

90.750 MHZ
93.000 MHZ

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 18 ANNO XVII - 9 novembre 2001 (Numero 323 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000



90.750 MHZ
93.000 MHZ



GIURISPRUDENZA

In 1.000 alla presentazione

Il diario delle lezioni e le novità dal
Consiglio di Facoltà (speciale di 4 pagine)

• INGEGNERIA

Convieni passare alla
laurea triennale?

• PSICOLOGIA

A quota 1.900 matricole

• ECONOMIA

In rete, si può anche
scaricare la modulistica

SECONDA UNIVERSITA'

Tutti i nomi degli
studenti eletti

LETTERE

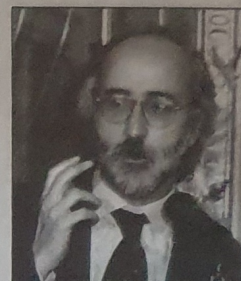
apre di sabato
per fronteggiare
l'emergenza spazi

ORIENTALE

Il **RETTORE**

Ciriello:

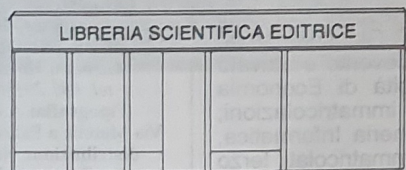
"ecco
l'ateneo che
ho in mente"



AL CINEMA CON LO SCONTO

ALL'INTERNO IL TAGLIANDO PER 10 SALE

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

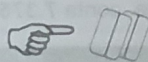
TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ATHENAEUM III 2000 III

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90



ALLEANZA
ASSICURAZIONI

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (INA)
Tel. 081.551.33.11
Fax 081.552.33.08

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

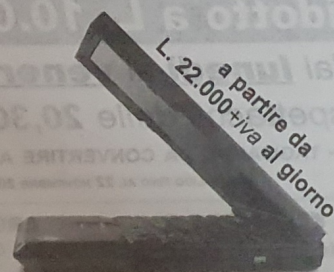
PESO

2,7 kg

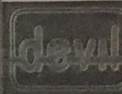
GARANZIA

1 anno

NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI



ThinkPad **IBM**
A22 Series



devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



32 mila matricole nei sette atenei campani

DATI PROVVISORI, QUATTRO UNIVERSITÀ HANNO SCELTO DI PROROGARE IL TERMINE

Circa 32 mila le matricole iscritte ai sette atenei campani. Il dato però è parziale. Occorrerà ancora un po' di tempo per tirare le somme:

anche quest'anno le segreterie hanno subito l'assalto dei ritardatari, quindi rientra nella normalità il valzer di dati che circola negli ultimi

giorni di chiusura delle iscrizioni. In più quattro atenei su sette hanno deciso di far slittare il termine: l'Orientale al 10 novembre, Benevento al 15 novembre, la Seconda Università al 30 novembre, la Parthenope al 31 dicembre.

immatricolati al corso a numero chiuso in **Scienze Motorie**. Al primo posto nel gradimento degli studenti **Economia** con 1822 studenti; 375 a **Giurisprudenza**; 165 per i corsi della Facoltà di **Scienze Nautiche** e 79 per quelli della Facoltà di **Ingegneria**.

I dati disponibili per i singoli Atenei

FEDERICO II. 13.771 matricole al Federico II. Il dato è relativo al 5 novembre e mostra rispetto allo scorso anno una flessione di 401 studenti del primo anno, cioè meno del 3% (una cifra attesa per il calo demografico). Calano tutte le facoltà, ad eccezione di Scienze Politiche (più 13,6%), Ingegneria (più 7,9%), Economia (più 4,1%); un vero boom con oltre 700 matricole lo registra Biotecnologie facoltà al suo esordio nell'Ateneo (fino allo scorso anno era un corso di laurea interfacoltà). Caduta vertiginosa per Veterinaria (-42,2%), Agraria (-33,7%), Sociologia (-31,3%). La crisi investe anche Giurisprudenza: da 3.252 studenti dello scorso anno passa agli attuali 2.907 ma comunque resta ancorata al primo posto delle preferenze degli studenti, la tallona Ingegneria con 2.444 neo iscritti, seguono nell'ordine: Scienze 1.611, Economia 1.338, Lettere 1.207, Medicina (incluso i Diplomi di area sanitaria) 856, Biotecnologie 739, Farmacia 726, Architettura 508, Sociologia 551, Scienze Politiche 550, Agraria 192, Veterinaria 142.

SECONDA UNIVERSITÀ. Oltre 3.000 matricole della Seconda Università. I dati sono parziali, si riferiscono al 25 ottobre: Psicologia conta 910 matricole (ma la facoltà ne aggiunge altri mille, negli ultimi giorni); Giurisprudenza 600; Architettura 360, Economia 320, Ingegneria 295, Medicina 259 (non rientrano gli studenti dei Diplomi dell'area sanitaria), Scienze 165, Lettere 77, Scienze Ambientali 25; 20 matricole per il Corso interfacoltà in Biotecnologie.

PARTHENOPE. Al 30 ottobre si contavano 2.441 immatricolati, più 300

ORIENTALE. Alla data del trenta ottobre, erano 1970 circa gli studenti iscritti al primo anno. La facoltà di **Lingue** si conferma, con oltre novecento nuovi iscritti, l'asse portante di tutto l'ateneo, sotto il profilo dell'utenza studentesca, **Scienze Politiche** è sempre più la seconda facoltà, con circa 650 iscritti al primo anno, **Lettere e Filosofia** si attesta poco sotto quota trecento, la **Scuola di Studi Islamici** conta trentadue nuovi studenti.

SUOR ORSOLA BENINCASA. A fine ottobre conta sulle 1.400 matricole. Prevedibile il tutto esaurito per l'ambitissimo corso di laurea in Scienze della Comunicazione (è a numero chiuso, 350 i posti disponibili).

ATENEI DI SALERNO E DEL SANNIO. L'Ateneo sannita da registrare, alla data del 5 novembre, un notevole incremento di iscritti. Erano 1488, a fronte degli 816 dell'anno precedente. In testa il Corso di Laurea in Giurisprudenza, che a Benevento è attivato dalla facoltà di Economia con 463 immatricolazioni; poi Ingegneria Informatica, con 264 immatricolati; terzo il Corso di Laurea in Economia e Commercio, forte di 242 immatricolati. Complessivamente, la facoltà più scelta è Economia, seguita da Ingegneria. In quest'ultima, dopo Informatica, il Corso di Laurea col maggior numero di iscritti al primo anno sono, a pari merito (74) Ingegneria delle Telecomunicazioni ed Ingegneria Civile. La terza facoltà per immatricolazioni è Scienze, nell'ambito della quale il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, con 86 immatricolazioni, si conferma quello preferito dal maggior numero di immatricolati. Salerno che ha chiuso le immatricolazioni il 30 ottobre, conta 7.375 matricole.

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

**C.C. Postale
N° 40318800**

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000
sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

**Il prossimo
numero
sarà in edicola
il 23 novembre**

ATENEAPOLI
NUMERO 18 ANNO XVII
(N° 323 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 6 novembre)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

**CAMPAGNA
ABBONAMENTI**

TEATRO CILEA
STAGIONE TEATRALE 2001/02

**CABARET
a TEATRO**

21 Novembre 2001
**PEPPE
IODICE**

10 Dicembre 2001
**DANIELE
LUTTAZZI**



6 Febbraio 2002
**BARBARO
e OLCESE**



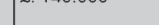
27 Febbraio 2002
**ANTONIO
e MICHELE**



15 Marzo 2002
**ENRICO
BERTOLINO**



18 Aprile 2002
MARIO ZUCCA



tunnel

**COSTO
ABBONAMENTI
€ 160.000**

**RIDOTTI STUDENTI
ABB. CILEA, DIANA
€ 140.000**

**PREVENDITE E
PRENOTAZIONI**

Box Office

Concertaria

Botteghino

Teatro Cilea

Infoline

081210996

0812472684

081640420

**movie
service**

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

**Vale un ingresso
ridotto a L. 10.000**



**dal lunedì al venerdì per gli
spettacoli delle 20,30 e 22,30**

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -

(VALIDO FINO AL 22 NOVEMBRE 2001)

CINEMA

aderenti all'iniziativa:

ADRIANO

via Monteoliveto, 12 - NA

ALCIONE

via Lomonaco, 3 - NA

AMEDEO

via Martucci, 69 - NA

ARCOBALENO

via Carelli, 7 - NA

ARLECCHINO

via Alabardieri, 10 - NA

FIAMMA

via C. Poerio, 46 - NA

PLAZA

via Kerbaker, 85 - NA



Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunititalia.it

SviluppoItalia
Campania



SECONDA UNIVERSITÀ'

Elezioni studenti, i nomi degli eletti

Elezioni studentesche alla Seconda Università del 16 e 17 ottobre: i nomi di tutti gli studenti eletti. I candidati eletti in più organi hanno presentato, entro il 5 novembre, la dichiarazione di opzione.

SENATO ACCADEMICO

Gennaro Fatigati (Collaborazione per lo sviluppo), Gabriella Farina (Unione degli Universitari), Mario Mozzillo (Collaborazione per lo sviluppo), Pasquale Piccolo (Unione degli Universitari).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teresa Russo (Collaborazione per lo sviluppo), Francesco Angelo Paoletta (Unione degli Universitari), Emilio Montemarano (Polo delle libertà), Fulvio Trasacco (Collaborazione per lo sviluppo).

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Francesco Angelo Paoletta (Unione degli Universitari), Emilio Montemarano (Polo delle libertà), Giovanni Parabellio (Unione degli Universitari), Marco Trabucco (Polo delle libertà), Maria Gaudiano (Unione degli Universitari), Raffaella Zagara (Polo delle libertà), Gianfranco Lipoma (Unione degli Universitari), Luigi Roma (Polo delle libertà), Triestino Mariniello (Unione degli Universitari), Giuseppe Pagano (Unione degli Universitari), Enrico Trapasso (Polo delle libertà), Saviana Germanà (Unione degli Universitari), Gianni Ettore (Polo delle libertà), Giuseppe Di Gregorio (Unione degli Universitari), Alfonso Posillipo (Unione degli Universitari), Roberto Grella (Polo delle libertà), Diego Del Vecchio (Unione degli Universitari), Davide Fumante (Polo delle libertà), Pasquale Piccolo (Unione degli Universitari).

CONSIGLI DI FACOLTA'

ARCHITETTURA. Luisa Tesitore, Giuseppe Mascolo, Daniele Musaico, Raffaele Magno, Luca Staface, Valerio Moretta (Collaborazione per lo sviluppo).

ECONOMIA. Domenico Graziano, Diego Matricano, Francesco Mincione (Collaborazione per lo sviluppo), Gianfranco Lipoma (Unione degli Universitari), Davide

Fumante (Polo delle libertà). **GIURISPRUDENZA.** Triestino Mariniello (Unione degli Universitari), Antonio Montesano (Polo delle Libertà),

Gennaro Di Bonito (L'Università dei valori), Diego Del Vecchio (Unione degli Universitari), Vincenza Merone (Studenti di Giurisprudenza),

Nicola Turco (Unione degli Universitari).

INGEGNERIA. Vincenzo Santagata (Collaborazione per lo sviluppo), Francesco

Speranza (Unione degli Universitari), Raffaele Faraldo (Collaborazione per lo sviluppo), Sara Puzio (Collaborazione per lo sviluppo), Pietro Palmese (Unione degli Universitari), Antonio Masiello (Collaborazione per lo sviluppo), Gaetano Coppola (Collaborazione per lo sviluppo), Luigi Grassia (Unione degli Universitari).

LETTERE. Giuliana Palombo, Antonella Altobello, Terecina Moschese, Ingrid Di Martino, Laura Giustino (Collaborazione per lo sviluppo).

MEDICINA. Gennaro Fatigati, Elisa Grella, Massimo Mario Mensorio, Gennaro Briganti, Teresa Russo, Angela Maria Agnone, Carolina Bologna, Emanuela Interlandi, Laura Perrotta, Laura Piombino, Geppina Ranaldo, Alessandra Fasolino, Marco Giordano, Angela De Liso, Enrico Cappello, Daila Iacomino, Mauro Mennella, Marina Agozzino, Marco Luciano, Roberta De Luca, Gabriele Coppola, Luigi Fasolino, Francesca Lanza, Gemi Albachiaro, Fabio Sito, Amelia Di Benedetto, Adele Novello, Filomena Milite, Veronica Di Marino, Rosaria Salvati, Paolo Liguori, Francesca Laghi, Daria Diodato, Francesco Caggiano, Gianluca Cuomo, Francesca Castaldo, Umberto Califano, Clelia Criscuolo, Maddalena Di Martino, Paola Argiento, Giovanni Nicolucci, Raffaele Salerno, Lydia Lombardo, Luisa D'Alicandro, Luigi Mennella, Raffaele D'Adamo, Aniello Tinto, Gemma Salerno, Enrico Di Paola, Giuseppe De Marchi, Marta Maddaloni, Rosanna Saccone, Mino Casillo, Luigi Giannatiempo, Francesco Tarsitano, Silvio Ferro, Raffaella Lucci, Fabiana Sasso, Giuseppe Galiero, Salvatore Arcieri (Collaborazione per lo sviluppo).

SCIENZE AMBIENTALI. Chiara Salvati, Francesca Pascale, Giuseppe Lembo, Pasquale Paoletta (Uniti per Scienze Ambientali).

SCIENZE. Alfonso Jmmy Mauro, Massimo Fabio Valente, Federica Vitale, Pasquale Tessitore, Tiziana De Monaco (Azione studentesca).

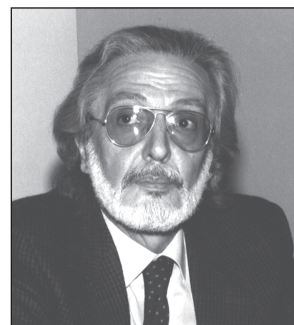
CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

ARCHITETTURA. **Architettura:** Francesco Borrata, Francesco Magi, Ciro Gordon, Vincenzo Mennillo, Mario Dello Stritto, Massimo Di Salvo (Collaborazione per lo sviluppo). **Disegno Industriale:** Claudio Formicola, Teresa Caserta (Collabora-

La scomparsa di Mancino, primo Rettore del II Ateneo

Un grave lutto per la Seconda Università. Alla fine di ottobre è morto il professor **Domenico Mancino**, primo rettore dell'Ateneo. *"Ha ricoperto le funzioni di Rettore con una enorme capacità di analisi dei problemi e soprattutto con trasparenza ed alta onestà intellettuale - sottolinea Antonio Grella, attuale rettore della SUN- Ricordo il suo alto senso di rispetto per le istituzioni, per i colleghi e la coerenza che ha voluto portare, fino alla sua dipartita".*

Nato a Palermo il 27 febbraio 1936, si era laureato in Medicina e Chirurgia con 110 e lode nel 1960, nel capoluogo siciliano. Nel 1965 è stato nominato assistente ordinario presso l'istituto di Patologia della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo. Nel 1966 ha conseguito l'abilitazione alla libera docenza in Patologia generale. Nel 1969 è stato nominato professore incaricato di Patologia generale presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli. Nel 1983 è diventato ordinario di Immunologia presso la I facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, presso la quale, dal '90 al '92, ha ricoperto anche l'incarico di Preside. Nel 1992 è stato eletto rettore della Seconda Università. Riconfermato nel '95, per il triennio 1995/98. Tra il '94 ed il '96 è stato vicepresidente della Conferenza permanente dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Ha svolto attività scientifica negli Stati Uniti, particolarmente presso la New York University School of Medicine ed a Bethesda, presso il National Institute of Health. Durante questa attività all'estero ha collaborato con ricercatori di fama mondiale, tra i quali Baruj, il premio Nobel per la Medicina Benacerraf, Zoltan Ovary, William E. Paul, Gregory Siskind. E' stato membro della Society for Experimental Biology and Medicine e della American association of Immunologists. *"Un gran signore"* lo hanno definito molti suoi colleghi.



Seconda Università degli Studi di Napoli

Iscrizioni prorogate al 30 novembre

AVVISO

In esecuzione del D.R. N. 4418 del 30.10.2001, il termine per l'immatricolazione ai corsi di studio che non prevedano "Il numero programmato" ed il termine per l'iscrizione (in corso) ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio attivi presso la S.U.N., per l'A.A. 2001/2002, è prorogato al 30 novembre.

Per le immatricolazioni ai corsi di studio a "Numero programmato" restano fermi i termini indicati dai rispettivi DD.RR. con i quali sono stati indetti i bandi di concorso per l'accesso ai medesimi corsi di studio.

Il Capo Ripartizione
Dott. A.S. Romano



CONTINUA DA PAGINA 4

zione per lo sviluppo).

ECONOMIA. Economia Aziendale: Fernando Del Rosso, Simona Salvatore (Collaborazione per lo sviluppo); Gianfranco Lipoma (Unione degli Universitari); Dario Mattucci (Polo delle libertà). **Economia e Commercio:** Immacolata Martucci (Collaborazione per lo sviluppo).

INGEGNERIA. Ingegneria Aerospaziale: Nicola Rega, Liberata Furente, Giovanni Mauriello (Unione degli Universitari). **Ingegneria Meccanica:** Francesco Di Carluccio, Vincenzo Caputo (Collaborazione per lo sviluppo). **Ingegneria per l'ambiente:** Fulvio Trasacco, Pietro Cifaldi, Antonio Masiello (Collaborazione per lo sviluppo). **Ingegneria Civile:** Lorenzo Campopiano (Collaborazione per lo sviluppo); Vincenzo Noviello (Unione degli Universitari); Gaetano Coppola (Collaborazione per lo sviluppo). **Ingegneria Elettronica:** Sofia Buonomo, Alessandro Crescenzo, Nicola Rignano (Collaborazione per lo sviluppo).

LETTERE. Conservazione dei Beni Culturali: Antonella Altobello, Valerio Cristiano, Ingrid Di Martino (Collaborazione per lo sviluppo). **Psicologia:** Concetta Terracciano (Collaborazione per lo sviluppo); Giuseppe Di Gregorio (Unione degli Universitari).

MEDICINA. Medicina Napoli: Iannelli Cataldo, Massimo Mario Mensorio, Enrico Cappello, Gabriele Coppola, Marco Luciano, Alessandra Fasolino, Angela De Lisio, Laura Perrotta, Francesco Caggiano, Lorenzo Giacchetti, Luigi Fasolino, Francesca Lanza, Francesca Castaldo, Gianluca Cuomo, Lydia Lombardo, Amelia Di Benedetto, Daria Diodato, Francesca Borneo, Veronica Di Marino, Marco Rozzo, Maddalena Di Martino, Mauro Mennella, Paola Argiento, Antonio Catapano, Aniello Tinto, Dario Piccolo, Luisa D'Alcandro, Clelia Criscuolo, Marco Maccarelli, Alessandro Di Lorenzo, Domenico Simone, Edda Merola, Giuseppe De Marchi, Paolo Vari, Umberto Califano, Salvatore Arcieri, Daniela Cosimo,

Mauro Forte, Rosa Napolano, Luigi Giannatiempo, Gemi Albachiera, Marianna Ferrara (Collaborazione per lo sviluppo). **Medicina Caserta:** Antonio Briganti, Angela Serino, Carolina Bologna, Valentina Galdo, Luisa Maria Vatiro, Alessandro Petteruti, Luca Piombino, Pasquale Ambrosino, Rosario Tamborino, Maria Grazia Calvanese, Silvia Cavauiolo, Giuseppe Di Nuzzo (Collaborazione per lo sviluppo).

SCIENZE. Matematica: Alfonso Jimmy Mauro, Massimo Fabio Valente (Azione studentesca). **Scienze Biologiche:** Marilina Cafaro, Donatella Festa, Gemma Marsocci (Collaborazione per lo sviluppo).



Collaborazione per lo sviluppo precisa...

La lista "Collaborazione per lo sviluppo" precisa, in merito all'articolo riportato sul numero precedente di Ateneapol: "disconosciamo rappresentanze partitiche di ogni genere e riteniamo che il buon risultato ottenuto sia il frutto dell'impegno di ogni singolo candidato. La lista non è espressione del partito dei Verdi o di Democrazia Europea, come qualcuno può erroneamente avere interpretato leggendo l'articolo di Ateneapol".

Gennaro Fatigati, 800 voti in Senato Accademico, precisa ulteriormente: "la nostra è una iniziativa indipendente, anche gli studenti che hanno votato il nostro raggruppamento 'Collaborazione per lo sviluppo' lo hanno fatto chiedendo e sapendo che si tratta di una organizzazione indipendente dai partiti. Quando sono stato impegnato ad occupare la presidenza di Medicina in appoggio alle istanze degli studenti sono entrato in contatto con Francesco Borrelli che mi era stato presentato come membro del Consiglio Nazionale degli Studenti. Un contatto solo per dare maggiore forza alla nostra battaglia. Ma le scelte politiche personali di Graziano e di Borrelli nulla hanno a

che vedere con l'attività dell'organizzazione che io ed altri eletti rappresentiamo. Noi faremo esclusivamente l'interesse degli studenti che ci hanno votato e null'altro. Siamo e resteremo indipendenti. In periodo di elezioni studentesche possono nascere degli accordi tecnici ma nient'altro". "Io e gli altri eletti nelle facoltà porteremo avanti solo le istanze dei nostri colleghi".

Da ricordare che fra le iniziative organizzate in questi anni, ci sono molti momenti di aggregazione, rassegne di spettacolo, cineforum, momenti di incontro soprattutto per gli studenti fuori sede e delle zone interne del napoletano e della Campania. Iniziative che hanno fatto registrare un buon seguito nell'ateneo.

Risponde Ateneapol.

Nell'articolo non si diceva che la lista fosse espressione dei Verdi o di Democrazia Europea, ma si sottolineava che essa è riconducibile alla Confederazione degli Studenti di cui è presidente Francesco Borrelli, candidato non eletto in quota Verdi alle ultime politiche, ed a Stefano Graziano, per anni leader studentesco alla Seconda Università e stretto collaboratore di Orlensio Zecchino, l'ex ministro dell'Università cofondatore di Democrazia Europea. Sia Borrelli che Graziano, in un comunicato inviato ad Ateneapol ed ai quotidiani cittadini, esprimevano compiacimento per il successo di Cooperazione allo Sviluppo. L'indipendenza dai partiti di altri candidati, ci è altrettanto nota.

INAUGURAZIONE anno accademico

Da tempo si parla di dare un nuovo nome alla Seconda Università degli Studi di Napoli. Varie le ipotesi: Carlo III di Borbone, Campania Felix, Università di Terra di Lavoro, Università di Caserta. Per adesso, però, nessuna novità. Nel frattempo, ci si prepara all'apertura dell'anno accademico, che potrebbe tenersi a dicembre oppure a gennaio.

Elezioni del personale Amorosini primo eletto

Con circa 500 voti e un netto distacco rispetto agli altri candidati **Massimo Amorosini**, segretario organizzativo della Cisl di Napoli, è risultato il primo eletto nel rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli, per il personale tecnico amministrativo. Stesso risultato per **Saturnino Martini**, primo eletto al Senato Accademico.



Massimo Amorosini

Amorosini ha ricoperto la carica di segretario della Cisl Università ed è direttore dell'Iscos Campania, (l'istituto sindacale per la cooperazione e lo sviluppo); 34 anni, laureato in Scienze politiche, dottore commercialista e revisore dei conti, è nativo di Gioia del Colle. Martini, 55enne e laureato in biologia, è componente della segreteria della Cisl Università.

Dichiara Amorosini: "la scelta della Cisl nella individuazione dei candidati è stata motivata dall'esigenza di garantire presenze qualificate e professionalmente preparate, che potessero contribuire in maniera costruttiva e determinante all'azione degli Organi Collegiali della SUN. Ritengo sia necessario da subito realizzare le dovute sinergie tra le varie compagini presenti nel C.d.A., studenti, personale tecnico amministrativo, personale docente, tutti insieme per risolvere i tanti problemi di cui la Seconda Università di Napoli soffre. Subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio sentirò quali suggerimenti e proposte mi verranno dai lavoratori per poter pianificare una scaletta di priorità da affrontare".

Disegno Industriale per la moda

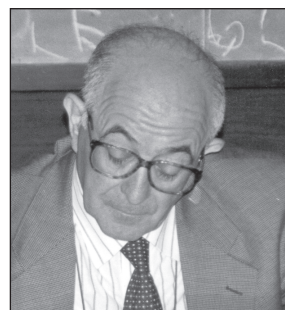
In primavera a Teverola

Il Corso di Laurea in Disegno industriale per la moda della Seconda Università, che fa capo alla facoltà di Architettura, suscita grande interesse, e non solo a Mariglianese, dove ha sede. Obiettivo principale è la formazione, dal punto di vista tecnico, ma soprattutto culturale, di figure professionali che operino nell'ambito industriale della moda. Un corso che nasce all'insegna della riforma: laurea triennale di primo livello e didattica innovativa.

Il sei novembre sono iniziate le lezioni del primo anno. "E' stata fatta più che altro una prolusione - spiega la professoressa **Patrizia Ranzo** ad Ateneapol- Abbiamo avuto la visita di **Luigi Giangrande**, il presidente di Impre. Co., il consorzio che ci ha messo a disposizione un'area a Teverola". E' lì che il corso di laurea si trasferirà, non appena sarà pronta la sede. "Credo che andremo a Teverola all'inizio della prossima primavera", anticipa la Ranzo.

Un Sos da Sarracino, decano di Psicologia

"E' indispensabile un riequilibrio delle risorse, tra le facoltà dell'ateneo, che tenga conto del diverso peso del numero di iscritti". Il decano della Facoltà di Psicologia, professor **Vincenzo Sarracino**, rilancia l'appello della Preside **Maria Luisa Sbandi**. "Ieri, in una lezione del primo anno, si sono ritrovati in seicento, in un'aula da trecentocinquanta posti. Non è possibile. Il cinema serve a fronteggiare l'emergenza, ma non è una soluzione ottimale. Per non parlare dei docenti: alla Facoltà di Roma hanno il nostro stesso numero di iscritti, ma centoventi professori incardinati. Noi, invece, non arriviamo a dodici".





SECONDA UNIVERSITÀ'

Elezioni studenti, i nomi degli eletti

Elezioni studentesche alla Seconda Università del 16 e 17 ottobre: i nomi di tutti gli studenti eletti. I candidati eletti in più organi hanno presentato, entro il 5 novembre, la dichiarazione di opzione.

SENATO ACCADEMICO

Gennaro Fatigati (Collaborazione per lo sviluppo), Gabriella Farina (Unione degli Universitari), Mario Mozzillo (Collaborazione per lo sviluppo), Pasquale Piccolo (Unione degli Universitari).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teresa Russo (Collaborazione per lo sviluppo), Francesco Angelo Paoletta (Unione degli Universitari), Emilio Montemarano (Polo delle libertà), Fulvio Trasacco (Collaborazione per lo sviluppo).

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Francesco Angelo Paoletta (Unione degli Universitari), Emilio Montemarano (Polo delle libertà), Giovanni Pirello (Unione degli Universitari), Marco Trabucco (Polo delle libertà), Maria Gaudiano (Unione degli Universitari), Raffaella Zagara (Polo delle libertà), Gianfranco Lipoma (Unione degli Universitari), Luigi Roma (Polo delle libertà), Triestino Mariniello (Unione degli Universitari), Giuseppe Pagano (Unione degli Universitari), Enrico Trapasso (Polo delle libertà), Saviana Germanà (Unione degli Universitari), Gianni Ettore (Polo delle libertà), Giuseppe Di Gregorio (Unione degli Universitari), Alfonso Posillipo (Unione degli Universitari), Roberto Grella (Polo delle libertà), Diego Del Vecchio (Unione degli Universitari), Davide Fumante (Polo delle libertà), Pasquale Piccolo (Unione degli Universitari).

CONSIGLI DI FACOLTA'

ARCHITETTURA. Luisa Tesitore, Giuseppe Mascolo, Daniele Musaico, Raffaele Magno, Luca Staface, Valerio Moretta (Collaborazione per lo sviluppo).

ECONOMIA. Domenico Graziano, Diego Matricano, Francesco Mincione (Collaborazione per lo sviluppo), Gianfranco Lipoma (Unione degli Universitari), Davide

Fumante (Polo delle libertà). **GIURISPRUDENZA.** Triestino Mariniello (Unione degli Universitari), Antonio Montesano (Polo delle Libertà),

Gennaro Di Bonito (L'Università dei valori), Diego Del Vecchio (Unione degli Universitari), Vincenza Merone (Studenti di Giurisprudenza),

Nicola Turco (Unione degli Universitari).

INGEGNERIA. Vincenzo Santagata (Collaborazione per lo sviluppo), Francesco

Speranza (Unione degli Universitari), Raffaele Faraldo (Collaborazione per lo sviluppo), Sara Puzio (Collaborazione per lo sviluppo), Pietro Palmese (Unione degli Universitari), Antonio Masiello (Collaborazione per lo sviluppo), Gaetano Coppola (Collaborazione per lo sviluppo), Luigi Grassia (Unione degli Universitari).

LETTERE. Giuliana Palombo, Antonella Altobello, Terecina Moschese, Ingrid Di Martino, Laura Giustino (Collaborazione per lo sviluppo).

MEDICINA. Gennaro Fatigati, Elisa Grella, Massimo Mario Mensorio, Gennaro Briganti, Teresa Russo, Angela Maria Agnone, Carolina Bologna, Emanuela Interlandi, Laura Perrotta, Laura Piombino, Geppina Ranaldo, Alessandra Fasolino, Marco Giordano, Angela De Liso, Enrico Cappello, Daila Iacomino, Mauro Mennella, Marina Agozzino, Marco Luciano, Roberta De Luca, Gabriele Coppola, Luigi Fasolino, Francesca Lanza, Gemi Albachiaro, Fabio Sito, Amelia Di Benedetto, Adele Novello, Filomena Milite, Veronica Di Marino, Rosaria Salvati, Paolo Liguori, Francesca Laghi, Daria Diodato, Francesco Caggiano, Gianluca Cuomo, Francesca Castaldo, Umberto Califano, Clelia Criscuolo, Maddalena Di Martino, Paola Argiento, Giovanni Nicolucci, Raffaele Salerno, Lydia Lombardo, Luisa D'Alicandro, Luigi Mennella, Raffaele D'Adamo, Aniello Tinto, Gemma Salerno, Enrico Di Paola, Giuseppe De Marchi, Marta Maddaloni, Rosanna Saccone, Mino Casillo, Luigi Giannatiempo, Francesco Tarsitano, Silvio Ferro, Raffaella Lucci, Fabiana Sasso, Giuseppe Galiero, Salvatore Arcieri (Collaborazione per lo sviluppo).

SCIENZE AMBIENTALI. Chiara Salvati, Francesca Pascale, Giuseppe Lembo, Pasquale Paoletta (Uniti per Scienze Ambientali).

SCIENZE. Alfonso Jmmy Mauro, Massimo Fabio Valente, Federica Vitale, Pasquale Tessitore, Tiziana De Monaco (Azione studentesca).

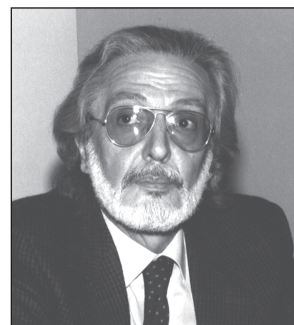
CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

ARCHITETTURA. **Architettura:** Francesco Borrata, Francesco Magi, Ciro Gordon, Vincenzo Mennillo, Mario Dello Stritto, Massimo Di Salvo (Collaborazione per lo sviluppo). **Disegno Industriale:** Claudio Formicola, Teresa Caserta (Collabora-

La scomparsa di Mancino, primo Rettore del II Ateneo

Un grave lutto per la Seconda Università. Alla fine di ottobre è morto il professor **Domenico Mancino**, primo rettore dell'Ateneo. *"Ha ricoperto le funzioni di Rettore con una enorme capacità di analisi dei problemi e soprattutto con trasparenza ed alta onestà intellettuale - sottolinea Antonio Grella, attuale rettore della SUN- Ricordo il suo alto senso di rispetto per le istituzioni, per i colleghi e la coerenza che ha voluto portare, fino alla sua dipartita".*

Nato a Palermo il 27 febbraio 1936, si era laureato in Medicina e Chirurgia con 110 e lode nel 1960, nel capoluogo siciliano. Nel 1965 è stato nominato assistente ordinario presso l'istituto di Patologia della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo. Nel 1966 ha conseguito l'abilitazione alla libera docenza in Patologia generale. Nel 1969 è stato nominato professore incaricato di Patologia generale presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli. Nel 1983 è diventato ordinario di Immunologia presso la I facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, presso la quale, dal '90 al '92, ha ricoperto anche l'incarico di Preside. Nel 1992 è stato eletto rettore della Seconda Università. Riconfermato nel '95, per il triennio 1995/98. Tra il '94 ed il '96 è stato vicepresidente della Conferenza permanente dei Rettori delle Università Italiane (CRUI). Ha svolto attività scientifica negli Stati Uniti, particolarmente presso la New York University School of Medicine ed a Bethesda, presso il National Institute of Health. Durante questa attività all'estero ha collaborato con ricercatori di fama mondiale, tra i quali Baruj, il premio Nobel per la Medicina Benacerraf, Zoltan Ovary, William E. Paul, Gregory Siskind. E' stato membro della Society for Experimental Biology and Medicine e della American association of Immunologists. *"Un gran signore"* lo hanno definito molti suoi colleghi.



Seconda Università degli Studi di Napoli

Iscrizioni prorogate al 30 novembre

AVVISO

In esecuzione del D.R. N. 4418 del 30.10.2001, il termine per l'immatricolazione ai corsi di studio che non prevedano "Il numero programmato" ed il termine per l'iscrizione (in corso) ad anni successivi al primo di tutti i corsi di studio attivi presso la S.U.N., per l'A.A. 2001/2002, è prorogato al 30 novembre.

Per le immatricolazioni ai corsi di studio a "Numero programmato" restano fermi i termini indicati dai rispettivi DD.RR. con i quali sono stati indetti i bandi di concorso per l'accesso ai medesimi corsi di studio.

Il Capo Ripartizione
Dott. A.S. Romano



E attualmente il più giovane rettore in carica tra le Università della Campania e fra i più giovani d'Italia. Il prof. **Pasquale Ciriello**, 51 anni, professore ordinario di Diritto Costituzionale italiano e comparato alla Facoltà di Scienze Politiche, dall'1 novembre è il Rettore dell'Istituto Universitario Orientale. Prende il posto del prof. Mario Agrimi. Prima innovazione: si torna ad un rettore napoletano (del Vomero), dopo i rettorati a vocazione romana (6 con Adriano Rossi e 3 con Agrimi, anche se quest'ultimo era leccese di nascita): una garanzia di presenza costante e gli orari di lavoro dei primi giorni, suoi e della segreteria del rettorato, lo evidenziano (8.30-19/20.00). Quattro le parole d'ordine del neo rettore, a conferma del suo programma elettorale: "collegialità, squadra, trasparenza, innovazione". Innovazione "nella macchina amministrativa, nelle funzioni dei dipartimenti".

Viganoni e Guarino ProRettori

Ma anche "innovazione di qualità e di prodotto" affermano all'unisono il prof. Ciriello e la prof.ssa **Lida Viganoni**, 51 anni, professore straordinario di Geografia alla Facoltà di Lettere, consigliere di amministrazione e neo ProRettore, con delega a "sostituire il rettore in caso di impedimento o assenza del rettore". In continuità con la coesistenza praticata da Agrimi, le tre maggiori facoltà ricoprono le tre principali cariche dell'ateneo. Per l'altra poltrona di ProRettore, quella espressione di Lingue, al posto del Preside uscente, prof. Giovan Battista De Cesare che voci insistenti davano quasi per certo nelle scorse settimane, ci sarà un suo giovane brillante allievo: il prof. **Augusto Guarino**, 40 anni, professore straordinario di Lingua e Letteratura spagnola, che riceve l'incarico di "curare i problemi connessi alla didattica". Anche qui, dunque, un cambio generazionale, una squadra più giovane e rinnovata. È il 5 novembre il giorno di questa intervista.

Abbiamo chiesto al prof. Ciriello che caratteristiche dovranno avere i due ProRettori. "La figura deve essere di un **ProRettore istituzionale**". Come è stato anch'egli più volte definito. Cioè super partes? "Significa che non deve essere espressione della facoltà, cosa che già fa il Preside. Dovrà fare questo sforzo, talvolta anche con un sacrificio personale e grande spirito di abnegazione". Altra caratteristica: "dovranno stare dietro il Rettore in tutte le attività e lavorare molto, perché c'è tanto da fare. Per questo non ho guardato la

ORIENTALE/Intervista a tutto campo al nuovo Rettore. Dai cambi di denominazione dell'ateneo, all'edilizia, la nomina dei nuovi ProRettori, i problemi degli studenti

CIRIELLO, l'ateneo che ho in mente

carta d'identità". Infatti, si parlava dell'ex Preside **De Cesare** fra i papabili. "Potrebbe non essere bene che un ProRettore è più anziano del Rettore. Lo dico per esperienza maturata". Sarà il **Rettore dalle porte aperte**, come aveva promesso. E come ha già iniziato a fare (l'intervista avviene anche fisicamente con la porta aperta). "Lo sono stato sempre, in senso fisico come oggi, e in senso metaforico. L'ho fatto per otto anni. Da questo punto di vista vorrei però dare un segnale: all'Orientale c'è un rapporto di fitta frequentazione tra i colleghi docenti, tipico dei piccoli e medi atenei. C'è però anche lo scaricare sul rettorato di problemi che andrebbero portati altrove". Dunque? "Sulla **totale trasparenza** non c'è dubbio. Ma dovrà camminare di pari passo con la **funzionalità degli ingranaggi dell'ateneo** e dell'amministrazione".

Il "pensatoio" di Ciriello

Collegialità. "Rimane uno dei punti del mio programma. Se avrò come credo di avere un Senato Accademico concorde nel guardare gli interessi dell'ateneo". **La squadra:** "ritengo di dover incaricare un gruppetto di colleghi, molto addentro alla vita dell'istituto, ma sgombrati dagli impegni di amministrazione, di Presidenza di Facoltà, Senato Accademico, dipartimenti o altro. Un gruppo, o squadra, che sia una sorta di **pensatoio** di maggiore respiro". **Continuità e discontinuità** con Agrimi. "Sono caratteristiche che appartengono alla visione politica e alla personalità dei singoli rettori. Penso di essere tendenzialmente tentato maggiormente al dialogo, "la **pazienza**" che mi riconosceva Agrimi anche nell'intervista ad Ateneapoli. Agrimi ha avuto certamente un carattere più forte".

In bocca al lupo. "C'è n'è bisogno. Anche perché ci sono delle aspettative, da più parti, da studenti e docenti. Va migliorata la qualità dei **servizi agli studenti** che per l'Orientale significa spazi. Intanto per 6 mesi staremo senza palazzo Giusso. Ed anche quando lo avremo staremo un po' stretti. Mi aspetto un aiuto dalla Regione, con cui siamo in procinto di acquisire **Palazzo Penne**, che in parte daremo in comodato al Federico II. Palazzo Penne però sarà destinato ad attività

di eccellenza, foresteria, spazi per i docenti. Non risolverà il problema degli studenti. Per loro dovremo individuare un'altra struttura. Per le **lezioni** abbiamo da metà ottobre ripreso il **cinema Astra** e da metà novembre un secondo spazio sempre all'Astra e l'ampio **auditorium Annig** a Piazza Matteotti. Niente di ideale, ma per il momento tamponiamo. Anche per soddisfare le esigenze legate all'arrivo di 2.000 nuove matricole ed alla accresciuta frequenza studentesca".

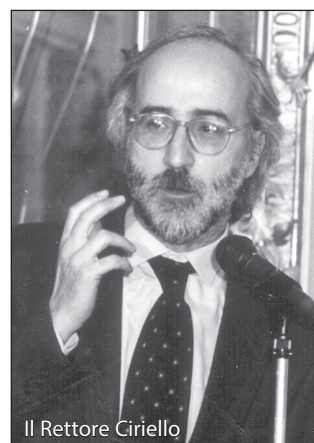
Gli spazi, fra le prime emergenze

"Siamo dunque alla ricerca di spazi". Ha già qualche idea? "Ne sto discutendo con l'assessore regionale **Nicolas**". Strascichi giudiziari a parte che fine farà l'**edificio di via Marina**? "Vedremo come finirà la vicenda giudiziaria. Al momento è impensabile un suo futuro utilizzo, né è probabile una soluzione per quella sede in tempi rapidi. Mentre noi abbiamo problemi urgenti e dobbiamo una grande attenzione alle richieste ed esigenze degli studenti".

L'edificio di via Duomo risolve qualche problema? "Abbiamo molte aule medie e piccole, ma ci mancano le aule grandi. Via Duomo è sostanzialmente a regime ma non possiede le grandi aule per i corsi più affollati". E **palazzo Giusso**? "Li andranno: Filosofia e Politica, Scienze Sociali, una parte del Dipartimento di Occidente - che è sostanzialmente l'Americana - e i corsi di Scienze Politiche in larga parte".

Il suo programma per i primi 100 giorni? "L'edilizia innanzitutto, anche se è questione che va ben oltre i 100 giorni, poi, ma non in ordine alfabetico, il **cambio di denominazione**: passeremo da Istituto ad Università, su cui in Senato Accademico c'è una concordia generale, una scelta che ci impongono anche i colleghi stranieri". Si chiamerà **Università di Studi Orientali ed Internazionali**? "Credo che l'aggettivo Internazionale farà parte della nuova denominazione".

Altro? "Mettere a regime gli ordinamenti didattici; le lauree specialistiche; rafforzare l'autonomia dei dipartimenti; supportare gli uffici dell'amministrazione centrale che poi gravano sui fondi strutturali, con attenzione ai fondi



Il Rettore Ciriello

europei ed all'esterno: siamo uno degli atenei con più basso rapporto tra tasse degli studenti e fondi ordinari". Ancora: "ho già sollecitato i colleghi alla creazione di una **Fondazione**, come prevede un decreto del governo della scorsa estate; uno strumento particolare anche per gestire le proprietà dell'Istituto, i terreni e procacciarsi fondi esterni. Mi piacerebbe nell'arco del triennio di andare a regime con una Fondazione o qualcosa di simile".

Mensa. "Ci sono problemi. Potrei dire che è un tema dipendente della Regione e scaricare così ad altri la patata bollente. Ma è un problema che colpisce anche noi come Istituto e dobbiamo fare la nostra parte per trovare una soluzione. Nell'interesse degli studenti. Come già abbiamo fatto per rendere la mensa accogliente, invece di destinare quelle risorse economiche ad altre attività dell'Istituto".

I nuovi Corsi di Laurea. Alcuni potrebbero essere

soppressi dal Ministero per carenza di iscritti ed assenza dei requisiti minimi. "Non credo che il **Ministero** possa sopprimere d'autorità. Peggio: **può tagliarci i viveri**. Se semplificazione vi deve essere, è meglio che venga da decisioni autonome di ateneo. E credo ci sia grande sensibilità nel corpo accademico dell'Orientale. Non vedo arroccamenti irrealisti". **La direzione amministrativa.** Nel 2002 è in scadenza. Quale sarà il suo orientamento? "Ne parliamo l'anno prossimo. È prematuro per ora". **Le immatricolazioni** vi danno già 2000 iscritti al 2 novembre. Che valutazione ne dà? "È la nostra media da qualche anno. Continuiamo ad attestarci su numeri medio-alti per il nostro ateneo. Per le nostre dimensioni non sono pochi, anzi, è una cifra considerevole se si vuole fare un discorso di qualità a garantire a questi studenti spazi, servizi, laboratori". Vediamo una forte concentrazione su Lingue ed interpretariato e traduttori e Scienze Politiche con Relazioni Internazionali. "Sì. Questi sono i dati, ma attendiamo la chiusura delle immatricolazioni e gli eventuali passaggi di facoltà o Corso di Laurea per una riflessione più dettagliata". La questione è molto bollente e il rettore non intende aggiungere altro. Su questi dati però si infuocherà nuovamente il dibattito all'Orientale sul rapporto fra ripartizione del corpo docente e studenti iscritti nelle singole facoltà. In bocca al lupo Rettore, ne ha bisogno.

Paolo Iannotti

IMMATRICOLAZIONI e proroga

L'Istituto Orientale ha prorogato la chiusura delle immatricolazioni al prossimo **dieci novembre**. Una decisione ampiamente prevedibile, visto che, negli ultimi anni, è stata la prassi. Tuttavia, ufficialmente, la decisione è arrivata in extremis, nel pomeriggio del trenta ottobre, a ventiquattro ore dalla scadenza del trentuno. Alla data del trenta ottobre, erano **1970** circa **gli studenti iscritti al primo anno**. La facoltà di **Lingue** si conferma, con oltre novecento nuovi iscritti, l'asse portante di tutto l'ateneo, sotto il profilo dell'utenza studentesca. In particolare, va fortissimo il Corso di Laurea in Traduzione ed Interpretariato per usi linguistici speciali. **Scienze Politiche** è sempre più la seconda facoltà, con circa 650 iscritti al primo anno, sempre riferendosi al trenta ottobre. Cifre molto più contenute per **Lettere e Filosofia**, la terza facoltà dell'ateneo, caratterizzata da una specializzazione spinta negli insegnamenti. Al trenta ottobre si era attestata poco sotto quota trecento. Infine, la **Scuola di Studi Islamici**. Si erano immatricolati trentadue nuovi studenti, un miniboomb, considerando che, complessivamente, gli studenti erano meno di un centinaio, fino allo scorso anno.



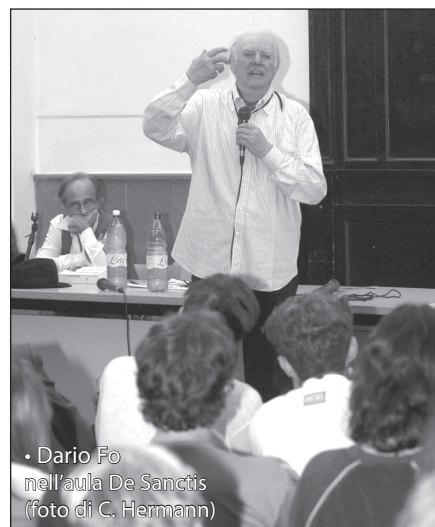
Dario Fo in cattedra, alla Federico II, nel pomeriggio del 30 ottobre. A portarlo nell'aula De Sanctis, colma all'inverosimile, è stato **Ettore Massarese**, docente di Storia del teatro moderno e contemporaneo presso la facoltà di Lettere e Filosofia. Fo - la cui presenza era legata alla presentazione della nuova edizione del *Manuale minimo dell'attore* - non si è risparmiato. Per un'ora e mezza ha calamitato l'attenzione degli studenti che lo seguivano nella De Sanctis e di quelli sistematisi in un'aula adiacente, collegata alla principale tramite un sistema video a circuito chiuso.

Novanta minuti di lezione di teatro. "Gran parte dei fatti della storia sono stati mistificati", ha esordito. Prendiamo Federico II, al quale è intitolata questa università, che ha fondato. Ebbene, lui era anche un gran figlio di puttana, un criminale di assoluta violenza e di un cinismo pauroso. E' stato sconfitto da una beffa. Accade durante l'assedio di Parma, quando lui se ne andò a caccia e lasciò sguarnite le guarnigioni. Poco prima gli abitanti di Parma lo avevano supplicato affinché lasciasse almeno uscire i bambini e le donne, sì che non morissero di fame. Lui rispose: no, altrimenti poi cosa mangerete. Ebbene, furono le donne, i bambini, gli anziani, approfittando della sua sortita di caccia, ad entrare nelle sue fortificazioni. S'impadronirono di tutto e dall'alto lo sbeffeggiarono: adesso ci mangiamo i tuoi cavalli, i tuoi soldati, tutta la tua roba. Da quelle risate degli assediati è iniziata la sua fine".

Contro il potere rideva anche Aristofane, il più grande commediografo dell'antichità. "Scrisse *La Pace*, una commedia in cui un tipo strambo alleva uno stercoaro, grosso insetto che si nutre di sterco. Su questa atipica cavalcatura vola alla ricerca della pace, che si è perduta. Coloro i quali l'hanno distrutta gli dicono: ma che fai? Per trovare la pace bisogna prima portare a termine la guerra, vincerla. Lui insiste, vola e la trova sotto una montagna, insieme ad Atena. Come la libera? Con i fottuti, gli ultimi, i derelitti, gli emarginati. Sono loro che desiderano la pace; i potenti, allora come oggi, sono dalla parte della guerra. Badate,

quando Aristofane ha scritto *La Pace* i tempi non erano facili. Atene aveva appena perso 15.000 uomini in guerra, contro i siciliani. Aristofane fu oltraggiato, aggredito, insultato e quasi processato, per questa commedia". Si ride, ed anche molto, durante l'ultima parte dell'intervento di Fo, quando recita due esempi di *Gamelot*, il linguaggio completamente inventato dallo stesso Fo. La prima performance è in francese, la seconda in inglese. Gestualità, onomatopea, maschera facciale, trascinano irresistibilmente studenti e docenti alla risata più sfrenata. Alla fine, qualche domanda

da parte del pubblico. "Che ne pensa della figura di Giulio Cesare nella tragedia shakespeariana?" FO: "non ci fa una figura stupenda. Bruto lo uccide non per il potere, ma nella speranza di ripristinare la repubblica



• Dario Fo nell'aula De Sanctis (foto di C. Hermann)

e la libertà".

Il professor **Pasquale Iacacio**, docente di Storia del Cinema: "lei ha anche girato un film, negli anni Cinquanta. Ci ricorda qualcosa?"

Fo: "all'epoca non ha avuto fortuna, dieci anni fa ha girato tutta l'Europa. Un film incentrato sul grottesco, che non rientrava nella logica del cinema italiano di quel periodo".

Un altro studente: "perché nell'opera su S. Francesco il Santo è un giullare?"

Fo: "S. Francesco non ha mai cercato la santità. E' stata la chiesa, poi, ad istituzionalizzarlo, nel tentativo di depotenziare la portata rivoluzionaria del suo messaggio, di istituzionalizzarlo".

Prima della conclusione, un saluto da parte del Rettore **Guido Trombetti**: "occasioni come queste mi auguro che siano sempre più frequenti. L'università è anche dibattito e cultura".

Gli studenti hanno gradito, naturalmente. "Una bella iniziativa - sottolinea **Luigi Ciandulli**, iscritto a Lettere - Peccato per i problemi tecnici: l'aula troppo piccola ed il microfono che a tratti ha funzionato poco".

Francesca Parisi, Giurisprudenza: "è la prima volta che vedo Fo dal vivo. Mi ha convinta, ha una gestualità incredibile".

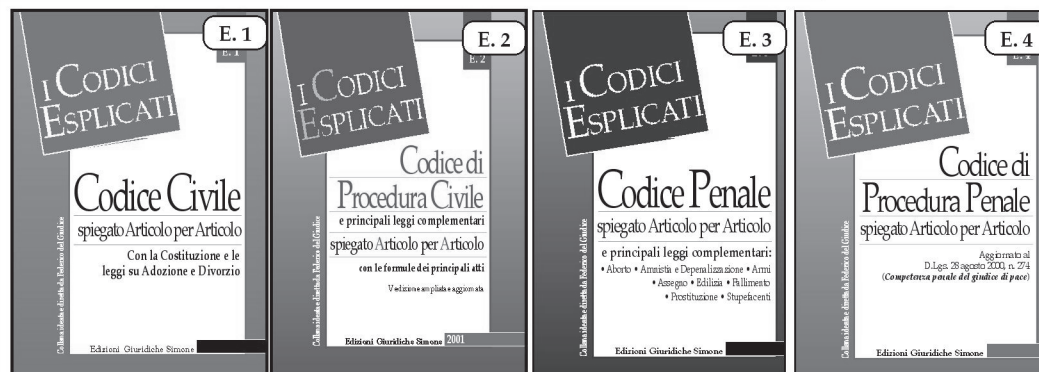
Fabrizio Geremicca

EDIZIONI SIMONE

www.simone.it

Dalla parte di chi studia

CODICI ESPLICATI



I Codici Esplicati, spiegati e annotati articolo per articolo, costituiscono utili supporti esplicativi ai testi istituzionali. Consentono, altresì, di familiarizzare direttamente con i testi dei codici e delle leggi, strumenti fondamentali della futura attività professionale.

Pagg. 1902 • L. 55.000

Pagg. 1504 • L. 60.000

Pagg. 1280 • L. 55.000

Pagg. 1344 • L. 60.000

E. 5 - LA COSTITUZIONE ESPLICATA - RICHIAMI STORICI, RIFERIMENTI NORMATIVI pp. 352 - L. 20.000

E. 6 - TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI pp. 832 - L. 50.000

E. 7 - CODICE DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO pp. 224 - L. 20.000

E. 8 - CODICE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO pp. 1472 - L. 70.000

E. 11 - CODICE DELL'AVVOCATO pp. 440 - L. 35.000

E. 16 LE NUOVE SANZIONI AMMINISTRATIVE TRIBUTARIE pp. 512 - L. 35.000

Libri & Professioni

NAPOLI • Via S. Brigida, 22
Tel. 081 2514012 • Fax 081 5800414

NAPOLI • Via S. Gennaro ad Antignano, 113
Tel. 081 2295819 • Fax 081 2298625

NAPOLI • C.so Vittorio Emanuele, 269/a
Tel. 081 400343

SALERNO • C.so Garibaldi, 185
Tel. e Fax 089 222040

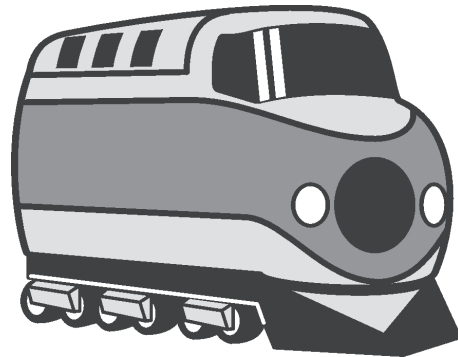
TESTI PER TUTTE LE FACOLTÀ

• MANUALI • COMPENDI • CODICI • LIBRI PER CONCORSI



Diario di viaggio di un docente pendolare

Due ore da Piano di Sorrento a Monte Sant'Angelo



Un'ora e quaranta, un'ora e cinquanta nella migliore delle ipotesi; nella peggiore anche due ore e più. E se filasse tutto liscio - senza attese, senza spintoni, senza calcapotrebbe anche essere tollerabile. Ma un normale spostamento da casa per raggiungere il luogo di lavoro e di studio, spesso assume i contorni di una odissea quotidiana.

"Una sofferenza ai limiti del sopportabile!", così riassume la sua battaglia giornaliera da pendolare il professor **Leopoldo Milano**, docente del Corso di Laurea in Fisica nonché Vice Presidente del

Polo Scientifico e Tecnologico. Ogni mattina -ha rinunciato all'uso dell'auto- si muove alle 7.00 da Piano di Sorrento, dove abita, con la Circumvesuviana; 50 minuti di percorrenza ed arriva in Piazza Garibaldi, in non meno di 5 minuti per percorrere 300-400 metri (causa la fiumana di persone che trasloca dalla circumvesuviana al metrò) raggiunge - "in mezzo ad un carnaio" - il "contingentamento" con la metropolitana. E qui il secondo intoppo: occorre attendere due-tre treni (dai dieci ai venti minuti) per avere la fortuna di potersi infilare... tra braccia, gambe, zaini, 24ore. Arrivati a Campi

Flegrei, la situazione non migliora: ormai siamo nella fascia oraria (tra le 7.45 e le 8.30) dei grandi numeri. Si è pronti per una nuova impresa: abbordare gli autobus per raggiungere il complesso di Monte Sant'Angelo. E, finalmente, può iniziare la lezione: da una parte o dall'altra della cattedra.

"Va potenziata la qualità dei servizi agli studenti come sostiene il rettore Trombetti ma non vanno dimenticati i problemi legati alla raggiungibilità della sede universitaria", dice il professore il quale avverte un diffuso malcontento nella popolazione universitaria (non meno di 20-30 mila

persone) che transita nella zona flegrea (piazzale Tecchio, via Claudio, Agnano, via Cinthia). "E poi ci si lamenta del fenomeno dell'abbandono degli studenti!", aggiunge.

Anm e Sepsa degli sforzi li hanno fatti, anche su sollecitazione del Polo di Monte Sant'Angelo, ma resta sorda all'appello - dice Milano - Trenitalia: "una metropolitana per modo di dire, dove un qualsiasi treno ha la precedenza nella percorrenza, rispetto alla metropolitana cittadina". Il docente si chiede: "come fanno gli studenti che iniziano i corsi a Monte Sant'Angelo alle 8.30?".

Problemi aggiuntivi di sicu-

rezza per le studentesse che lasciano l'università nel tardo pomeriggio (alla sede di Agnano o di Monte Sant'Angelo anche alle 18.30).

Vita dura anche per chi proviene dall'area nord di Napoli e deve raggiungere Monte Sant'Angelo utilizzando in sequenza: autobus, metrò collinare (con la variante cambio Vanvitelli e prosecuzione Museo per allacciarsi all'altra metropolitana), funicolare, metrò-tram o cumana, autobus da Piazzale Tecchio. Una vera ginkana per evitare i mezzi su gomma ed il traffico cittadino.

Dalla periferia al centro

E' iniziato il ciclo di seminari "Dalla periferia al centro" organizzato dalla O.N.L.U.S. "Figli in Famiglia". E' riservato a persone di età compresa tra i diciotto ed i trent'anni, in possesso del titolo di scuola media superiore, i quali provengano da associazioni sociali, religiose, gruppi, politici ed istituzioni dell'area di S. Giovanni a Teduccio, dove l'associazione ha sede. Il 9 novembre si tiene la tavola rotonda di apertura, sul tema: "Disaffezione dei cittadini o crisi della politica?". Nell'auditorium dell'Istituto comprensivo Nino Cortese, in via Pazzigno, sono intervenuti il direttore del "Corriere del Mezzogiorno" Marco De Marco; il professor Domenico Pizzuti, presidente dell'Istituto di Studi e Ricerche Sociali; il professor Michele Scudiero, docente di Diritto Costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Moderatrice la prof. Maria Consiglia Battista, preside dell'Istituto Comprensivo "Nino Cortese". Il ciclo di seminari proseguirà fino a maggio. Interverranno molti docenti universitari, tra i quali: Giacomo di Gennaro, che insegna Sociologia, Sandro Staiano, professore di Diritto Costituzionale, i ricercatori Fulvio Pastore, Francesco De Martino, Massimo Conte.

BIOTECNOLOGIE a Portici?

Il sindaco di Portici **Leopoldo Spedaliere** ha offerto Palazzo Caposele al Rettore della Federico II **Guido Trombetti**, nel corso di un incontro svoltosi alla fine di ottobre. L'idea sarebbe quella di ospitare, a Portici, la facoltà di Biotecnologie, che ancora non ha una sede definitiva. All'incontro ha fatto seguito una proposta ufficiale del sindaco. I tecnici dell'università hanno già preso visione dell'edificio; il rettore è apparso disponibile. Palazzo Caposele, questo il nome della villa vesuviana offerta da Spedaliere all'ateneo, è ubicato nei pressi di Villa Mascolo, al confine con S. Giorgio a Cremano. Potrebbe essere riadattato a sede universitaria in quanto non è vincolato. Il comune di Portici verserebbe anche il cinquanta per cento della cifra necessaria alla ristrutturazione.

Agraria, magari diversamente collocata, ma ancora a Portici - "è un patrimonio della città" - in più Biotecnologie, l'Istituto Zooprofilattico, il CRIAI, l'ENEA, il Centro di ricerca sui polimeri, qualificerebbe ulteriormente la città vesuviana tra le sedi "di centri di ricerca di alto livello", dice Spedaliere.



Un convegno di INGEGNERIA BIOMEDICA

Dal prossimo anno la Facoltà di piazzale Tecchio, come si sa, farà partire un nuovo Corso di Laurea: Ingegneria Biomedica. L'importante convegno che si tiene il 9 ed il 10 novembre nell'Aula Magna del triennio, va proprio nella direzione dell'individuazione di tematiche multidisciplinari di ricerca tra i settori dell'ingegneria e della medicina.

Nella due giorni si parlerà di "3D Imaging & Prototyping in Medicine: Technological possibilities therapeutic implications" con l'obiettivo di fare il punto sull'impiego delle tecniche di modellazione solida CAD, di ricostruzione virtuale, e di prototipazione rapida nella diagnostica e nella chirurgia ed in particolare nella progettazione di protesi in ortopedia e, in genere, nella chirurgia plastica e ricostruttiva, nella chirurgia odontostomatologica e nella chirurgia maxillo facciale.

Il convegno nasce dalla cooperazione del Dipartimento di Progettazione e Gestione Industriale diretto dal prof. **Francesco Caputo**, dalle Facoltà di Medicina del Federico II e della Seconda Università, dall'Associazione Italiana di Ingegneria Medica e Biologica, dalla Materialise, società che nasce da uno spin off dell'Università di Leven (Belgio).

Attesi oltre ad i relatori -personalità scientifiche note in campo internazionale- la partecipazione di oltre duecento studiosi e ricercatori.

INCARD ASSUME INGEGNERI

Le smart card rivoluzioneranno l'ambiente delle telecomunicazioni e la stessa vita quotidiana. Una piccola carta sarà patente di guida, documento di identità, mezzo per effettuare pagamenti (in Francia già accade). Se ne è parlato durante la presentazione della Incard, azienda del gruppo I.P.M., fa capo a Paolo De Feo. Si è svolta il trentuno ottobre nell'aula delle lauree di Ingegneria, in collaborazione con BEST, l'associazione degli studenti di Ingegneria. Sono intervenuti: Giancarlo Celentano (responsabile di marketing GSM - UMTS), Attilio De Rosa (responsabile operativo), Enrico Musella (responsabile piattaforma CHIP), Sergio Cozzolino (responsabile servizi e valore aggiunto della TIM). La Incard cerca laureati, prevalentemente ingegneri.

Ufficio stage con le imprese casertane

A luglio si è insediato, de facto, l'Ufficio stage e rapporti con le imprese istituito dall'ex rettore Fulvio Tessitore e dall'Unione Industriali di Caserta. L'obiettivo che si propone è appunto favorire le occasioni di stage e tirocinio in azienda dei laureati dell'ateneo fridriciano. I professori **Mario Raffa** ed **Eugenio Mazzarella** rappresentano l'ateneo in seno all'ufficio. Sono molti gli studenti casertani della Federico II, i quali, partecipando agli stage, potrebbero avere qualche occasione in più di trovare collocazione lavorativa nell'ambito della Terra di Lavoro.



Presentazione del concorso a Monte Sant'Angelo

Un'idea diventa impresa con la Telecom

Martedì trenta ottobre, presso l'Aula Conferenze del Polo delle Scienze e Tecnologie della Federico II, è stato ufficialmente presentato il concorso **"Sviluppa la tua idea di impresa"**. L'iniziativa ha l'obiettivo di selezionare idee imprenditoriali di alto contenuto innovativo nel settore dell'Information and Communication Technology. Rientra nell'ambito della convenzione che è stata stipulata tra la Telecom ed il Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

I vincitori saranno ospitati, per un periodo di tre mesi, nel Centro per l'Innovazione Tecnologica di Telecom Italia Lab, dove avranno a disposizione postazioni di lavoro attrezzate con infrastrutture avanzate di comunicazione e di informatica e potranno disporre del supporto di servizi specialistici.

I premi previsti sono cinque. Consentiranno ai giovani vincitori di costruire un piano di business e di convertire l'intuizione iniziale in un progetto d'impresa. Alla presentazione dell'iniziativa sono intervenuti **Filippo Vinale** (Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie), **Cesare Mossotto** (Direttore Generale di Telecom Italia Lab), **Eugenio Corti** (responsabile del programma di Spin Off accademico), **Pasquale Fiorillo** (responsabile Acceleration Service di Telecom Italia Lab).

"Questo è il primo incontro, che dà il via al programma Spin Off, varato nei primi mesi del Duemila dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie - ha detto il professor Vinale- Esso punta allo sviluppo ed alla diffusione della capacità di promuovere innovazione e tecnologia, da parte dei nostri studenti. Con questo programma pluriennale vogliamo invitare gli studenti a realizzare le loro idee più innovative e come struttura universitaria ci impegniamo ad affiancarli anche nel reperimento dei finanziamenti o, come in questo caso, di aziende interessate allo sviluppo dei loro progetti". Il professor Corti, docente di Economia ed Organizzazione Aziendale, è colui il quale ha fortemente voluto l'attivazione del programma Spin Off. E' inoltre il coordinatore del comitato tecnico scientifico che gestisce le attività inerenti al programma. Ne fanno parte un rappresentante per ogni facoltà del Polo ed un rappresentante delle società esterne che hanno sottoscritto intese: Telecom Italia Lab, il Centro Ricerche della FIAT, l'IPM di Arzano. *"Sono tre grandi aziende italiane, che credono fortemente nelle capacità dei nostri studenti ed hanno deciso di investire su di esse- ha detto Corti- A quello di oggi farà seguito, a febbraio, un incontro con la FIAT. A marzo, infine, ne avremo uno con la IPM".* Mossotto ha illustrato l'obiettivo di Telecom Italia Lab: *"la creazione e la riuscita di nuove opportunità di business e sinergie industriali, particolarmente nel settore delle Information and Communication Technology. Noi crediamo molto nel Mezzogiorno e nelle sue risorse, al punto che abbiamo scelto Napoli, ad aprile 2001, per aprire un centro per l'innovazione, ovvero laboratori territoriali per la realizzazione d'impresa"*.

Chi è interessato a partecipare al concorso "Sviluppa la tua idea d'impresa" può inviare direttamente on line il modulo di iscrizione, consultabile sul sito Internet www.telecomitalialab.com entro, e non oltre, il 31 gennaio 2002. L'assegnazione dei premi sarà comunicata entro il 28 febbraio 2002.

Il concorso è riservato a studenti, laureandi, laureati, dottorandi, titolari di ricerca e ricercatori della Federico II.

PREMIO per tesi di laurea

Omnitel Pronto Italia in collaborazione con l'I.P.E. - Istituto per ricerche ed attività educative - ha indetto il **"Premio Paolo Galli per la Miglior Tesi di Laurea"** nel settore delle telecomunicazioni dedicato alla memoria di Paolo Galli, direttore generale di Omnitel recentemente scomparso. Saranno premiate le tre migliori tesi, una per ciascuna delle seguenti tematiche: L'innovazione - La cultura del servizio - La comunicazione. Inoltre, saranno premiate ulteriori nove tesi meritevoli di segnalazione. Al concorso possono partecipare i laureati di tutte le facoltà italiane che avranno conseguito la laurea nel periodo compreso tra il 1° novembre 2000 ed il 20 dicembre 2001. La documentazione deve essere inviata entro le ore 12.00 del giorno 20 dicembre prossimo presso la segreteria dell'I.P.E., Istituto per ricerche ed attività educative, Via Luca Giordano 15 - 80127 Napoli, indicando sul plico la dicitura: "Candidatura al Premio Paolo Galli". Ulteriori informazioni presso l'I.P.E.: tel. 081/5580090 fax 5788276; e-mail: ipe@iol.it; consultare i siti www.omnitel.it e www.ipeorienta.it.

UNICO Campania chilometrico

Trasporti: una novità. Accanto ad **Unico Campania** a fasce (il biglietto integrato che consente di raggiungere Napoli da 159 comuni della regione divisi in 5 fasce) è in vendita, dal 1° novembre, anche **Unico Campania chilometrico**: si tratta di un altro tipo di ticket che consentirà di spostarsi all'interno e tra questi comuni (cioè nel caso in cui non si debba raggiungere il capoluogo). I biglietti delle singole aziende aderenti al Consorzio Napolipass (Anm, Circumvesuviana, Metronapoli, Sepsa e Trenitalia) verranno sostituiti da un unico titolo che si differenzierà per distanza (da 10 a 100 chilometri) e tempo (da 60 a 180 minuti). Tre le versioni di **Unico chilometrico**: biglietto orario, abbonamento quindicinale, abbonamento mensile.

Una notizia per gli **studenti**: slitta al **15 novembre** il termine per richiedere l'abbonamento Giranapoli a **tariffa agevolata**.

www.cisl.it

RSU

Partecipa: Diventa Protagonista



Vota

Insieme
più dignità
più diritti
più sicurezza


C I S L
Napoli
CISL Napoli Via Medina, 5 - 80133 Napoli
tel. 081.5515120 - fax 081.5514395
Internet: www.cisl.it/napoli e-mail: ust.napoli@cisl.it

*Per avere più dignità, più diritti, più sicurezza,
partecipa al voto e scegli le liste della CISL Università*



Edisu 1: borse di studio, 16mila richieste

Dieci miliardi in meno per le **borse di studio**, per l'anno accademico che è da poco iniziato. Una cattiva notizia, per gli studenti i quali afferiscono alla Federico II, al Suor Orsola Benincasa ed all'Accademia delle Belle Arti, vale a dire a quegli atenei che fanno capo all'Edisu Napoli 1. *"Nel Consiglio di Amministrazione del trenta ottobre abbiamo iniziato la discussione relativa al bilancio -racconta Fabio Santoro, rappresentante*

degli studenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1-. In via preliminare, è emerso che avremo meno fondi disponibili per il diritto allo studio. Lo scorso anno la cifra complessiva per le borse era di quaranta miliardi: trenta di base più dieci rastrellati da altri capitoli di spesa che non erano stati utilizzati in precedenza. Quest'anno credo che resteremo fermi a quota trenta. Nel frattempo, è aumentato vertiginosamen-

te il numero degli aspiranti alle borse di studio. Dodici mesi fa erano 11000; adesso sono 16.000. Si pone anche un problema serio: intensificare le verifiche per garantire il diritto al maggior numero di persone in possesso dei requisiti, estromettendo coloro i quali barano sulle dichiarazioni". Un capitolo delicato, se è vero che in Italia l'evasione fiscale continua a rappresentare uno degli sport preferiti.

Timori alle Case dello Studente

Un'altra questione molto dibattuta è quella delle **residenze universitarie**. Pare vogliano spostare alla Paoella (ubicata a Fuorigrotta) i ventisei residenti nella De Amicis (zona ospedaliera), in quanto devono effettuare lavori. Una studentessa, preoccupata, ha telefonato in redazione. Frequenta Medicina e non gradisce l'eventuale trasloco, che sarebbe motivato dalla necessità di iniziare i lavori alla De Amicis. La butta sul tragico: *"per noi sarebbe un dramma; tra corsi e tutorato, restiamo all'università dodici ore, dalle otto del mattino alle venti di sera. Come faremmo, se ci spostassero alla Paoella? L'assessore Luigi Nicolais è al corrente di questa situazione?"*. Santoro la tranquillizza: *"nel Consiglio di Amministrazione si è parlato di ottimizzare gli spazi delle residenze, ma potrebbero essere trasferiti solo gli studenti attualmente ubicati lontano dalla loro facoltà. Insomma, il trasloco rappresenterebbe un avvicinamento, non un allontanamento. Quindi, uno studente iscritto ad Ingegneria il quale risiede nella De Amicis potrebbe essere trasferito alla Paoella, ma una studentessa che frequenta Medicina ed abita nella De Amicis certamente non potrebbe essere trasferita alla Paoella"*. Resta il problema centrale: quando inizieranno i lavori di adeguamento alla 626 delle residenze? E' una domanda che si



Fabio Santoro

pongono tutti gli studenti e le studentesse i quali, per il secondo anno consecutivo, non hanno avuto la possibilità di partecipare ad un concorso per l'assegnazione degli alloggi. L'Edisu e la Regione hanno accolto la richiesta di coloro i quali già abitavano nelle case dello studente ed hanno consentito loro di rimanere, anno per anno, fino alla laurea od alla perdita dei requisiti di merito e reddito previsti. A parte questa ristretta platea, per gli altri iscritti alla Federico II, le case dello studente sono precluse. Si era detto che il provvedimento era necessario allo scopo di consentire lo svuotamento progressivo delle stesse e l'inizio dei lavori di adeguamento alla 626. E' passato un anno, ma ancora non è stata posta neanche una pietra. Nel frattempo, restano ospiti delle residenze gli specializzandi, ma solo qualora restino in possesso dei requisiti di merito e reddito previsti nel bando.

INGEGNERIA: una potenza

Ingegneria è una potenza? La domanda l'abbiamo posta al Preside della Facoltà, prof. **Vincenzo Naso**, presente all'inaugurazione della Galleria del Vento del CIRA di Capua, il 15 ottobre. *"In che senso?"* è stata la risposta pronta. Beh, avete le uniche tre deleghe rettorali finora affidate dal nuovo Rettore **Guido Trombetti**: il responsabile dell'edilizia dell'ateneo, prof. **Edoardo Cosenza**; il responsabile del Progetto Campus One, prof. **Giuseppe Zollo**; e il responsabile del Progetto Porta, prof. **Luciano De Menna**. Tra l'altro, gli ultimi due progetti gestiscono finanziamenti nell'ordine dei 10-12 miliardi. Insomma, tre deleghe di un certo peso. La risposta: *"innanzitutto, Ingegneria, anche per il passato, ha sempre mostrato spirito di servizio: quando ci è stato chiesto di dare una mano non ci siamo mai tirati indietro. Così è accaduto anche stavolta. E si tratta di impegni delicati e credo, sono quasi certo, non retribuiti. E per esempio, per quanto riguarda Campus One, c'è un delegato del rettore ma ci sono anche 10 commissioni, cioè, un lavoro collettivo, di squadra; come a noi facoltà piace lavorare. Altro che potere ad Ingegneria"*. *"Invece, questi incarichi, questa richiesta di impegno, la leggo come un riconoscimento di competenze alla facoltà. Questo sì"*. *"E poi -aggiunge- mi sembra che il responsabile dell'edilizia al Polo delle Scienze e delle Tecnologie sia un architetto, il prof. Lavaggi"*. A voler dire: guardi, che c'è un'assunzione di responsabilità, e co-gestione, anche da parte di altre facoltà. Non andate a guardare solo gli incarichi ricoperti da Ingegneria.

Tessitore confermato al San Carlo

Il Sindaco di Napoli Iervolino respinge le dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazione - e Vice Presidente- del Teatro San Carlo presentate dall'ex Rettore Fulvio Tessitore.

"Il contributo di Tessitore -ha dichiarato la Iervolino- è assolutamente essenziale per il buon andamento ed il rilancio del Teatro San Carlo"

Un CD universitario

Il Circolo degli Universitari di Afragola, in collaborazione con l'Unione degli Universitari di Giurisprudenza e di Scienze MM.FF.NN, sta preparando un nuovo cd musicale, dal titolo: *"Musica universitaria"*. Tutti coloro i quali abbiano una propria canzone possono contattare l'associazione, per inserirla nel cd. Per contattare il Circolo Universitario: 3477995400 oppure universitari@libero.it



CRAL Gara podistica a Camerino

Una piccola ma agguerrita pattuglia ha consentito, ancora una volta, di far sventare alto il vessillo del Federico II. Erano solo in tre -su oltre duecento partecipanti- ma non hanno sfigurato: si sono posizionati tredicesimi in classifica su diciassette università partecipanti. Artefici dell'impresa gli atleti del Cral Federico II **Carlo Melissa, Ciro Battaglia e Luciano Palomba**, impegnati nella tredicesima gara podistica nazionale riservata ai dipendenti universitari.

La manifestazione, promossa dall'Anciu, l'associazione dei circoli universitari italiani - Vice Presidente il napoletano **Ciro Borrelli**-, si è svolta il 13 e 14 ottobre a Camerino (Macerata).

SEGNALAZIONE LIBRARIA

Il professor **Pino Guzzetta**, docente presso il Dipartimento di Scienze della Terra, informa che è appena uscito il suo libro: *"Riflessioni di un geologo su Calore, Gravità e Tempo"*. Editore Alfredo Guida.



Nuova Generazione Informatica
Corsi d'Informatica



COSA ASPETTI ??
PRENDI LA PATENTE !!

NUMERO VERDE
800-023644



Patente Europea
"il passaporto per il mondo del lavoro"

Napoli, Via Medina 5
Portici, Via Libertà 205
Afragola, Via Amendola 167



Continua a far discutere la Scuola Interuniversitaria di Specializzazione per l'Insegnamento, attivata lo scorso anno. Si lamentano tutti: coloro i quali si sono iscritti dodici mesi fa e si accingono a frequentare il secondo anno, nonché quelli che si apprestano a cominciare adesso il primo anno. Cominciamo dai primi. Chiedono innanzitutto di capire se, e come, l'abilitazione rilasciata dalla SICSI costituirà un **titolo preferenziale, rispetto ai concorsi** e soprattutto rispetto ai corsi abilitanti. Inoltre, lamentano che la Scuola non li prepara realmente all'insegnamento. **Tanta teoria**, per persone già laureate, **poca pratica**. Per esempio, chi tra di loro è stato chiamato da una qualche scuola, non è stato capace neanche di stilare un piano didattico. Ma non è tutto. Alcune critiche si appuntano su singoli docenti e sul loro metodo di insegnamento. Nel mirino finisce adesso la prof.ssa **Poderico**, la quale insegna nell'Area Comune di Psicologia ed ha deciso di far svolgere gli esami scritti a gruppi di venti, giustificando questo suo comportamento con l'intento di evitare che si copi. Gli allievi della SICSI protestano e lamentano di essere trattati al pari di ragazzini. Chiedono, inoltre, che le lezioni del secondo anno comincino al più presto, subito dopo la fine degli esami di novembre. In questo modo, abilitandosi a giugno, potrebbero cominciare a lavorare nella scuola sin da settembre. In caso di slittamento dei tempi, rischiano di restare ancora al palo.

Ma protestano, si diceva, anche i laureati che si apprestano ad iscriversi al primo anno della SICSI. M.C. ha scritto al Mattino: *"la scuola dovrà preparare gli insegnanti alla modica cifra di lire 2.078.600 l'anno. Visto che si tratta di un investimento per il futuro, mio marito ed io siamo disposti ad affrontare l'esborso, ma vorremmo conoscere i programmi principalmente, le località dove si terranno i corsi. Invece nulla è organizzato, ma i soldi vanno versati subito. Un atteggiamento vergognoso; una richiesta di pagamento a scatola chiusa, un mero business per le università, sulla pelle di chi vorrebbe lavorare con serietà"*.

Il prof. **Vincenzo Sarracino**, uno dei docenti più anziani e disponibili, dello staff della SICSI, prova a rispondere a qualche domanda. *"Quale vantaggio dalla frequenza della SICSI? In prospettiva, sarà l'unico metodo per accedere all'insegnamento. Al momento è un titolo abilitante. Rispetto ai concorsi? Secondo me quello che si è svolto da poco è stato l'ultimo concorso; non ce ne saranno più per molti anni. Credo che non avremo più neanche corsi abilitanti, che ritengo siano stati una stortura: poche ore e didattica approssimativa. Riguardo, poi, alle lamentele sulla eccessiva teoria, è una storia vecchia, che per alcune aree può anche essere vera. Mi riferisco ai disci-*

plinari, a quelli i quali hanno sempre insegnato latino, geografia, greco. Possono avere qualche problema a cercare il loro insegnamento nella direzione del come si fa. Peralto, l'ho già detto, la SICSI è partita da poco. Lasciateci il tempo di perfezionarci e di migliorarci".

La professoressa **Frauenfelder**, coordinatrice della SICSI, replica alle osservazioni degli iscritti. *"Le lezioni del secondo anno inizieranno ai primi di dicembre, come avevamo da tempo programmato, proprio per consentire agli iscritti al secondo anno di terminare tut-*

to entro luglio. Meraviglia che non lo sappiano. Riguardo, poi, al titolo, la normativa è su Internet, non me la invento io e non do un mio parere. Sono laureati, hanno tutti dimestichezza con la rete, possono andare a vedere. In sintesi: il titolo rilasciato dalla SICSI vale come abilitazione e consente di iscriversi nell'ambito delle graduatorie permanenti. I concorsi non dovrebbero più farsi, d'ora in avanti". Eccessiva teoria? *"Gli iscritti al secondo anno sanno bene che affronteranno i laboratori ed i tirocini, ovvero ciò che servirà loro ad acquisi-*

re quel saper fare del quale tanto lamentano la carenza. Infine, mi si viene a parlare di colleghi i quali tratterebbero i laureati come ragazzini ed adotterebbero metodi didatticamente discutibili. Io questo discorso non posso accettarlo, non posso intervenire ufficialmente, perché esiste un'autonomia della didattica. Certo, posso parlare con i colleghi, emanare una circolare, ma oltre non mi è possibile. Peralto, l'età media degli iscritti alla SICSI non è bassa; possono anche assumere loro stessi l'iniziativa di un colloquio franco,



aperto, coraggioso con i docenti che ritengono adottino procedure discutibili".

Convegno sull'outsourcing

Presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", venerdì 16 novembre 2001 si terrà, presso il Complesso Universitario di Monte S. Angelo - Sala Convegni Centri Comuni - Napoli, un *workshop* sul tema: "Outsourcing e processi di creazione di valore", organizzato in collaborazione con Fiat Gescio.

La giornata di lavori, organizzata dal Dipartimento di Economia Aziendale inizierà alle 9.30 per concludersi alle 17.00 e rientra in una serie di iniziative volte ad avvicinare il mondo delle imprese a quello universitario.

"L'obiettivo del workshop è quello di approfondire il tema dell'outsourcing come strumento di creazione del valore e di sviluppo del vantaggio competitivo delle imprese" afferma il prof. **Luigi Cantone**, coordinatore organizzativo. *"Si rivolge ad aziende, ricercatori, docenti universitari e alla collettività tutta che sia interessata a conoscere esperienze e soluzioni di gestione innovative nel mondo imprenditoriale"*. Nel programma della giornata sono previste le testimonianze di relatori di imprese di rilevanza nazionale ed internazionale.

Sono previsti gli interventi del Preside **Massimo Marrelli**, e dei professori **Lucio Sicca**, **Luigi Cantone**, **Riccardo Mercurio**, **Luca Pellegrini**, e degli esponenti di aziende: Ing. **Alessandro Pane** (Manager Wireline and Mobile Access & Services Ericsson Lab Italy); Ing. **Fabio Pacelli** (Responsabile Information Technology Gesac-BAA Italia); Ing. **Franco Giorda** (Direttore Logistica, Fiat Auto); Dott. **Enrico Iovino** (Direttore Generale Azienda Ospedaliera "Cardarelli"); Dott. **Aniello Semplice** (Direttore Affari Societari E Organizzazione ANM); Ing. **Vincenzo Simonelli** (Amministratore Delegato Flextronics International, Avellino e L'Aquila); Dott. **Giulio Goffi** (Direttore Commerciale, Fiat Gescio); Ing. **Nicolò Pascale Guidotti Magnani** (Direzione Centrale Sviluppo Strategico Servizi Centrali - Marketing e Sviluppo Nuove Iniziative, TNT Tecnologica); Dott. **Emanuele Uboldi** (Direttore Commerciale EPIClink).

Rappresentanze sindacali sul piede di guerra

Le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) dei lavoratori dell'Oriente hanno inviato una lettera dai toni piuttosto aspri al Rettore, al Pro Rettore ed al Direttore Amministrativo dell'Ateneo. Scrivono: *"spiace constatare che l'Amministrazione abbia sottovalutato alcuni problemi che rischiano di compromettere relazioni sindacali che sembravano interpretare positivamente la logica della concertazione, pur nella naturale diversità dei ruoli e delle posizioni. Siamo veramente amareggiati nel notare che, negli ultimi tempi, non si è avuta risposta in merito ad alcune note inviate dalla R.S.U. e neanche si sia riusciti a parlare con l'ufficio "blindato" della Direzione Amministrativa, visto che per parlare col Direttore o col Vicario è necessario che le telefonate siano filtrate oppure bisogna addirittura anticipare alla segreteria argomenti di una certa riservatezza"*. *"Ci sembra veramente poco corretto che un dirigente sindacale debba anticipare argomenti sindacali alla segreteria del direttore amministrativo ed aspettare giorni per essere ricevuto"*. *"Sicuri che il nostro unico interlocutore da oggi sia la S.V., le chiediamo un incontro urgen-*

te, per dirimere le questioni tuttora sospese e non ancora risolte, nell'interesse dei lavoratori e delle istituzioni".

Elezioni Rsu, i candidati

Tra il 19 ed il 22 novembre, all'Oriente, si voterà per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), che insieme ai sindacati partecipano alla contrattazione decentrata con l'amministrazione.

CGIL, CISL, UIL presentano ciascuna le proprie candidature. Per la CGIL il capolista sarà **Luigi Di Biase**, attuale coordinatore delle RSU. I candidati della UIL sono **Nicola Mancini**, capolista, **Luigi Isaia**, segretario di ateneo della Unione Italiana Lavoratori, **Vittorio Savio**.

La CISL mette in campo, tra gli altri, il dottor **Aldo Accurso**, già candidato in varie occasioni, anche con altre liste, e consigliere di Amministrazione. Accurso gode di un forte seguito personale, in ateneo. Isaia, della UIL, lo invita a dimettersi da Consigliere di Amministrazione: *"è una carica incompatibile con quella di delegato delle RSU. Sarebbe opportuno che si dimettesse"*.

Aldo Accurso risponde in questi termini alle critiche mossegli: *"il regolamento parla di incompatibilità tra la*

rappresentanza in seno alle RSU e la partecipazione ad altri organismi politici oppure sindacali. Il Consiglio di amministrazione certamente non è un organo politico. Bisogna leggerselo bene, il

regolamento!"

Attualmente, la CGIL ha tre rappresentanti; due la UIL ed uno la CISL. Accurso potrebbe rovesciare gli equilibri.

È donna il ProRettore di Salerno

L'ateneo di Salerno retto dal 1° novembre dal prof. **Raimondo Pasquino**, ha un nuovo Prorettore. E' **Mariapaola Fimiani**, allieva di Aldo Masullo, la quale svolge attività didattica da trent'anni. A partire dal 1974 ha insegnato Filosofia teoretica e, successivamente, Filosofia morale. Dirige l'Istituto di Filosofia e Storia della Filosofia ed ha promosso l'istituzione del Dipartimento di Filosofia, che dirige dal 1993. Componente del Senato accademico Integrato, ha partecipato alla elaborazione del nuovo Statuto dell'Ateneo di Salerno.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1835

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



SOCIOLOGIA avrà la sua segreteria

La Facoltà di Sociologia sta cercando di arrivare, in tempi che comunque non saranno brevissimi, ad avere una sua segreteria. Come noto, attualmente gli iscritti fanno capo alla segreteria di via Porta di Massa, che in realtà è quella della facoltà di Lettere e Filosofia. C'è un progetto, che è stato discusso nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Federico II, riunitosi il 24 ottobre. La segreteria dovrebbe essere ricavata da alcuni locali, attualmente in disuso, ubicati al di sotto del livello del suolo, presso la facoltà, che ha sede in via S. Biagio dei Librai. Sul fronte della didattica, c'è notevole affluenza alle lezioni del primo anno. "Sto effettuando la prima prova intercorso per gli iscritti al primo anno - nota, per esempio, la professoressa **Enrica Amatore** -. Ho avuto ottocentoquaranta prenotazioni. Può anche darsi che siano studentesse e studenti iscritti ad anni successivi, i quali sono ancora in debito di esame. Resta il fatto, però, che 840 prenotati sono davvero tanti".

INGEGNERIA STUDIA I RAZZI

La ricerca può essere finalizzata a vari scopi. C'è quella medica, che è finalizzata a proteggere la vita, a far soffrire di meno, a sconfiggere terribili malattie. Contemporaneamente, altri scienziati impegnano i loro saperi in progetti di ricerca che trovano o possono trovare ricadute anche nel settore militare. La professoressa **Anna-maria Russo Sorge**, docente di Impianti aerospaziali alla Federico II, guida un gruppo di ricerca attivo all'aeroporto militare di Grazzanise.

"Sono quattro anni che lavoriamo alla realizzazione di un razzo a propellente ibrido, applicabile sia nel settore aerospaziale, sia come motore dei missili - dichiara - Usuiamo anche della collaborazione di gruppi privati, come la Fiat Avio, in termini finanziari".

Al progetto lavorano pure alcuni tesisti del corso di Impianti aerospaziali, un tecnico laureato ed un dottorando.

Abbiamo chiesto alla docente se le crei problemi lavorare alla realizzazione di possibili motori applicabili a strumenti ideati per uccidere.

Risponde: "la ricerca non è mai cattiva e la difesa del territorio è un dovere del cittadino. Noi non facciamo munizioni, ma motori. L'utilizzazione della ricerca è compito dei politici. E poi, mica possiamo ritrovarci a fare la guerra con le clave".

GIURISPRUDENZA, il diario delle lezioni degli anni successivi al primo

Criminologia: lunedì e venerdì ore 10-11, giovedì ore 9-10, Aula 2 (inizio 26.11.01)

Diritto Amministrativo I cattedra: (Prof. Spagnuolo Vigorita) lunedì, mercoledì, giovedì ore 10-11, Aula Pessina/Cicala

Diritto Amministrativo II cattedra: (Prof. G. Palma) martedì, venerdì ore 9-10, Aula Pessina/Cicala - giovedì ore 9-10 Aula De Sanctis

Diritto Amministrativo III cattedra: (Prof. Liguori) lunedì, giovedì, venerdì ore 10-11, Aula 6

Diritto Bancario: (Prof. Porzio) martedì, mercoledì, giovedì ore 13-14, Aula Fadda

Diritto Canonico: (Prof. Tedeschi) lunedì ore 9-10, martedì ore 12-13 Aula 11

Diritto Civile I cattedra: (Prof. Rascio) lunedì, mercoledì, giovedì ore 12-13, Aula Pessina/Cicala

Diritto Civile II cattedra: (Prof. Donisi) giovedì ore 10-11, Aula De Sanctis, martedì, venerdì ore 10-11, Aula Pessina/Cicala

Diritto Civile III cattedra: (Prof. Grasso) lunedì, giovedì, venerdì ore 11-12, Aula Fadda

Diritto Commerciale I cattedra: (Prof. Venditti) lunedì, mercoledì, venerdì ore 12-13, Aula De Sanctis

Diritto Commerciale II cattedra: (Prof. Campobasso) lunedì, martedì, mercoledì

ore 12-13, Aula Fadda
Diritto Commerciale III cattedra: (Prof. Di Nanni) martedì, mercoledì, giovedì ore 13-14, Aula Arcoleo

Diritto Comunità Europee: (Prof. Guizzi) venerdì ore 11-13, Aula 2

Diritto Ecclesiastico I cattedra: (Prof. Tedeschi) lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11, Aula 11

Diritto Ecclesiastico II cattedra: (Prof. Hubler) lunedì, martedì, mercoledì ore 12-13, Aula 6

Diritto dell'esecuzione penale: (Prof. Di Ronza) lunedì, martedì, mercoledì, ore 9-10, Aula 10

Diritto dell'informazione: (Prof. De Minico) lunedì, martedì, mercoledì, ore 13-14, Aula 11

Diritto della Previdenza Sociale: (Prof. De Felice) giovedì ore 12-14, Aula 10

Diritto di Famiglia: giovedì e venerdì ore 11-12, venerdì ore 12-13, Aula 10

Diritto Finanziario I cattedra: (Prof. Amatucci) lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10, Aula 2

Diritto Finanziario II cattedra: (Prof. Perrone Capano) lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12, Aula 10

Diritto del Lavoro II cattedra: (Prof. De Luca Tamajo) martedì, mercoledì, giovedì ore 10-11, Aula 2

Diritto Industriale: (Prof. Miola) lunedì ore 13-14, Aula 2, mercoledì ore 13-14, Aula De Sanctis

Diritto Internazionale I cattedra: (Prof. Sico) lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10, Aula 6

Diritto Internazionale II cattedra: (Prof. Iovane) lunedì ore 11-12, Aula 2, martedì, mercoledì ore 11-12, Aula Fedda

Diritto Internazionale III cattedra: (Prof. Pagano) martedì, mercoledì, giovedì ore 11-12, Aula 2

Diritto del Lavoro I cattedra: (Prof. Rusciano) lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11, Aula De Sanctis

Diritto del Lavoro II cattedra: (Prof. Santoni) lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10, Aula De Sanctis

Diritto del Lavoro III cattedra: (Prof. Mazziotti) martedì, mercoledì ore 11-12, Aula Arcoleo

Diritto del Lavoro IV cattedra: (Prof. Mazziotti) giovedì ore 10-11, Aula Arcoleo

Diritto Penale I cattedra: (Prof. Patalano) lunedì, mercoledì, giovedì ore 9-10, Aula Pessina/Cicala

Diritto Penale II cattedra: (Prof. Fiore) martedì, venerdì ore 12-13, Aula Pessina/Cicala

Diritto Penale III cattedra: (Prof. Moccia) martedì, mercoledì, giovedì ore 12-13, Aula Arcoleo

Diritto Privato Comparato:

(Prof. Procida Mirabelli) lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-11, Aula 10 (inizio 19.11.01)

Diritto Processuale Amministrativo: (Prof. Leone) venerdì ore 9-11, Aula 10

Diritto Processuale Civile I cattedra: (Prof. Acone) lunedì ore 11-12, mercoledì, giovedì ore 13-14, Aula Pessina/Cicala

Diritto Processuale Civile II cattedra: (Prof. Oriani) giovedì ore 11-12, Aula De Sanctis, martedì, venerdì ore 11-12, Aula Pessina/Cicala

Diritto Processuale Civile III cattedra: (Prof. Olivieri) lunedì ore 12-13 e ore 13-14, Aula Arcoleo, giovedì ore 12-13, venerdì ore 9-10, Aula Fadda

Diritto Romano I cattedra: (Prof. Franciosi) mercoledì, giovedì ore 12-13, mercoledì ore 13-14, Aula 2,

Diritto Romano II e III cattedra: (Prof. Reduzzi) martedì, giovedì, ore 13-14, Aula 2, venerdì ore 11-12, Aula 6

Dottrina dello Stato: (Prof. Amirante) giovedì ore 13-14, venerdì ore 9-11, Aula 11

Finanza degli Enti locali: (Prof. Pica) lunedì, martedì, mercoledì ore 13-14, Aula 10

Istituzioni di Diritto Pubblico: (Prof. Prisco) giovedì ore 9-11, Aula 10

Procedura Penale: (Prof. A. Dali) lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10 e ore 10-11, Aula Fadda

Procedura Penale: (Prof. A. Dali) lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10 e ore 10-11, Aula Arcoleo

Procedura Penale Militare: (Prof. De Lalla) martedì ore 13-14, Aula Pessina/Cicala, giovedì ore 13-14, Aula De Sanctis, venerdì ore 13-14, Aula 2

Processuale Civile III cattedra: (Prof. Olivieri) venerdì ore 10-11, Aula Fadda

Scienza delle Finanze: (Prof. Pica) lunedì, martedì, mercoledì ore 12-13, Aula 10

Storia del Diritto Italiano I e II cattedra: lunedì, martedì, mercoledì ore 11-12, Aula De Sanctis

Storia del Diritto Italiano III cattedra: (Prof. Cernigliaro) martedì ore 12-13, Aula 2, giovedì, venerdì ore 9-10, Aula 6

Storia della Costituzione Romana: (Prof. Labruna) lunedì, martedì, mercoledì ore 13-14, Aula 6

Storia del Diritto Penale: (Prof. Alessi) martedì, mercoledì, giovedì ore 9-10, Aula 11

Teoria Generale del Diritto: (Prof. Riccobono) giovedì ore 12-14, Aula 6 (inizio 22.11.01)

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



CORSI DI LINGUA INGLESE

INVERNO (WINTER):

dal 14/01/02 al 21/03/02

(Iscrizioni entro il 21/12/2001)

PREPARAZIONE AL TOEFL:

dal 26/11/01 al 13/02/02

dal 11/12/01 al 26/02/02

PER ULTERIORI
INFORMAZIONI

CHIAMATECI

AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

• ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA
• FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: univerv.laverne@virgilio.it



LA FACOLTÀ INCONTRA LE MATRICOLE, PRESENTI UN MIGLIAIO DI STUDENTI

Una scelta suicida abbandonare i corsi dopo Natale

maggiormente storico l'intervento del prof. Spagnuolo Vigorita. "Come i greci avevano i geni dell'arte i romani avevano i geni del diritto. Giustiniano ha racchiuso nel Corpus iuris quello che per millenni ha rappresentato il patrimonio culturale di generazioni di studiosi. Avrete capito che trovo lo studio della storia del diritto estremamente bello, sono 40 anni che lo faccio, ci sarà una ragione!". Simpatico ed appassionato il discorso del docente romanista ha anticipato quello del prof. Prisco, altrettanto toccante. Il docente (che ha anche letto un passo tratto da un libro di Pontiggia) parlava in qualità di responsabile della commissione disabili della facoltà. "Notavo poc'anzi l'assenza casuale di colleghi di Diritto costituzionale, quindi corre a me l'obbligo di spiegarvi una cosa. Dato che quello presente è un momento nel quale si amplificano le soggettività territoriali, quest'anno dedicherò il mio corso allo studio della **Carta fondamentale dei diritti**, vi invito a prendervi parte per saperne di più. Vorrei poi far presente che io faccio parte, insieme al prof. Contieri, della commissione per i portatori di handicap, questo per pregarvi di rivolgervi al sottoscritto nel caso che si verificasse o aveste notizia di qualunque problema o difficoltà nel normale svolgimento delle attività universitarie per qualcuno di voi. A giorni sarà poi aperto, al pian terreno di questo edificio, **uno sportello S** (solidarietà ndr) da cui alcune ragazze part-time forniranno informazioni ed assistenza a tutti quelli che ne faranno richiesta".

Arriva il momento delle materie economiche, così prima il prof. Murolo, poi Perrone Capano, fanno un po' il punto della situazione. "Credo che ogni aspetto della vita sociale sia importante - spiega il docente di Economia politica -, perciò **l'Università va frequentata**. Qui abbiamo avuto la prima cattedra di economia del mondo, diretta da Antonio Genovesi e qui abbiamo la **biblioteca economica più grande del Mezzogiorno**. Vorrei dirvi che quando andavo all'Università da studente neanche io capivo il senso dell'economia. Poi ho appreso che la chiave di tutto risiedeva nel metodo di



• L'incontro del 26 ottobre 2001 (foto di C. Hermann)

studio, nella comprensione del fatto economico. Ma l'economia non è matematica e le rappresentazioni grafiche

non sono da vedere come complicazioni. Ricordate che **studiare è diverso da imparare**. Se frequenterete il

nostro dipartimento avrete assistenza dal lunedì al venerdì, sfruttate questa occasione".

E' la volta di un intervento lampo del prof. Perrone Capano. "Avete la fortuna di poter orientare lo studio a seconda della scelta che fate nel periodo della formazione. Ora la didattica è centrata come non mai sul rapporto diretto tra studenti e docenti, **meno libri e più frequenza**".

A prendere la parola è poi il prof. Punzi, giovane volto nuovo della nostra facoltà che sfata qualche mito. "La filosofia non è una rassegna di idee di pensatori in merito al diritto, non è una materia per definizione più culturale di altre. **Noi non partiamo da punti astratti ma dall'esperienza del diritto** da cui si prende spunto per porre dei problemi. Il vero fine del filosofo è dare rigore metodologico al ragionamento del giurista".

La carrellata dei docenti si chiude con un'altra new entry della facoltà, la prof.ssa De Minico. "Mi emozionano pensando che mi sono laureata qui e qui torno come docente. Terrò un corso in Diritto dell'informazione e della comunicazione. Si parlerà di tante cose, ad esempio dell'**Autorità garante delle Telecomunicazioni**, amministrazione particolare perché insensibile al comando politico, si parlerà delle regole dell'impresa giornalistica e del codice dei giornalisti, un testo difficilmente collocabile nel panorama del diritto. Le mie lezioni saranno autentiche **giornate di studio** cui prenderanno parte persone che operano al di fuori della facoltà e che mi coadiuveranno sul piano didattico".

Ultimi a prendere la parola due giovani **Alessia Mignozzi** ed il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Luca Panico**. "In quanto tutor del progetto Porta - dice la Mignozzi - ho potuto constatare l'importanza di questo servizio che, per chi non lo sapesse, si pone come scopo quello di **orientare gli studenti** in entrata alla facoltà, durante tutto il periodo del loro percorso ed anche all'uscita. Se avete difficoltà burocratiche di qualunque genere non esitate ad avvalervi del nostro aiuto". Panico, ha ribadito l'importanza della frequenza ai corsi, pur non obbligatori.

Marco Merola



Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI

È una iniziativa rivolta a studenti interessati, non solo al buon esito degli esami, ma soprattutto alla formazione di un bagaglio culturale nelle materie giuridiche, che permetta di affrontare senza eccessivi traumi, esami, abilitazioni professionali e pubblici concorsi.

LA SCUOLA SI PREFIGGE IL FINE DI SEGUIRE GLI STUDENTI, ANCHE INDIVIDUALMENTE, NELLA PREPARAZIONE DEI SEGUENTI ESAMI:

- Diritto Costituzionale
- Diritto Amministrativo
- Diritto Civile
- Diritto Privato
- Diritto del Lavoro
- Procedura Civile
- Diritto Commerciale
- Diritto Penale
- Procedura Penale

• CORSO DI PREPARAZIONE PER IL CONCORSO IN MAGISTRATURA

COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70 E-mail: luca.sansone@tin.it

www.diritto.it/concorsi/sansone.html

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Consueto bagno di folla per l'appuntamento di presentazione della Facoltà alle matricole, quest'anno fissato per il 26 ottobre. Centinaia di ragazzi del primo anno hanno preso d'assalto l'aula Coviello, al primo piano di via Porta di Massa, altrettanto numerosa anche la presenza nell'aula videocollegata, riservata a chi non ha trovato posto. Era un incontro particolarmente sentito per via dei grossi cambiamenti fissati dalla riforma ma nonostante questo nessuna domanda o replica da parte del pubblico è arrivata in merito agli input dati dal Preside e dagli altri professori invitati (anche se bisogna dire che tempo per questo non ce n'è stato). Veniamo dunque ai presenti: il Preside **Luigi Labruna** ed i professori **Salvatore Prisco** (Istituzioni di diritto pubblico), **Fernando Bocchini** (Diritto privato IV cattedra), **Raffaele Perrone Capano** (Diritto finanziario II cattedra), **Antonio Murolo** ed **Eugenio Zagari** (Economia politica III e IV cattedra), **Tullio Spagnuolo Vigorita** (Storia del diritto romano II cattedra), **Carmine Donisi** (Diritto civile II cattedra); tra il pubblico, **Antonio Punzi** e **Giovanni Marino** (Filosofia del diritto IV e V cattedra) e la neo docente prof.ssa **Giovanna De Minico**, che insegnerà Diritto dell'informazione e della comunicazione. Da notare che in questo pur ben guarnito parterre mancavano rappresentanti del Diritto costituzionale.

Ad aprire le danze è stato il Preside. "Siete ragazzi privilegiati - ha esordito -, non solo per la scelta fatta ma perché fungete da 'cavia'. Con lo stringersi di vincoli tra i paesi della Comunità Europea si è pensato ad indirizzi comuni per la circolazione dei laureati. Anche se a noi il Governo ha dato risorse inferiori rispetto ad altri paesi, saremo lo stesso in grado di **accogliere laureati di Stoccarda, Madrid** e qualunque altro posto, mentre i nostri potranno tranquillamente andare all'estero. Voi siete nell'anno giusto, affinché se qualche esperimento risulti sbagliato si possa correggere. La vostra laurea vi impegnerà tre anni, questa prima sarà seguita da un corso di due anni al termine del quale otterrete un titolo specialistico. **Non è ben chiaro se il percorso si è abbreviato o allungato...** Diciamo che vi attende un potenziale **3+2+x**, perché quello che accade dopo è tutto da vedere. Quest'anno partiranno anche le scuole forensi, chi di voi lo vorrà farà dunque

3+2+1. In ogni caso dopo 3 anni avrete l'opportunità dell'immissione sul mercato del lavoro con un titolo che oggi si impiega in media sette anni, sette anni e mezzo ad ottenere. Questo titolo, va detto, è solo teoricamente spendibile ovunque allo stesso modo; al nord, infatti, ci sono sempre più possibilità lavorative. Altro dato importante è quello della mortalità degli studenti, qui a Giurisprudenza si laurea solo il 33-34% degli iscritti. Perciò prendete sul serio la scelta di iscrivervi da noi, sappiate che siete obbligati ogni anno a racimolare un certo numero di crediti, non fate l'errore di pensare che basti dare uno sguardo al libro e dopo presentarsi a fare l'esame". Dopo queste indicazioni di carattere generale il Preside è passato ad analizzare più nello specifico la strutturazione del corso. "Sarete suddivisi in cinque gruppi sulla base delle lettere dell'alfabeto, così da non avere dubbi sull'appartenenza. Ad ogni gruppo sono assegnati sei colleghi per ognuna delle discipline obbligatorie del primo anno. **Molti di voi verranno fino a Natale, poi smetteranno di seguire i corsi ma, attenti, è una scelta suicida. In un momento di crisi per via di un processo di riforma attuato con pochi soldi, abbiamo bisogno di una platea studentesca viva, che partecipi, che protesti e si lamenti, se necessario. Non abbiamo bisogno di lodi...**" Un intervento forte quello del Preside, indirizzato a scuotere le coscienze, più che a fornire solo dati sulla vita di facoltà.

Meno libri, più frequenza

Dopo di lui ha preso la parola il prof. Bocchini. "Questo ordinamento si rinnova per offrire una professionalità immediata ai laureati - spiega il docente -. E deve essere questo il criterio che orienta i vostri studi, **l'Università non è una mera officina di apprendimento professionale ma un laboratorio di alta formazione. Oggi sentite parlare di globalizzazione e di villaggio globale, realtà che vanno regolate dal diritto; a fianco del diritto privato nazionale è dunque utile immaginare cosa significa il concetto di diritto privato uniforme. Sono concetti che dovete fare vostri da subito, il mio consiglio è dunque quello di non seguire per tanti giorni senza contemporaneamente aver cominciato a studiare anche per conto vostro**". Di sapere



INIZIANO I CORSI

Ricordiamo che le lezioni per gli studenti del primo anno hanno avuto inizio l'8 novembre per gli studenti del primo Corso di Laurea afferenti alla I (cognome che inizia con le lettere A-B-C) ed alla II cattedra (cognome con D-K); quelle della IV cattedra (L-M-N-O-P) inizieranno il 12 novembre, sempre nell'edificio di via Porta di Massa, 32. Gli studenti del secondo Corso di Laurea - III cattedra (lettere Q-S) e V cattedra (lettere T-Z) - cominceranno il 12 novembre. Le lezioni per tutti i cinque gruppi, sono concentrate in tre giorni la settimana dalle 8.30 alle 14.30.

Laureato a Napoli, promoter dei programmi europei

Andrà avanti fino al 31 gennaio 2002 la prima parte del progetto 'Socrates on the move II' che prevede, tra le altre cose, la formazione di 50 promoters provenienti da 28 diverse nazioni. Compito dei promoters creare i presupposti per semplificare ed incentivare la circolazione di studenti e docenti nell'ambito dei paesi europei e non solo. Per far questo i 50 giovani dovranno partecipare ad una serie di incontri ed organizzarne degli altri, sulla base di questi verrà esaminato il loro operato.



Quattro i promoters italiani, uno napoletano, di San Giorgio a Cremano per la precisione. Si chiama **Bruno Mastantuono**, 23 anni, e si è laureato alla Facoltà di Giurisprudenza, con indirizzo internazionale, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II dove l'11 luglio scorso ha discusso una tesi in Diritto delle Comunità Europee preparata per 6 mesi in Spagna (Università di Lerida). Per quanto riguarda le esperienze in campo internazionale, Mastantuono ha lavorato durante il primo anno di Università in Irlanda, nell'ufficio amministrativo-contabile di una grande azienda. Questo prima di recarsi in Spagna per il Programma Socrates-Erasmus. Poi l'ESN (Erasmus Students Network, l'associazione europea con sede anche a Napoli) lo ha assorbito del tutto. "Essere parte dell'ESN mi ha aiutato a non interrompere

quel "modus vivendi" che avevo in Spagna - spiega -, e che era basato soprattutto su continui e sempre nuovi rapporti interpersonali con gente di diversi paesi e di diverse culture. Una cosa che ha stimolato il mio interesse sui programmi di mobilità messi a disposizione dall'Unione Europea, ad esempio Socrates, Leonardo, Youth". L'esperienza internazionalistica di Mastantuono è proseguita poi a marzo di quest'anno, quando ha partecipato come delegato della sezione di Napoli all'AGM

(Annual General Meeting) dell'ESN tenutosi a Leiden (Olanda). Infine, nel mese di luglio, è stato selezionato come "Socrates Promoter" nell'ambito del progetto "Socrates on the move II" ed ha preso parte ad un "training course" tenutosi a Bruxelles. Ancora la parola a lui. "Sono a piena disposizione di tutti gli studenti, e non solo, che vogliano saperne di più su come prendere parte ad un programma di mobilità dell'U.E.. Il compito di un promoter è proprio quello di cercare di fare da trait d'union tra tali programmi e studenti e docenti che ne sono destinatari, orientandoli verso le istituzioni di riferimento che possano fornire loro il maggior supporto possibile".

Chi lo volesse può contattarlo all'indirizzo e-mail: brunomast@libero.it

(M.M.)

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Programmi d'esame, da 40 a 60 pagine a credito

Seduta del Consiglio di Facoltà (CdiF) in tono minore, quella di fine ottobre. Sicuramente la notizia è rappresentata dalla agognata nomina del **Consiglio direttivo delle scuole forensi**, un atto che dà ufficialmente il via ad una contestata ed ineluttabile rivoluzione delle modalità di accesso alle tre professioni legali maggiori. Ne faranno parte due rappresentanti delle categorie professionali interessate (avvocati notai e magistrati, naturalmente) più un pool di docenti della facoltà composto dal **Presidente Labruna** e dai professori **Rascio, Scudiero, Oriani, Venditti e Moccia**. Il loro compito (improbabile) quello di coordinare e organizzare aspetti didattici e logistici delle Scuole. Si contano 1.100 iscritti al test di ammissione su 300 posti disponibili (100 per ognuna delle categorie professionali). Vanno chiarite anche alcune voci circolate in facoltà in merito alla maggiore propensione dei richiedenti per una piuttosto che un'altra delle scuole professionali, sono voci infondate. Il primo anno, lo ricordiamo, è comune a tutti, solo nel secondo si potrà operare la scelta dell'indirizzo preferito. Un commento del professor **Mazzacane** sulle ultime novità. *"In attesa che arrivi il decreto interministeriale tanto atteso - spiega il docente -, potrebbe esserci una sorpresa in cantiere per gli studenti. Dal momento che tra i grandi atenei praticamente solo l'Università Federico II di Napoli, Roma La Sapienza e qualcun altro hanno fatto il pienone di domande, stiamo pensando di trovare il modo di ottenere per i nostri ragazzi i posti vacanti non richiesti in altre facoltà italiane. Ad esempio Roma Tor Vergata ha ricevuto domande per circa la metà dei posti messi a bando. Logicamente c'è da sbrigarsi, credo che massimo a gennaio si parta e noi dobbiamo farci trovare pronti. Anche se, diventa quasi stucchevole ripeterlo, c'è tutta una parte importante da affrontare, quella riguardo la disciplina transitoria dai vecchi ai nuovi concorsi professionali, che io non so davvero quando e come sarà messa a punto. Ma so che è fondamentale"*.

Tornando al Consiglio, non molti altri gli spunti di discussione. Si è registrato un intervento del professor **Staiano** il quale, in qualità di rappresentante del Polo Umanistico, ha fatto presente la necessità di riorganiz-

zare i Dipartimenti di ricerca; poi è intervenuto il Presidente con una nota di servizio. Contenuto della nota una

proroga di dieci giorni concessa ai docenti per presentare i loro **programmi d'esame** da inserire nella guida

dello studente. Circostanza che ci fa facilmente immaginare che per vedere pubblicata la stessa bisognerà

aspettare probabilmente l'inizio del nuovo anno. Da notare che spetterà alla Commissione Didattica Paritetica dare il placet finale ai programmi, rilevando in primis la corrispondenza del numero delle pagine del programma al numero di crediti assegnati all'esame. A proposito di questo gli indirizzi sono vari (non c'è infatti una norma scritta univoca), ma tutti più o meno vanno nella stessa direzione. Da chi sostiene che ad **ogni credito debbano corrispondere 50-60 pagine** a chi invece ne invoca massimo 40, anche qui sarà battaglia.

SEGRETERIA. Sempre a proposito di riforma, ci arrivano le lamentele di alcuni studenti che si scagliano contro l'opera di disinformazione che starebbe effettuando la segreteria sul tema della riforma. Molti sarebbero andati a chiedere informazioni in merito alla possibilità del passaggio dal vecchio ordinamento a quello riformato e sarebbe stato loro risposto che è impossibile farlo. Non è vero. C'è solo da aspettare, perché quest'anno si parte solo con il primo anno.

AULA INFORMATICA. Un passaggio anche sull'aula informatica del Nuovissimo edificio di via Marina: dalla presidenza ci confermano che è dotata di **36 postazioni computer**, ma al momento non è ancora attiva perché mancano i software necessari a far funzionare le macchine. Si spera di inaugurarla entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda il corpo docente (questo interessa al secondo Corso di Laurea, che ha l'informatica al primo anno), è ufficiale che sarà formato da tecnici informatici il cui compito sarà quello di "alfabetizzare" gli studenti. Una intesa non è stata ancora trovata per le **lingue straniere**, c'è da risolvere la grana dei lettori.

NUOVI DOCENTI. Integriamo, infine, la lista dei docenti del primo anno con il nome del professore **Salvatore D'Acunto**, che andrà a coprire la V cattedra di Economia politica e segnalando che il professor **Giovanni Marino**, già titolare della V cattedra di Filosofia del diritto, si occuperà anche della III. Per tutti i docenti, sono in corso di pubblicazione gli **orari di ricevimento** aggiornati che la facoltà comunicherà entro il 10 dicembre.

Marco Merola

Una nuova cattedra con la prof. De Minico Giurisprudenza insegna il Diritto dell'informazione

Argomenti di grande attualità, la prospettiva di un corso che si avvale anche di *testimonial*, una docente giovane e comunicativa che ha già riscosso consensi al suo esordio nella facoltà giuridica napoletana (l'incontro con le matricole). Le premesse perché siano in tanti il 26 novembre (si continuerà ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle 13.00 alle 14.00), data dal taglio del nastro dell'insegnamento, ci sono tutte. E se si reitererà l'esempio fiorentino, complice il tam-tam studentesco, l'uditorio sarà ancora più folto con il passare del tempo.

Contiene elementi di novità fin dalla sua denominazione, la disciplina: **Diritto dell'informazione e della comunicazione**. *"Ha le sue radici nel diritto costituzionale; in particolare dell'articolo 21, il diritto ad informare e ad essere informati"*, spiega la professoressa **Giovanna De Minico**, 38 anni appena compiuti, laureata a Napoli nel 1987 con il massimo dei voti (tesi in diritto commerciale su *"La legge sull'editoria"*) ed un'esperienza professionale a tutto tondo: funzionario alla Banca d'Italia, avvocato, assistente giuridica del prof. Massimo Villone quando era Presidente della I Commissione del Senato, ricercatrice a Firenze dal 1998 ed a luglio vincitrice di concorso ad associato; né sono mancati gli studi europei (è stata in Francia - a Paris 2 - ed in Inghilterra - University College of London -). Diritto dell'Informazione, taglia però orizzontalmente altre discipline: il diritto amministrativo *"settore nel quale nel '97 nacque l'attivazione dell'autorità di garanzia nella comunicazione - che ha sede a Napoli"*, il



diritto commerciale *"ad esempio, ad un certo punto l'assetto societario delle imprese editoriali o radiotelevisive si deve identificare con una persona fisica"*, il diritto comunitario *"in Europa fin dal 1985 ci si è orientati verso la liberalizzazione dei mercati (privato accanto al soggetto pubblico)"*. E' però una disciplina che pur avendo il suo punto di derivazione dal diritto costituzionale, ha una sua autonomia per il fattore tecnico in quanto guarda a nuove forme di regolamentazione: i codici di autoregolamentazione. *"Spesso il legislatore produce norme vecchie. Ad esempio fra poco con l'avvento della telefonia di terza generazione, la legge del '97 che fissa la possibilità che si possa essere gestori di non più di un mezzo, fa ridere. I telefonini di terza generazione saranno un mezzo polivalente in termini di servizi: si potrà comprare su internet, telefonare, ricevere messaggi audiovisivi"*.

La disciplina è del terzo anno, si articola in 7 crediti, può essere seguita dagli studenti dei due Corsi di Laurea; fatta salva la propedeuticità di Costituzionale, ovviamente l'esame si potrà sostenere a fine maggio. Si studia su un testo a scelta, tra i tre proposti: Caretti, Zaccaria e Corasaniti. Il corso partirà con una lezione sull'articolo 21 e si preannuncia ricco di sorprese: *"inviterò operatori del settore, autorità, giornalisti perché gli studenti devono aver contatto con la realtà. Penso ad una o più giornate di studio, con interventi brevi dei relatori per dare spazio alle domande degli studenti"*.

LA POSTA DI ATENEAPOLI Ingegneria, adeguamento dei Diplomi alla triennale

L'ingegner **Alessandro Natale**, laureatosi lo scorso anno in Ingegneria Meccanica, pone un quesito che riguarda l'adeguamento del Diploma Universitario alla laurea di primo livello. Sottolinea che è un problema che sta a cuore a molti studenti.

La questione è stata più volte trattata da Ateneapoli e sta in questi termini. La facoltà intende consentire a chi è già diplomato di convertire il titolo nella laurea di primo livello, ma, stando alle dichiarazioni più volte fatte dallo stesso Presidente **Vincenzo Naso**, non sarà un riconoscimento automatico. I diplomati i quali vorranno conseguire il titolo di laurea triennale avranno bisogno di integrare il percorso già fatto di studi. Non sarà, in ogni caso, un onere pesante. I crediti da conseguire saranno piuttosto limitati. Questa la situazione. Ulteriori chiarimenti nei prossimi mesi, quando la situazione sarà meglio delineata.

Non è aggiornato il sito della Sun

Una studentessa segnala: *"dal sito della facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università risulta che il corso in Giurisprudenza dura quattro anni. Io, però, ho letto che la riforma ha portato tutti i corsi a tre anni. Si tratta di un errore oppure le cose sono invariate? Inoltre, ora è vero che tutti i corsi sono a frequenza obbligatoria? E' importante saperlo, per me, poiché al mattino lavoro e quindi non avrei modo di seguire"*.

R) Come troppo spesso accade ai siti universitari, quello di Giurisprudenza non è aggiornato. E' fermo al periodo in cui la riforma non era ancora entrata in vigore. Invece anche in quella facoltà sono stati attivati due corsi di laurea triennali: Scienze Giuridiche e Servizi giuridici. Quanto all'obbligo di frequenza, la riforma non lo prevede.



Modalità di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento: un affollato incontro organizzato dall'Udu

Conviene passare alla triennale?

Aula Magna di Ingegneria al gran completo, il 23 ottobre, per l'incontro organizzato dall'Unione degli Universitari. Obiettivo della iniziativa: fare luce sulle modalità del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, quello che prevede la laurea triennale di primo livello e la laurea specialistica di secondo livello. Erano presenti quasi quattrocento studenti, interessati ad acquisire informazioni circa il modo per transitare dal vecchio al nuovo, la convenienza, la tutela della carriera universitaria già percorsa. Tanta gente dimostra che l'iniziativa dell'Udu ha colto nel segno: la fame di notizie e l'esigenza di chiarezza è più che mai forte. *"Per fugare almeno i dubbi principali - racconta Antonio Maria Cioffi, responsabile dell'Unione degli Universitari in facoltà - abbiamo pensato che l'unica cosa da fare fosse quella di mettere direttamente a confronto il Preside Vincenzo Naso, i Presidenti di Corso di Laurea, altri docenti impegnati nel processo di redazione dei nuovi ordinamenti e gli studenti. In questo modo ragazze e ragazzi hanno potuto assumere notizie di prima mano. Qualche dubbio, alla fine, credo che sia stato chiarito".*

Uno dei quesiti che gli studenti hanno rivolto con più insistenza al Preside, agli altri docenti ed alla professoressa **Silvana Saiello**, presidente della Commissione Didattica, si può riassumere così: **"conviene passare dal vecchio al nuovo?"**

Il Preside Naso ha chiarito che il titolo di primo livello consente di iscriversi in una sezione apposita dell'albo degli ingegneri, diversa da quella riservata ai laureati tradizionali ed a chi conseguirà la laurea specialistica, tuttavia, ritiene che sia spendibile con soddisfazione sul mercato. Non ha fornito indicazioni valide in assoluto, ma ha invitato gli studenti interessati a recarsi a parlare con i rispettivi presidenti di corso di laurea, in maniera da valutare ogni singolo caso.

Un altro quesito ricorrente: **"se passo al nuovo, che fine fanno gli esami che ho già sostenuto. Come mi saranno valutati?"**

Da parte dei docenti e dello stesso preside è stato ricordato che il passaggio comporta il riconoscimento della carriera universitaria. Gli esami già sostenuti saranno salvati e saranno pesati in crediti, in base alle tabelle di equivalenza che sono già state approntate e sono pubblicate, tra l'altro, sulla nuova guida dello studente, quella del

primo anno del nuovo ordinamento, che è già in distribuzione.

Molti studenti hanno chiesto: **"ma come si fa a passare al nuovo ordinamento?"**

Naso e colleghi hanno invitato a rivolgersi alla segreteria didattica oppure alla presidenza.

Un altro dubbio: **"possiamo passare al nuovo sin da quest'anno?"**

Il Preside ha confermato che è possibile, iscrivendosi però al primo anno del nuovo ordinamento.

All'incontro hanno preso parte anche molti studenti iscritti ai Diplomi di laurea attivati fino allo scorso anno ad Ingegneria e non pochi i quali già avevano conseguito il titolo. Spiega Cioffi: *"nel*

contesto di una generale incertezza, sono tra i più esposti. Noi dell'Udu abbiamo già organizzato un incontro un anno fa, durante il quale il Preside cercò di spiegare cosa sarebbe accaduto ai diplomati, con l'entrata in vigore della riforma".

Ed infatti, anche il 23 ottobre, la maggior parte delle domande dei diplomati era di questo tipo: **"il Diploma sarà equiparato alla laurea triennale? Occorrerà una qualche forma di integrazione?"**

Naso ha assicurato che la facoltà si impegnerà per valorizzare i Diplomi, ma ha anche detto che si attendono direttive in proposito da parte del Ministero. Certamente i diplomati potranno conseguire

la laurea triennale, ma, anche alla luce di quanto sostenne il Preside nell'incontro di dodici mesi fa, par di capire che dovranno in qualche modo integrare un tot di crediti, per essere promossi da diplomati a laureati di primo livello. In ogni caso, non saranno certo più i proibitivi quindici esami che fino allo scorso anno era necessario superare per convertire il diploma di laurea triennale in laurea quinquennale.

Molti dei presenti in aula hanno chiesto, inoltre: **"è previsto il numero chiuso, nel passaggio dalla laurea triennale di primo livello a quella specialistica?"**

Il professor Naso ha smentito queste voci, dicendo anzi che la facoltà di Ingegneria non ha mai pensato ad un'ipotesi del genere.

Altro timore, legato all'entrata in vigore della riforma, riguarda il **numero chiuso**. **"E' previsto, nei nuovi ordinamenti?"**

Preside e docenti hanno detto di no, ricordando peraltro che ad Ingegneria, più che obbligatoria, la frequenza è necessaria, nel vecchio come nel nuovo ordinamento.

Uno studente: **"saranno attivati contratti di collaborazione con manager, imprenditori, persone che già operano nel mercato e potrebbero aiutarci ad avere una impostazione pratica e non solo teorica?"**

Il Preside ha ricordato che la facoltà già opera in questo senso e proseguirà lungo questa strada.

Tra i presenti, molti studenti maschi preoccupati delle eventuali ripercussioni che il passaggio al nuovo ordinamento potrebbe avere sul diritto a chiedere il **rinvio militare**. **"Chi transita dal vecchio ordinamento al nuovo, iscrivendosi al primo anno, perde il diritto al rinvio?"**

Naso ha tranquillizzato tutti, informando gli studenti che esiste una circolare ministeriale che disciplina la materia. Vale la carriera universitaria



pregressa, quello che lo studente ha fatto nell'anno precedente.

Altra questione spinosa: **la spaziazione dei corsi**. Con l'attivazione del primo anno del nuovo ordinamento, infatti, gli studenti i quali restano nel vecchio e sono in debito di esami del primo anno perdono la possibilità di seguire i corsi relativi al loro programma, più ampio di quello delle matricole di quest'anno. Hanno espresso preoccupazione.

I docenti ed il preside li hanno parzialmente tranquillizzati, ricordando che tra dodici mesi, quando saranno attivati anche il secondo ed il terzo anno del nuovo ordinamento, saranno disattivati solo i corsi del secondo anno del vecchio ordinamento, mentre quelli del terzo resteranno in vigore. In pratica, la facoltà si impegna a portare avanti in parallelo due terzi anni, uno secondo il vecchio sistema ed uno calibrato sulla riforma.

Tra domande ed interventi, l'incontro si è protratto fino a pomeriggio inoltrato. Alla sua organizzazione hanno collaborato molti studenti dell'Udu: Cioffi, **Piera Milione, Luigi Longo, Daniela Borzillo, Tommaso Chiarella**, solo per citarne alcuni. Ad Ingegneria, l'Udu dispone di una sede, ubicata al pianterreno di via Claudio 21, presso il biennio. Inoltre, può essere contattata tramite posta elettronica: udu-ingegneria@yahoo.it

A livello nazionale, www.udu.org

Fabrizio Geremicca

Senatore Presidente dei meccanici

Il professor **Adolfo Senatore** è il nuovo Presidente dei corsi di laurea in Ingegneria Meccanica. Succede al professor **Renato Esposito**, il quale è reduce da due mandati consecutivi, pari a sei anni.

Docente di Sperimentazione delle Macchine, quarantasei anni, napoletano residente a Cava dei Tirreni, in provincia di Salerno, Senatore si è laureato in Ingegneria alla Federico II.

"La priorità sarà quella di elaborare la proposta della laurea specialistica, quella di secondo livello - sottolinea - Anche in questa fase di riforma, dovremo fare in modo che Meccanica conservi i livelli di standard culturali elevati che le sono tradizionali, alla Federico II".

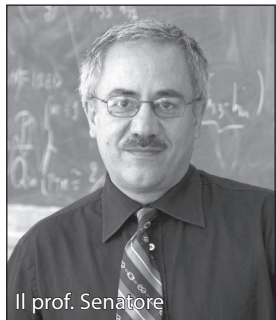
Renato Esposito, il presidente uscente, accenna

ad un bilancio del suo mandato. *"Ho fatto quello che ho potuto. Mi piace ricordare: la semestralizzazione completa, la riforma del regolamento di assegnazione del punteggio delle*

tesi di laurea, l'attivazione del servizio di tutorato (poco sfruttato dagli studenti), l'armonizzazione dei programmi dei corsi sdoppiati, la realizzazione della laurea triennale. Quest'ultimo

progetto, naturalmente, andrà affinato e dovrà essere calibrato anche sulla base delle risponderenze che avremo da parte degli studenti".

Sono circa **trecento**, quest'anno, **gli iscritti al primo anno** di Ingegneria Meccanica 1 ed Ingegneria Meccanica 2. Complessivamente, gli studenti di Meccanica, ad Ingegneria, sono un migliaio.



Il prof. Senatore

INFORMATICA alle urne

Il 5 novembre (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r.) Ingegneria Informatica elegge il nuovo presidente di corso di laurea. Sostituirà il professor Carlo Savy, scomparso la scorsa estate.

Giulio Iannello, docente di Fondamenti di Informatica II, ha dato la sua disponibilità a svolgere il compito di Presidente di Corso di Laurea. Gli informatici, a meno di improbabili e repentini mutamenti di scenario, faranno convergere i loro voti su di lui.

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166

081.291401



A fine novembre sarà completato il progetto di laurea specialistica in Ingegneria Gestionale. «Stiamo lavorando pancia a terra», dice il Presidente del Corso di Laurea **Mario Raffa**. «Si chiamerà semplicemente Ingegneria gestionale. Vi si potranno iscrivere, a debito zero, quelli che provengono dalle tre lauree di primo livello in gestionale. Chi, invece, avrà conseguito la laurea di primo livello in un altro corso di laurea ingegneristico, non gestionale, potrà iscriversi comunque, ma con un determinato debito formativo». Prosegue: «sarà una laurea orientata al metodo. Vogliamo formare un esperto, un professionista di metodo, qualcuno che professionalmente non invecchi e sia in grado di aggiornarsi costantemente. Abbiamo già definito tutta l'impalcatura. Ripeto: sarà un percorso ricco di materie dedicate alle metodologie di base. I restanti saranno moduli applicati alla gestione (molti) ed in più prevediamo un pacchetto di materie caratterizzanti. Un pacchetto di crediti potrà essere incamerato anche sostenendo esami presso altre facoltà. Per esempio: Finanza aziendale, Banking, Marketing, Diritto del lavoro, Diritto commerciale,

A breve Gestionale definirà la laurea specialistica Quest'anno il Corso conta 500 matricole

“Vogliamo formare un professionista di metodo”

Diritto industriale, Diritto della Comunità Europea». La grande novità sarà costituita dalla didattica. «Tutte le materie saranno insegnate in maniera diversa da oggi, perché il soggetto che si iscriverà alla laurea specialistica sarà già laureato, avrà già conseguito il titolo di primo livello. quindi, faremo una didattica capace di rendere protagonista lo studente e di metterlo in condizioni di partecipare a qualcosa che potremmo chiamare **project works**. Imparerà a lavorare in gruppo e contemporaneamente acquisirà le nozioni che gli sono indispensabili. Il nostro obiettivo è di mantenere l'eccellenza che ormai alcuni ci assegnano (siamo al primo posto nella valutazione di ateneo), o comunque non perdere colpi e contemporaneamente abbreviare ancora la durata effettiva del corso di studi». La speranza di Raffa e dei colleghi i quali lavorano già da mesi alla laurea special-



stica è di creare un percorso capace di formare una figura professionale appetibile per le imprese, per la Pubblica Amministrazione ed anche per i centri di ricerca.

Nel frattempo, sono iniziate le lezioni del primo anno. I corsi del primo anno sono stati ripartiti in tre classi, tutte piene. Dovrebbero essere quasi cinquecento, dunque,

le matricole che hanno scelto, quest'anno, il Corso di Laurea in Ingegneria gestionale.

Infine, a Catania, il 26 ottobre, Raffa ha tenuto una relazione sul tema **L'economia del software**, in un incontro organizzato dall'ateneo siciliano. C'erano, tra gli altri, il Preside della Facoltà di Ingegneria etnea Antonino Rec-

ca, Giuseppe Cozzo, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'università catanese. Nell'occasione è stato presentato il volume di Raffa e di **Giuseppe Zollo** «Economia del software». Il testo è edito dalle Edizioni Scientifiche Italiane (ESI) e rientra nella collana di Ingegneria Economico-Gestionale.

L'opinione

“La riforma sta in piedi solo a livello di ordinamenti”

Il professor **Lucio Sansone**, ex presidente del corso di laurea in Ingegneria Informatica e docente di Fondamenti di Informatica, ha il dono della chiarezza, in un mondo accademico dove spesso prevalgono le mezze misure e gli opportunismi. E' anche un docente tradizionalmente sensibile ai problemi degli studenti, ovvero di coloro i quali rischiano di pagare le disfunzioni di una riforma che è fatta praticamente a costo zero.

E' perplesso: «io faccio parte della commissione che si occupa dei piani di studio e dei passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento. Ebbene, fino a ieri non si sapeva se le segreterie avrebbero potuto accettare i trasferimenti al nuovo ordinamento. Poi la situazione si è sbloccata soprattutto grazie alla buona volontà del rettore. Le colpe dell'attuale situazione di incertezza vanno ricercate molto in alto. Il governo ha stabilito di distruggere la legge sullo stato giuridico dei docenti ed ha tolto fondi. Le istituzioni universitarie si sono difese in qualche modo. Gli studenti ne fanno le spese. Voglio dire che se la segreteria ha due persone per fronteggiare la domanda di tremila studenti, può soltanto dire al Senato Accademico: noi i passaggi al nuovo ordinamento non possiamo farli».

Prosegue: «la legge sullo stato giuridico dei docenti stabiliva diritti e doveri dei professori e del personale, che avrebbe dovuto essere adeguatamente rafforzato. L'istituzione della terza fascia della docenza avrebbe determinato un incremento di professori pari al trenta per cento. Ma soprattutto, si stabilivano limiti minimi di impegno per i docenti, con un incremento dell'impegno economico da parte dello Stato. Poi si è inabissata; in compenso, sono state presentate undici proposte diverse. Io, però, non vedo nessun miglioramento nel futuro. Magari, se c'è qualche soldino in più, sarà utilizzato per mandare qualche studente al macello, in operazioni militari che colpiscono alla cieca e non affrontano i nodi reali del problema, a cominciare dalla situazione tra Israele e la Palestina».

Torna alla riforma: «sta in piedi solo a livello di ordinamenti, ma non di persone che devono attuarla e di strutture. La ministra strilla e sbraitava, ma non farà niente. Gli studenti dormono sonni tranquilli da dieci anni almeno ed accettano tutto. Molti, anzi, sono completamente all'oscuro dei problemi del nuovo ordinamento. Il presidente del consiglio degli Studenti **Antonio Rinaldi** queste cose le sa; se io fossi in lui farei un manifesto ogni giorno. Io, quando sento e leggo che gli studenti non conoscono i problemi del Nuovo Ordinamento, penso che sia anche colpa loro».

Ribadisce: «il pesce, come si suol dire, puzza dalla testa. La riforma è partita dal ministero, ma lì non hanno stabilito quali risorse servano per attuarla».

INGEGNERIA CHIMICA rifonda il tutorato

Giovani laureati referenti degli studenti, un monitoraggio individuale e costante del percorso formativo

Ingegneria Chimica ha approvato un regolamento sul tutorato che il professor **Piero Salatino**, Presidente di Corso di Laurea, definisce «pilota». Illustra le due novità principali. «E' prevista la figura dell'**assistente al tutorato**. E' un giovane laureato, non dipendente dall'università, attivo a vario titolo presso le strutture di ricerca di riferimento del corso di laurea e che manifesta la disponibilità ad assolvere, di norma a titolo retribuito, funzioni di assistenza al tutorato. Assisterà il tutor vero e proprio - un professore di ruolo che afferisce al corso di laurea - e costituirà un referente per gli studenti, aiutandoli in ogni aspetto. Per esempio: il reperimento dei testi, il corretto uso della struttura dipartimentale, il censimento delle difficoltà, l'accesso alle informazioni necessarie per la programmazione del percorso formativo. Per quest'anno sarebbe già un buon risultato averne una ventina, in modo da garantire un rapporto massimo di uno a sei, rispetto agli studenti».

Il regolamento approvato da Ingegneria Chimica prevede anche un **monitoraggio in itinere del percorso formativo** dei singoli studenti. Spiega Salatino: «è come se mettessimo una microtelecamera sulla fronte di ogni studente. All'atto dell'iscrizione al servizio di tutorato lo studente riceve un Modulo di Documentazione del Percorso formativo. Esso accompagna lo studente nella sua carriera e riporta, a cura dello studente, informazioni utili a valutare l'efficacia dello svolgimento del processo formativo. A scadenze prestabilite, per esempio ogni sei mesi, lo studente consegna il modulo, debitamente aggiornato, al presidente del corso di laurea, che rileva e raccoglie le informazioni. Vogliamo seguire il sistema mentre si evolve e non da un punto di osservazione fisso, in modo da intervenire in corsa con i correttivi necessari». A differenza dei questionari del Nucleo di Valutazione di ateneo, dunque, quelli di Ingegneria Chimica non sono finalizzati a monitorare il singolo corso sulla base delle risposte di molti studenti, ma a seguire il percorso di ciascun singolo studente, mentre si svolge attraverso i vari corsi. Il modulo si articola in tre parti. La prima è quella delle informazioni generali: dati identificativi, titolo di studio, condizione lavorativa, tempo medio impiegato per i trasferimenti da casa all'università, eventuale presenza di handicap che, se non considerati, possono ostacolare il percorso formativo. La seconda parte verte sulle informazioni relative al semestre: corsi seguiti, esami sostenuti, difficoltà varie. Infine, nella terza parte, si chiede allo studente di valutare retrospettivamente il corso di studi e di fornire commenti ed indicazioni sull'organizzazione generale, con particolare riferimento al coordinamento tra le discipline.



Tra sei ed otto ore di studio nella giornata di una matricola

“Sfruttate la didattica assistita”, il consiglio della prof. Saiello

Quando studio? E' la domanda che si pongono gli studenti di Ingegneria, in particolare modo le matricole, i quali hanno appena iniziato i corsi del primo semestre. Tra lezioni mattutine (didattica frontale) e corsi pomeridiani (con i tutors, la cosiddetta didattica assistita) capita loro di restare in facoltà anche fino alle sei e mezza di pomeriggio. Nella migliore delle ipotesi, studentesse e studenti non lasciano la facoltà prima delle due. Tutto questo per quattro e qualche volta anche cinque giorni la settimana. I pendolari, coloro i quali raggiungono ogni giorno la facoltà dai centri urbani limitrofi, sopportano un disagio ulteriore. C'è chi si sveglia alle sei del mattino, per essere in facoltà alle otto, e non torna a casa prima delle otto di sera, quando aprire un libro per studiare diventa impresa titanica.

Ateneapoli ha girato il quesito – “*ma quando si studia?*” – alla professoressa **Silvana Saiello**. La docente insegna Chimica, una materia del primo anno ed è presidente della Commissione didattica della facoltà.

Dice: “*il principio è che le ragazze ed i ragazzi studino in facoltà, sia da soli, sia approfondendo le nozioni ed i concetti meno chiari attraverso il tutoring pomeridiano. E' una opportunità che hanno per rinfrescare i concetti e per acquisire una metodologia di studio, che è fondamentale. Poi ci sono le aule studio vere e proprie, all'interno delle quali lo studente può ripassare da solo, con il libro e con gli appunti. Non tutti gli studenti, per quella che è la mia personale esperienza, hanno capito quale utilità possa avere la didattica assistita col tutor. Invece è importante che la sfruttino al meglio e che valorizzino tutti i momenti di interazione con i docenti.*”

Ma quante ore deve studiare al giorno una matricola di Ingegneria, per partire col piede giusto? “*Mediamente tra le sei e*

le otto ore al giorno, corsi compresi, con costanza, cinque o sei giorni a settimana. Insomma, come se fosse un lavoro. E' un valore medio, naturalmente, perché poi i tempi di apprendimento possono anche essere più lunghi. Anzi, colgo l'occasione per dire ai ragazzi che hanno bisogno di più tempo per apprendere di non avvilirsi. La velocità di apprendimento non è un parametro sul quale si valuta l'in-

telligenza di una persona. Chi è un po' più lento, deve sfruttare al meglio proprio le lezioni con i tutors.”

La Commissione si appresta a far partire un monitoraggio sui corsi del primo anno, per valutare l'andamento della didattica “riformata”. Tuttavia, sottolinea la Saiello, “*indicazioni attendibili potranno essere dedotte solo alla fine del primo semestre.*”



Erasmus, poche borse a Telecomunicazioni

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni hanno un problema con i programmi di scambio Erasmus. “*Le borse sono poche - sottolinea Giampiero Longo, rappresentante in seno al Consiglio di Corso di Laurea - Inoltre, non c'è chiarezza sui percorsi di studio che saranno riconosciuti, al rientro in Italia. Alcuni colleghi sono già partiti, ma ancora non sanno quali esami possono sostenere, con precisione, per ottenere poi il riconoscimento, una volta tornati.*”

Agnano, parcheggio anche per gli studenti

Il Consiglio degli Studenti di Ingegneria chiederà al Preside Vincenzo Naso di consentire anche agli iscritti ad Ingegneria di usufruire del parcheggio sotterraneo ricavato nella nuova struttura di via Agnano, attualmente riservato ai docenti ed al personale dipendente. “*Uno dei problemi legati alla nuova sede è proprio quello della mancanza di un posto per parcheggiare*”, sottolinea **Tommaso Chiarella**, rappresentante in Consiglio di Facoltà.

**IL PRIMO DAL 24 NOVEMBRE 2001
CITTA' DELLA SCIENZA
CENTRE ITALIANO
A NAPOLI**

Modulo promosso da:
ISTITUTO ITALIANO IMBALLAGGIO CONAI

FONDAZIONE IDS
CITTA' DELLA SCIENZA

In collaborazione con:
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE DI NAPOLI

**TECNOLOGIA
ARTE
CULTURA:
UN VIAGGIO
TRA SCIENZA
E FANTASCIENZA**

info e prenotazioni:
tel. 081 3723728

www.cittadellascienza.it

FUTUR@TOMER

FONDAZIONE IDS
CITTA' DELLA SCIENZA



Economia ha finalmente un sito Internet. Lo ha annunciato il Preside **Massimo Marrelli**, in occasione del Consiglio di Facoltà che si è svolto il 29 ottobre. "Vi prego di visitare la pagina della facoltà", ha detto ai colleghi ed agli studenti presenti. "Collegatevi all'indirizzo www.economia.unina.it. E' ancora in una fase sperimentale, quindi potrebbe capitare che vi imbattiate in qualche errore oppure in qualche imprecisione. Segnalatemela al più presto, in maniera che possiamo correggerla". Collegandosi al sito gli studenti potranno anche scaricare alcuni modelli, evitando di fare la fila in segreteria. Per esempio, quelli relativi alle domande di assegnazione delle tesi di laurea. Ha sottolineato ancora Marrelli: "abbiamo messo in rete il catalogo unificato della biblioteca. Immagino che sia un servizio molto gradito tanto agli studenti quanto ai colleghi".

In apertura di Consiglio, il Preside ha anche reso noto che Economia ha attivato il servizio di assistenza agli studenti disabili. Ateneapoli ne ha dato notizie e particolari sul numero precedente, intervistando il professor **Nicolino Castiello**, responsabile del progetto Porta di facoltà. "Complessivamente abbiamo trentatré o trentaquattro studenti disabili - ha precisato Marrelli - Ventotto erano già iscritti, cinque o sei s'immatricolano adesso".

Un'altra buona notizia è la disponibilità dell'aula multimediale, presso la quale gli studenti della facoltà potranno collegarsi ad Internet ed utilizzare i circa trenta computer presenti. "Non funziona ancora a pieno regime, ma già è qualcosa", ha sottolineato Marrelli. L'aula è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle dieci alle tredici. E' ubicata presso la Biblioteca di facoltà, all'interno dei Centri Comuni di Monte S. Angelo.

Fin qui, le note positive. Ha suscitato invece notevoli perplessità e dissensi la notizia, ribadita dal Preside, che per quest'anno la facoltà di Economia, al pari di tutte le altre che afferiscono alla Federico II, iscriverà tutti gli studenti i quali desiderino passare al nuovo ordinamento al primo anno del nuovo ordinamento. "Lo ha detto il rettore. Dipende dai problemi che hanno in segreteria. Mi rendo conto che non ha molto senso, ma non sono io a scegliere". La prof. **Maria Rosaria Ansalone**, associata di Lingua francese, ha interpretato le perplessità di tanti suoi colleghi. "Il fatto che non possiamo accettare passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento, se non iscrivendo gli studenti al primo anno, ci penalizza moltissimo, rispetto alle altre facoltà di Economia, comprese quelle attive nella nostra stessa regione". La sua preoccupazione è que-



sta: molti dei fuoricorso storici delle altre facoltà di Economia, iscrivendosi al nuovo ordinamento, non compariranno più come tali. Sarà meno pesante la detrazione dei fondi ministeriali, che sono assegnati anche sulla base di criteri di efficienza, tra questi il numero di fuoricorso gioca certamente a sfavore. Marrelli: "è vero, ma cosa posso fare? Mica posso mettere una molotov sotto il rettorato!". Il Preside ha anche ricordato che chi è nel vecchio ordinamento ed ha già superato un numero di esami pari a centottanta crediti meno il punteggio di laurea, passando al nuovo ordinamento, potrà conseguire sin dal prossimo mese di maggio la laurea triennale, quella di primo livello. Come si trasforma, in crediti, il percorso seguito nel vecchio ordinamento? Lo hanno chiesto alcuni docenti. "C'è una delibera - ha ricordato il Preside - L'abbiamo approvata in uno degli ultimi Consigli di Facoltà svoltisi prima dell'estate. Prevede che tutti gli esami relativi a corsi di settanta ore siano convertiti in dieci crediti e che quelli relativi a corsi di trentacinque ore fruttino allo studente cinque crediti". Il prof. **Francesco La Saponara**, docente di Economia Regionale: "è un sistema che agevolerà lo smaltimento dei fuoricorso. Propongo l'istituzione di una commissione ristretta che valuti quanti esami possano essere riconosciuti agli studenti interessati al passaggio al nuovo ordinamento". Un

ECONOMIA in rete, si può scaricare anche la modulistica

Un nuovo sito, assistenza ai disabili, aula multimediale, supplenze: novità dal Consiglio di Facoltà

scorso anno.

Nessun docente per Metodi Matematici

La gran parte del Consiglio è comunque andata via per bandire supplenze. Alcune materie sono rimaste scoperte, per esempio Metodi Matematici per gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea in Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni no profit. L'ipotesi di attribuirle per contratto esterno a docenti non incardinati nella facoltà ha suscitato qualche perplessità. "E' una materia obbligatoria e si rischia di dare l'idea di un corso di serie B", ha detto, tra gli altri, il professor **Giancarlo Guarino**. La questione è seria e riguarda, in verità, anche altri corsi di laurea, come Statistica ed Informatica per l'Economia e per le imprese. Anche lì restano tuttora scoperte discipline fondamentali ed in mancanza di

candidature alla supplenza da parte di docenti di Economia, la facoltà potrebbe essere costretta ad affidarne la docenza a professori non incardinati. Marrelli si è impegnato ad esercitare pressioni sui colleghi, affinché presentino la loro candidatura. Il prof. **Francesco Balletta**, promotore del corso di Torre del Greco, ha espresso un certo risentimento. "Metodi Matematici è un corso fondamentale e deve iniziare al più presto, perché agli iscritti abbiamo garantito la didattica. I fondi per retribuire il docente, chiunque sia, esistono: sono quelli che derivano dal contratto stipulato tra il comune di Torre ed il preesistente corso di diploma. Sono cavilli. Se per ogni passo la facoltà deve porre ostacoli, mandiamo tutto a monte. Vi prego di riflettere. E poi, alla fine, può anche essere meglio affidare l'insegnamento ad un giovane che si impegna anziché ad un collega anziano come me".

Fabrizio Geremicca

EUREKA 
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I Costi?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



C'è stata una precipitazione da parte dei colleghi, perché in realtà, ad un'analisi più attenta ed accurata, credo di aver risolto il problema degli spazi almeno provvisoriamente". Getta acqua sul fuoco il prof. **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo umanistico. Stempera i toni dello scontro, dopo le ultime due settimane che hanno visto sul fronte contrapposto docenti e Presidenza. In attesa di acquisire nuovi spazi, si è arrivati ad una soluzione tampone che consentirà il regolare svolgimento della didattica; o almeno è quanto si spera. In un documento stilato dallo stesso Presidente Cantillo, che ci ha fatto pervenire, dopo una riunione con il Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro**, vengono decise le nuove disposizioni. Innanzitutto "le lezioni si distribuiranno sui sei giorni della settimana (il sabato fino alle ore 13.00) in taluni casi necessariamente distinti in due blocchi in relazione al numero degli studenti e delle Aule disponibili. A tal fine l'Amministrazione ha disposto l'apertura delle Aule 1-2-3-4-5 dell'Università Centrale (Corso Umberto) nella giornata di sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00". Dal canto suo, il Presidente del Polo ha disposto l'apertura pomeridiana e nella giornata di sabato dalle ore 8.00 alle 13.00 delle aule F di Filologia Classica, P (Aliotta) di Filosofia e M della sezione di Pedagogia e di Scienze Relazionali. Le attività di didattica integrata, quali seminari, esercitazioni, afferenti tanto ai Corsi di Laurea che ai Dot-

LETTERE apre di pomeriggio e di sabato per fronteggiare l'emergenza spazi



Segreteria dei Lettere (foto di C. Hermann)

torati e ai Corsi di perfezionamento saranno svolte nelle ore pomeridiane dalle 14.00 alle 19.00. "Con tale riformulazione - si legge nel documento - si fronteggerà l'emergenza per quanto attiene al numero delle aule, ma non alla capienza delle stesse. Il Presidente del Polo fa presente che, d'intesa con il Preside, verrà attualmente utilizzata anche l'Aula Magna (Piovani) della Facoltà di Lettere e Filosofia". "Mi sembra di aver trovato una soluzione provvisoria - ha poi aggiunto il professor Cantillo - che ho

trasmesso al Rettore. Tuttavia la questione rimane ancora aperta. Occorrono aule più grandi e capienti, perché le nostre non vanno al di là della portata di trentatré persone e, se ci sarà bisogno, si dovrà utilizzare l'Aula Magna della nuova sede di via Marina. Ma è una richiesta che al momento non è stata ancora avanzata". Intanto si guarda in prospettiva e già si pensa al futuro anno accademico 2002 - 2003 quando partiranno altri Corsi di Laurea, come Psicologia, Scienze

Lettere Moderne il Corso di Laurea più gettonato

Dati alla mano Lettere fa il pieno di iscritti, com'era prevedibile. E' da qualche anno, infatti, che alla Facoltà di Porta di Massa cresce il numero delle matricole, quasi a segnare una rivincita del sapere umanistico nell'era tecnologica. Stando ai numeri aggiornati al 29 ottobre scorso - dati destinati a crescere, visto che il termine per le immatricolazioni è fissato per il 5 novembre - **Lettere Moderne** batte tutti con **277 iscritti**; segue **Lingue, Culture e Letterature moderne europee** con **164**; **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali** con **122**; **Scienze del Servizio Sociale** con **117**; **Lettere Classiche** con **97**; **Filosofia** con **72**; fanalino di coda il Corso di Laurea in **Storia** con appena **41 nuovi iscritti**, per una classe docente di 70 professori, a differenza di Lingue che ne ha solo 30. Un aspetto questo che farà riflettere e che condizionerà le prossime scelte in materia di organico docente.

del Turismo e Discipline storiche - archeologiche - artistiche. In quel caso sarà necessario un radicale potenziamento delle strutture esistenti, se non si vuole rischiare la paralisi di tutte le attività didattiche. Quanto alla recente occupazione della Presidenza da parte del professor **Giuseppe Acocella**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, Cantillo ha così commentato: "forse se avessimo avuto tutti maggiore pazienza avremmo evitato un episodio così spiacevole,

anche se si è trattato di una situazione di difficoltà oggettiva, dove non si può addebitare la colpa a nessuno. Purtroppo manca un piano di edilizia e di ripristino del centro storico. Così come pure non si può escludere che presto vada rivista l'organizzazione degli spazi universitari di via Mezzocannone, in parte occupati dalla Facoltà di Architettura, in attesa che questa ritorni ad occupare le sedi precedenti nell'ex Palazzo dello Spirito Santo in via Roma".

Elviro Di Meo

CORSI DI RECUPERO: tutto pronto per il Latino

Tutto pronto per i corsi di recupero di Latino, destinati agli studenti del vecchio ordinamento in debito con gli esami. Chiarito anche l'equivoco con la professoressa **Adriana Pignani**, responsabile del coordinamento di tutti i corsi di recupero - incarico affidatole dal Preside Nazzaro - che ha gettato le prime basi del lavoro, si partirà a novembre. Ne parliamo con la professoressa **Marisa Squillante**, docente di Letteratura Latina. "Noi latinisti ci siamo riuniti, abbiamo messo un avviso, in cui gli studenti vengono divisi per lettera alfabetica ed afferiscono al singolo docente che ha organizzato dei gruppi di lavoro. Successivamente, ognuno di noi li contatterà e comincerà a vedere quali sono le esigenze degli studenti a livello di carenze". "Devo ammettere che c'è stato un equivoco di fondo con la collega Pignani, anche perché la professoressa non appartiene alla nostra materia. Noi latinisti procedevamo per conto nostro senza sapere che c'era stato quest'affidamento da parte del preside alla professoressa Pignani di coordinamento dei corsi di recupero". "Pertanto - ha aggiun-

to Squillante - abbiamo proceduto alla sollecitazione di questi ragazzi. Li abbiamo convocati, cioè li abbiamo fatto prenotare. Oltretutto si erano diffuse anche delle voci sbagliate, perché questi studenti avevano scambiato la convocazione come una sorta di facilitazione del programma, un'elargizione quasi spontanea dell'esame". "Il problema di fondo è questo: la Facoltà ha preso coscienza che esiste una notevole mortalità di studenti a causa di materie importanti come il Latino e l'Italiano. Quindi un lavoro serio di tutorato, quale è quello che progettiamo di fare, cioè capire quali sono state le cause che hanno portato al fuori corso, quali sono le lacune, facendo un lavoro ad personam, darà sicuramente dei risultati. Suddivideremo gli studenti in piccoli gruppi di studio per poi destinarli ad ogni singolo docente; fermo restando che quando terremo gli esami, per trasparenza, faremo commissioni ampie. Il latino non si impara in poco tempo, in un mese o due. E' necessario un lavoro capillare da parte di noi docenti, ma anche degli stessi studenti".

Maggiori risorse per Lingue Parla la neo presidente del Corso di Laurea, Patricia Bianchi

Lingue fa il pieno di iscritti anche quest'anno accademico. Da qui problemi organizzativi e didattici. Ne parliamo con la neo Presidente del Corso di Laurea, la prof.ssa **Patricia Bianchi**, docente di Storia della Lingua Italiana. La sua è una posizione molto critica. "C'è stata una volontà precisa, anche se non mi spiego il perché, di potenziare altre aree di studio, penalizzando Lingue. Per fortuna gli studenti hanno sempre premiato la nostra offerta didattica. E poi ci dà forza la grande tenacia dei docenti che ci permette di andare avanti". "Quello che noi chiediamo - aggiunge la professoressa - è un investimento che permetta di rinforzare numericamente l'organico docente per mantenere un livello di qualità il più alto possibile". Altra questione gli spazi e le carenze strutturali. "La situazione è rimasta invariata. Usufruiamo degli stessi spazi che avevamo nel passato, anche se continuiamo a crescere. Ma credo che si tratti di una scelta di politica più generale, che non riguarda solo il Corso di Laurea in Lingue. L'aula non è stata mai considerata un momento centrale della vita universitaria, ma solo il luogo fisico dove svolgere le lezioni. Il problema è che ci troviamo a gestire i nuovi ed i vecchi corsi sempre nelle stesse condizioni. Con una riforma universitaria che impone l'obbligo della frequenza per gli studenti". E veniamo alle proposte. "Al momento abbiamo chiesto investimenti per il **laboratorio linguistico**. Stiamo attrezzando uno spazio specialistico per l'apprendimento delle lingue. Questo è una richiesta legittima, forse una delle poche che possiamo avanzare, certo non possiamo costruire nuovi spazi. E' una realtà che deve essere affrontata dal Polo umanistico".

(E. Di M.)

Il casco salva la vita

"Usa il casco, il casco ti salva la vita", parte da questo slogan la campagna di sensibilizzazione per l'uso del casco promossa dall'Assessorato alla Polizia Municipale del Comune di Napoli, dall'ACUSP (Associazione contribuenti utenti servizi pubblici) e dal Provveditorato agli Studi. L'iniziativa di prevenzione, prevede: la diffusione di manifesti murali in tutti i quartieri della città, nelle scuole, nelle discoteche e nei circoli culturali e sportivi; una guida realizzata con la collaborazione degli studenti che sarà distribuita nelle scuole per l'utilizzo corretto del casco (dev'essere integrale, adeguato, di giuste dimensioni e va indossato mai solo appoggiato in testa); un concorso aperto a tutte le scuole cittadine per la realizzazione della campagna del prossimo anno.



Aule studio nel centro storico

Il Preside di Scienze ne chiede la realizzazione nei locali di Mezzocannone, 8



"Ho chiesto al rettore, il professor Guido Trombetti, di trasformare alcuni locali ubicati nell'edificio in via Mezzocannone 8 in aule studio e spazi disponibili per gli iscritti alla facoltà di Scienze. Attualmente, le ragazze ed i ragazzi i quali frequentano i corsi di laurea che hanno sede in centro storico hanno pochissimi posti, per non dire nessuno, dove ritrovarsi, studiare, vivere l'università. A Monte S. Angelo la situazione è migliore, perché la struttura è più nuova, ma si sta un po' stretti, perché i corsi di laurea che gravitano sulla struttura sono ormai tanti. Anche lì, ma è molto meno grave che in centro storico, c'è un

problema di aule studio e spazi a disposizione degli studenti. Peraltro, ricordo che il programma del rettore prevedeva esplicitamente di reperire i fondi necessari alla realizzazione della seconda tranche dell'aulario". Il Preside della Facoltà di Scienze Alberto Di Donato, fa il punto sulla situazione, esaminata dal punto di vista delle aule per gli studenti. "Scienze Biologiche 2 - prosegue - entro un paio d'anni dovrebbe entrare in possesso dell'edificio che è in via di realizzazione a Monte S. Angelo. E' già stato costruito il rustico. Sarà dotato di spazi studenti e mensa".

BIOLOGIA 1. Rotazione cattedre e scomparsa dei corsi, studenti in assemblea

E' iniziata la raccolta di firme, da parte degli studenti di Scienze Biologiche 1 iscritti ad anni successivi al primo, i quali chiedono lo **sblocco della rotazione delle cattedre**, per gli esami del terzo anno. *"Abbiamo intenzione di presentare una petizione nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea, attraverso i nostri rappresentanti -ricorda una ragazza-. Ne ho già raccolte una quindicina in pochi giorni. Altri colleghi, in altri corsi, stanno facendo lo stesso".* Una sua compagna di corso: *"ho parlato con i rappresentanti, i quali mi hanno assicurato che avrebbero provveduto a stilare la petizione. Adesso la situazione è di stallo, siamo in attesa che la raccolta sia completata e la petizione possa essere presentata al Consiglio. Purtroppo, da parte di alcuni studenti e colleghi, c'è anche un certo disinteresse. Pensano solo a fare gli esami, qualunque cosa accada".*

Nel frattempo, sono iniziati i **corsi di recupero**. Durano venti ore ed andranno avanti fino alla fine di novembre. Gli studenti che li frequentano hanno la possibilità di seguire lezioni di esami che avrebbero dovuto sostenere negli anni precedenti. Chi li frequenta sembrerebbe soddisfatto. *"La professoressa è molto disponibile, possiamo fare domande, chiedere spiegazioni -sottolinea una ragazza che è iscritta al corso di recupero di Fisiologia-. Siamo in pochi a seguire, nove. Peccato che il corso duri solo venti ore".*

Si discuterà anche della questione della rotazione delle cattedre, nell'assemblea convocata il **14 novembre** alle tredici, nell'aula M3 di Mezzocannone. *"Ma soprattutto -spiega Antonio Arcuri, rappresentante degli studenti- sarà un incontro destinato ad esaminare le problematiche relative al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento ed alla progressiva scomparsa dei corsi, per gli studenti i quali, invece, sceglieranno di portare avanti il loro corso di studio col vecchio sistema".*

Sbarramenti ad ARCHITETTURA, una petizione degli studenti

E' in corso la raccolta di firme attraverso la quale gli studenti di Architettura chiederanno alla facoltà di attenuare il rigore dello **sbarramento tra il quarto ed il quinto anno**. Attualmente, esso prevede che gli studenti i quali non abbiano superato, alla data del trentuno marzo, tutti gli esami degli anni precedenti, non possano iscriversi al quinto anno, l'ultimo, e neanche sostenere i relativi esami. *"Almeno vorremmo una proroga - riferisce Mirko Romano, da pochi giorni, presidente del Consiglio degli Studenti di facoltà- Chiederemo che l'iscrizione al quinto anno sia concessa anche a coloro i quali siano in debito di due esami degli anni precedenti, alla data del trentuno marzo. Stiamo raccogliendo una petizione, che fino ad oggi è stata sottoscritta da trecento persone".*

Lunedì cinque novembre, nel frattempo, sono cominciate anche le lezioni del primo anno del nuovo ordinamento. I corsi degli anni suc-

cessivi sono iniziati da qualche settimana, col tradizionale corredo di problemi relativi alle strutture ed agli spazi, aggravati dal fatto che sono in corso lavori sia a palazzo Gravina, sia nell'edificio di via Roma. *"A volte basterebbero anche soltanto un po' di sedie in più - sottolinea Andrea De Cunzio, un altro dei rappresentanti in Consiglio di facoltà- I problemi strutturali, naturalmente, non sono così facili da risolvere, in tempi brevi".* A sostegno di quanto detto, cita un esempio: *"è di nuovo periodo di sedute di laurea. Ebbene, a palazzo Gravina le sedie scompaiono, perché le mettono tutte nell'aula dove si discutono le tesi. Tra gli studenti, si scatena la caccia alle sedie superstiti. Insomma, capita di arrivare in facoltà alle nove e di non poter iniziare a studiare prima delle undici e trenta, perché non c'è un posto dove mettersi".*

• **RAPPRESENTANTI NEL POLO.** Sono stati eletti i rappresentanti degli studenti di Architettura nel Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Sono: **Pamela Larocca** al Consiglio di Polo e **Francesco Bernardo** nella Commissione Didattica di Polo. Entrambi sono della Confederazione degli Studenti.

PALAZZO GRAVINA PRONTO FRA DUE MESI

Sono circa centosessanta, tra ordinari ed associati, i docenti con i quali la facoltà di Architettura inizia il nuovo anno accademico. A questi, bisogna aggiungere i ricercatori, i quali svolgono funzioni di docenza. Rispetto allo scorso anno, non si registrano grosse variazioni di organico. Alcuni professori sono passati da associati ad ordinari, a seguito di vittoria di concorso. E' il caso di **Leonardo Di Mauro**, docente di Storia, e di **Mariella Dell'Aquila**, la quale insegna Rappresenta-

zione. Le lezioni si svolgono tra via Tarsia, via Mezzocannone e palazzo Gravina. *"La qualità delle aule è migliore, rispetto allo scorso anno- sottolinea il Preside Arcangelo Cesarano- Numericamente, però, complici i lavori che interessano varie sedi, abbiamo perso qualcosa. A palazzo Gravina spero che i lavori si concludano entro un paio di mesi; a via Roma, invece, serviranno almeno due anni".*

FISICA ha un nuovo Presidente

È il prof. Chiefari, subentra al prof. Simoni

Il prof. **Giovanni Chiefari** è il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Fisica. E' stato eletto alla fine di ottobre ed è entrato in carica all'inizio di novembre. Insegna Esperimentazioni di Fisica I, disciplina del primo anno. Subentra al professor **Alberto Simoni**, il quale ha governato il timone del Consiglio di Corso di Laurea negli ultimi tre anni. Personaggio a tutto tondo, in una università dove tendono sempre più a prevalere gli specialismi ed i tecnicismi, Simoni si è fatto amare molto, dagli studenti, durante il suo mandato. Ha assunto posizioni nette, senza preoccuparsi degli equilibri e dei tatticismi che inducono la maggior parte dei suoi colleghi a piroette e giri di valzer, funzionali a non esporsi e a non inimicarsi nessuno. Ha sposato la causa degli iscritti al Corso di Laurea in varie circostanze: durante la protesta per l'inadeguatezza della struttura di Monte S. Angelo, per esempio, oppure in occasione delle dure critiche opposte alla riforma universitaria, *"Non mi piace, la reputo una iattura, ma, oborto collo, come Presidente di Corso, sono stato costretto a perseguire la strada della laurea triennale. Avrei potuto dimettermi, ma ho preferito rimanere, per limitare i danni. Lo ripeto: per Fisica sarebbe stato meglio un curriculum unico, di cinque anni. La pensano così anche molti colleghi e tanti studenti. Questi ultimi, inizialmente, hanno partecipato al dibattito. Poi, purtroppo, si sono un po' defilati. Non si può andare dietro agli specialismi a tutti i costi, perché altrimenti si sfocia nel campo dell'ingegneria. Disciplina rispettabilissima, sia ben chiaro, ma diversa dalla fisica".* Un docente abituato a parlar chiaro, si diceva. Lo ha dimostrato, per esempio, la sua partecipazione al fronte della protesta, quello che non accetta la pax americana costruita sulle bombe. Oppure, la scelta di appoggiare la battaglia dei ricercatori per la terza fascia di docenza. Il docente, adesso, si dedicherà esclusivamente all'insegnamento ed alla ricerca.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



Seicentosetantotto studenti hanno scelto la facoltà di Biotecnologie, al suo primo anno di vita (in precedenza era un corso di laurea interfaccoltà). Un risultato che va ben oltre le aspettative dei docenti i quali hanno collaborato alla nascita della facoltà. *"Io mi sarei aspettato quattrocento studenti al massimo - sottolinea il professor Luciano Mayol, componente del Comitato Tecnico Ordinatore- Sono numeri che hanno colto di sorpresa anche noi"*.

Andando a verificare nel dettaglio, peraltro, è chiarissimo che il grande successo non è dovuto tanto ai Corsi di Laurea in **Biotecnologie per i Prodotti e per i Processi** (67 immatricolati) e in **Biotecnologie per le Produzioni agrarie e zootecniche** (solo trentuno immatricolati), quanto piuttosto al Corso di Lau-

rea in **Biotecnologie per la salute** (580 iscritti). Nell'ambito di quest'ultimo corso di laurea, poi, è il **curriculum medico** a farla da padrone, grazie a cinquecentodiciassette immatricolati. Quello farmaceutico ne conta cinquantuno. Il curriculum veterinario, infine, dodici.

Il professor Mayol spiega il boom di Biotecnologie per la salute e del curriculum medico, al suo interno, con due ipotesi. *"C'è il fascino che esercita la figura del biotecnologo per la salute, innanzitutto. Poi, ci sono studenti i*

quali, avendo fallito il test di ammissione a Medicina, sperano di sostenere qualche esame a Biotecnologie che possa essere convalidato il prossimo anno, ammesso che superino la prova di immatricolazione al Policlinico". A questi ultimi, rivolge un pressante invito: *"studiate con coscienza, seguite, immergetevi nella facoltà senza riserve. Può darsi che vi piaccia al punto che deciderete di restare e non tenterete la prova di ammissione a Medicina, il prossimo anno. Chi, invece, studia con la*

remora di aver scelto Biotecnologie solo in seconda istanza, rischia di non laurearsi mai, né da noi, né a Medicina".

Gli altri Corsi di Laurea segnano un po' il passo. Lo scarso successo di Produzioni agrarie e zootecniche, in particolare, non può essere spiegato senza tenere presente quanto forte sia la resistenza e l'opposizione agli alimenti geneticamente modificati. Mayol conferma: *"a livello di immaginario collettivo, le biotecnologie mediche sono quelle buone, che aiuta-*

no a vivere meglio. Non a caso, le iniziative contro le biotecnologie vertono, prevalentemente, sui cibi geneticamente modificati".

Il grande afflusso di immatricolati ha provocato problemi per la didattica del Corso di Laurea in Biotecnologie per la salute. Al Policlinico, infatti, non esistono aule da seicento posti, capaci di contenere la grande massa degli studenti. Il professor Mayol rassicura gli iscritti: *"abbiamo provveduto a sdoppiare i corsi, in maniera da distribuirvi in aule da trecento posti"*.

FARMACIA. Il 20 novembre la consegna di due nuove aule

"Il venti novembre ci consegneranno le due aule grandi". Il preside della facoltà di Farmacia, **Ettore Novellino**, anticipa ad Ateneapoli la buona notizia. Con l'acquisizione di questi due nuovi spazi, la facoltà conta di gestire al meglio la didattica. *"A dicembre, oppure a gennaio, le inaugureremo ufficialmente. Ci sarà anche un convegno di presentazione del corso di laurea in Controllo di Qualità. Interverranno vari esperti del settore. Agli studenti spiegheremo anche che il decreto del Presidente della Repubblica, numero 328, del 5 giugno 2001, consentirà ai laureati triennali in Controllo di Qualità di iscriversi all'albo dei Chimici, sezione B. I nostri laureati potranno effettuare tutte quelle analisi che implicano l'uso di metodologie standardizzate"*.

La facoltà soffre, da tempo, di una

carenza di **docenti**. *"Per fine anno - auspica - dovremmo avere una gradita sorpresa. Il Rettore Trombetti, in Senato Accademico, ha riconosciuto che soffriamo di problemi legati alla carenza di personale docente"*.

A determinarla è stata anche la costante crescita di immatricolazioni, negli ultimi anni. La situazione, quest'anno, è la seguente: *"alla prova di Matematica (dava diritto a tre crediti), solo per Farmacia, si sono presentati 450 studenti. C'è grande affollamen-*

to, in questi ultimi giorni utili per immatricolarsi. Dovremmo attestarci sul solito migliaio di immatricolati, come negli anni scorsi".



• IN PILLOLE

- Un'aula da duecento posti, con impianto di amplificazione, al primo piano: una bella sorpresa per gli studenti. Il Preside l'ha ricavata facendo accorpere due laboratori didattici inutilizzati. *"Una ottima soluzione, in attesa della fine dei lavori delle nuove aule"*; questo il commento di **Alain Cennamo**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà.

- A dicembre saranno pubblicati i bandi di concorso per le tre **Suole di Specializzazione** post lauream che afferiscono a Farmacia.

- Il 14 dicembre si svolgerà la **fiesta ufficiale** della facoltà, nella discoteca Madison Street di via Sgambati. Sarà eletta la reginetta della facoltà, da una giuria composta dal Preside e da vari docenti. Per informazioni tel. 347-5621530.

- Un gruppo di studenti della facoltà ha partecipato ad un **convegno sugli antiossidanti** svoltosi a Siena, grazie all'adesione della facoltà all'Associazione Italiana degli Studenti di Farmacia.

Nasce un collettivo a **MEDICINA** Un appello per tutti a dicembre: petizione con 900 firme

Fiocco rosso a Medicina. Si è costituito un collettivo studentesco, che si riunisce ogni martedì, alle 13.30, nell'auletta autogestita dell'edificio 26, al Policlinico. Il 7 novembre gli studenti che ne fanno parte hanno organizzato la proiezione del documentario *Patria Palestina* realizzato dal giornalista del Tg3 Grimaldi. L'8 si sono fatti promotori di un incontro dibattito sulla questione palestinese. E' intervenuto anche Omar Suleman, trascorsi con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina di Yasser Arafat, referente napoletano della comunità palestinese. Oltre che titolare del frequentatissimo ristorante di cucina araba di via Sedile di Porto e dell'Assultan club di piazza Bellini.

Del collettivo fa parte anche **Giuseppe Giannini**, rappresentante in Consiglio di Facoltà. *"Vogliamo sensibilizzare i colleghi e le colleghe i quali studiano al Policlinico, affinché prendano consapevolezza che, oltre le lezioni, le cliniche, le esercitazioni e gli esami, c'è altro. Promuovere occasioni di discussione e confronto anche su quello che esula dalla realtà strettamente universitaria: questo uno dei nostri obiettivi"*.

Il che, naturalmente, non impedisce che siano affrontati anche problemi più strettamente universitari. Tra questi ultimi, sta molto a cuore degli studenti la questione appelli. Sono state raccolte dai rappresentanti degli studenti circa novecento firme. La petizione sarà presentata al Presidente di Corso di Laurea Guglielmo Borgia in occasione del Consiglio di metà novembre. *"La richiesta è chiara - sottolinea Giannini - Un appello di recupero, per tutti, a dicembre"*.

Amianto al Policlinico, una commissione di esperti

Allarme amianto al Policlinico? Lavoratori del Secondo Policlinico ed anche organizzazioni sindacali (CGIL, CISL, UIL; SNALS; CISAL) segnalano incessantemente e da tempo pericoli legati alla contaminazione da amianto, materiale che sarebbe ancora presente in notevoli quantità nella struttura ospedaliera universitaria. Come ormai noto, è sufficiente inalare anche una piccolissima quantità di amianto per sviluppare gravissime patologie, soprattutto a carico del sistema respiratorio. Una di queste è la temibile asbestosi, che porta alla morte. E sono stati tanti, negli anni, i lavoratori morti di amianto, anche in Campania. Su tutti, basti ricordare il caso della SOFER. A seguito delle denunce dei lavoratori del Policlinico, interviene anche il Difensore Civico della Regione Campania, avvocato **Giuseppe Fortunato**, il quale ha costituito una commissione di esperti, per fare chiarezza. *"Dovrà fare luce sulla presenza di amianto friabile nel complesso ospedaliero - sottolinea -, allo scopo di evitare falsi allarmi ed allo stesso tempo una sottovalutazione dei rischi effettivi. E' una cosa assurda che ancora oggi si parli di rischio amianto, quando ormai già da anni esso è fuorilegge e dovrebbe già essere stato rimosso da tutte le strutture dove fosse stato presente"*. La commissione di esperti è composta dall'ingegner **Vincenzo D'Atria**, dal fisico **Anna Calandra** e dalla prof.ssa **Giulia Scherillo**.



Il prof. **Alessandro Santini** è il nuovo Preside della facoltà di Agraria. E' stato eletto il 25 ottobre, grazie ad ottantuno preferenze. I votanti erano ottantotto.

Santini ha sessantadue anni ed è napoletano. Laureato in Ingegneria, insegna Idraulica Agraria presso la facoltà di Portici. Sul numero precedente di Ateneapoli sono stati pubblicati ampi stralci del suo programma. La priorità, per il docente, è la sede. Quella attuale (la Reggia) dovrà essere abbandonata, ma alla facoltà non piace l'idea di trasferirsi a Scampia, tra l'altro in una sede ancora tutta da costruire, come invece prevederebbe un accordo di programma firmato qualche anno fa dall'ex rettore Tessitore e dall'ex sindaco Antonio Bassolino. Agraria chiede di trovare soluzioni diverse, in tempi brevi, possibilmente nella stessa zona di Portici, essendo legata al

Santini, neo Preside ad AGRARIA

comune da una tradizione di oltre due secoli.

"La facoltà è stata compatta sul mio nome - commenta Santini- Spero molto che resti tale anche in

*seguito". Il nuovo Preside di Agraria, a metà novembre, guiderà il primo Consiglio di Facoltà. Ci saranno anche i due Presidenti di Corso di Laurea: **Giancarlo***

Barbieri e Salvatore Coppola. Il primo aveva dato le dimissioni a luglio, in una fase piuttosto delicata, contribuendo in tal modo a sottolineare l'esigenza di un

ricambio al vertice della facoltà. Nonostante ciò resterà in sella per un altro anno, fino alla scadenza del mandato. La facoltà non ha infatti mai accettato le dimissioni. All'epoca si era dimesso anche il professor **Aldo Bordini**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie alimentari con le stesse motivazioni del suo collega. Neanche le sue dimissioni erano state accettate. A differenza di quello del collega Barbieri, però, il suo mandato era in scadenza. Il professor Coppola, che è stato eletto in sua sostituzione circa un mese fa, è ordinario di Microbiologia I.

Iniziativa per la pace in Facoltà

"Prima di tutto la pace". La Sinistra Giovanile ha scelto la frase di Enrico Berlinguer per presentare l'iniziativa svoltasi il trentuno ottobre alla facoltà di Agraria. E' stata promossa da **Roberto Dinacci**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. L'incontro ha visto la partecipazione di realtà che chiedono la fine dei bombardamenti americani sull'Afghanistan, quelli che ogni giorno mietono vittime innocenti a causa di bombe non troppo intelligenti.

"Abbiamo voluto dare un contributo alla discussione ed un messaggio sul tema della priorità della pace", sottolinea Dinacci. Sono stati invitati il sindaco di Portici Leopoldo Spedaliere, il presidente della provincia di Benevento Carmine Nardone, Omar Suleman, responsabile della comunità palestinese di Napoli, Sirio Conte, per Assopace, Arturo Scotto, da poche settimane nuovo segretario della Sinistra giovanile napoletana. Studenti e docenti hanno contribuito al dibattito.

Cominciano i corsi a SCIENZE POLITICHE

Mercoledì 7 novembre sono iniziate le lezioni del primo anno della facoltà di Scienze Politiche, nuovo ordinamento. Il 12 novembre partiranno anche i corsi del vecchio ordinamento, vale a dire quelli previsti dal secondo anno in avanti.

È per pochi l'aula multimediale

Ai nastri di partenza, **Alberto Nardi**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, illustra alcuni dei problemi e delle preoccupazioni che stanno a cuore degli iscritti. **Aula Multimediale.** *"Il Preside sostiene che ci sia già, ma la realtà è che il singolo studente non può accedervi. E' ubicata a fianco della biblioteca ed è dotata di trenta computer, ma la usano soprattutto per i master. Per restare nell'ambito delle facoltà umanistiche, non abbiamo nulla di paragonabile all'aula multimediale della facoltà di Lettere, alla quale può accedere, previa prenotazione, ogni singolo studente il quale abbia bisogno di scrivere al personal o di collegarsi ad Internet. Sono andati in tilt anche i tre computer collegati ad Internet che erano in biblioteca. Li hanno riparati, ma quando sono stati rimessi al loro posto abbiamo constatato che non erano più in rete".* **Aula degli studenti.** *"Ancora oggi non ne abbiamo una che possa fungere da riferimento per i colleghi i quali abbiano necessità di contattare i rap-*



presentanti". **Aule studio.** *"Sono ancora poche. Qualcuna in più potrebbe essere ricavata a San Marcellino, non appena i geologi avranno liberato gli spazi che spettano alla facoltà. Il rettore Trombetti ha promesso che si sarebbe impegnato in tal senso. Fino ad oggi, però, non è accaduto nulla".*

Salta la prenotazione, perde l'esame

Venerdì 26 ottobre, esame di spagnolo col professor **Pompilio Tesauero.** La studentessa fuorisede si è svegliata di buon mattino, per giungere puntuale. Tuttavia, ha accumulato ritardo; la colpa non è sua, ma dei mezzi pubblici. Arriva trafelata in facoltà e chiede di sostenere l'esame, ma il docente è irremovibile. *"Il dettato è già cominciato".* Lei insiste. I

colpa) e perché la macchinetta elettronica non ha registrato, come avrebbe dovuto, la sua prenotazione. Il che, tra l'altro, è meno raro di quanto si possa pensare".

Militari: due pesi e due misure

Dottore in Scienze Politiche e militare dell'Aeronautica: un caso sempre meno raro. Sono infatti molti gli allievi aeronautici i quali studiano per conseguire il titolo di laurea in Scienze Politiche, nell'ambito di una convenzione stipulata tra la Federico II

e l'Accademia di Pozzuoli. La facoltà ci guadagna un po' di soldi, qualche posto di docenza ed un tot di iscrizioni in più, molto utili in una fase in cui i finanziamenti alle facoltà dipendono sempre più direttamente dall'ammontare degli iscritti.

Molti studenti civili gradiscono poco, però, e non solo per questioni di antimilitarismo e di pacifismo. *"Il punto è che i militari seguono corsi riservati esclusivamente a loro, presso la loro stessa struttura, con programmi molto più piccoli e meno difficili dei nostri. Poi, però, la loro laurea vale esattamente come la nostra, anche dal punto di vista della partecipazione ai concorsi".*



LIBRERIA
LIBRERIA SUD S.p.A.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli



SPAZI: SITUAZIONE PESANTE SENZA PALAZZO GIUSSO CHIUSO PER LAVORI

Lezioni al cinema, tutto esaurito

Caos Orientale. Sono iniziate le lezioni ed ancora una volta, come si verifica da anni con disarmante puntualità, studentesse e studenti sono costretti a seguire in condizioni di estrema precarietà.

Critica la situazione, ma neanche questa è una novità, per il corso di Diritto Costituzionale e Comparato. Si svolge al **cinema Astra**, che ancora una volta l'ateneo è stato costretto a prendere in affitto, almeno fino a febbraio, con opzione per il prosieguo dell'anno. Ebbene, alle prime lezioni si sono ritrovati in più di cinquecento, a fronte di una capienza del cinema di circa trecento posti, tra la sala inferiore e quella superiore. Ragazze e ragazzi si sono adattati per terra, altri

si sono accalcati sulla soglia. Il tutto, inutile dirlo, nell'assoluto dispregio delle normative in materia di sicurezza.

Situazione quantomai critica anche per le lezioni di Scienza Politica tenute dal professor Percy Allum, sempre al cinema Astra. Folla, caldo, difficoltà di trovare un posto a sedere. Condizioni di svolgimento della didattica sostanzialmente poco decorose.

Non va meglio al **palazzo di via Duomo**, dove emergono anche alcune carenze strutturali. Spiega **Rosa Vaia**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione: *"ci sono due aule da più di cento posti ciascuna, ma per accedervi esse bisogna passare per un corridoio piuttosto stretto. Quando c'è il ricambio di studenti, tra l'una e l'altra lezione, è la confusione più totale. Mi domando: possibile che l'ingegnere il quale ha progettato non ha tenuto conto di questo inconveniente?"*

A **palazzo Sforza**, spiega **Valentina Paris**, rappresentante nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, *"la situazione di maggiore disagio si verifica per le lezioni di Francese"*.

Fanno notare alcuni studenti: *"uno dei presupposti della nuova riforma dovrebbe essere quello di mettere gli studenti in condizione di seguire per piccoli gruppi e di interagire con i docenti. Invece è un casino. Non*

vorremmo che la politica fosse quella di selezionare in base alla capacità di venire a prendere il posto all'alba oppure di imporsi fisicamente per guadagnarsi una poltrona".

A determinare una situazione così precaria concorrono vari fattori.

Il primo è antico: la politica edilizia perseguita durante l'amministrazione del professor Adriano Rossi. E' quella che ha portato al costoso acquisto del rettorato di via Partenope (prossimamente sarà interessato da ulteriori e costosi restauri) ed alla fallimentare trattativa per un edificio ubicato in via Marina, che avrebbe dovuto garantire all'ateneo gli indispensabili grandi spazi per la didattica. In realtà, sussistevano dubbi sulla proprietà, rischi ambientali (allagamenti e cedimenti), inidoneità strutturali. Si opposero in pochi, all'epoca: qualche docente, il rappresentante studentesco in Consiglio di Amministrazione Francesco Locantore, il notaio Raffaele Caravaglios, incaricato in un primo momento di seguire la trattativa per conto dell'ateneo. Il professionista segnalò vari pericoli ed incongruenze, ma fu dimissionato in tronco. L'amministrazione dell'Orientale volle andare avanti, fino a quando il nuovo rettore Agrimi, resosi conto della situazione, non fece un precipitoso passo indietro. L'Orientale ci ha rimesso miliardi ed è rimasto privo di un grande edificio per la didattica.

Tra le cause più recenti della penuria di spazi per la didattica, invece, pesa molto il protrarsi dei lavori a **palazzo Giusso**, che resterà indisponibile fino almeno al prossimo trentu-

no dicembre. Proprio nell'ultimo Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, è stata approvata una variante in corso d'opera, che determina un aumento di spesa.

In questa situazione il palazzo di via Duomo non poteva essere la panacea. Ancora una volta, dunque, ci si affida all'Astra ed a palazzo Sforza, due affitti che gravano pesantemente sulle casse dell'ateneo.

Fabrizio Geremicca

Libri bagnati e paura della muffa

Un divertente siparietto, durante l'ultimo Consiglio di Amministrazione, tra il rettore Pasquale Ciriello ed alcuni docenti. Si discuteva di alcuni libri ubicati nei cantinati del palazzo di via Duomo, che sono stati danneggiati a seguito della pioggia torrenziale che si è abbattuta a metà settembre, provocando disastri in tutta la città.

Il rettore chiedeva quali e quanti fossero i libri, per stanziare i fondi necessari a rilegarli od a sostituirli. Invitava i docenti i quali avevano posto il problema a stilare un elenco. *"Abbiamo paura della muffa"*, ha risposto qualche docente, provocando un po' di sconcerto. Qualcun altro ha tirato in ballo perfino il pericolo antrace, evidentemente suggestionato dalle cronache di questi giorni e da alcuni quotidiani, che hanno indicato nell'Orientale uno dei possibili obiettivi sensibili di ipotetici attacchi terroristici. Alla data del 25 ottobre, dunque, ancora non era dato conoscere con esattezza quali e quanti fossero i testi danneggiati.



Cinema Astra

La mensa dell'Istituto Orientale non ha più riaperto, dopo la pausa estiva, ed ancora non è dato sapere se, e soprattutto quando, gli studenti potranno tornare a frequentarla.

E' un paradosso, l'ennesimo, che penalizza gli iscritti all'ateneo, specie ora che sono ricominciati i corsi. Resta chiusa, tra l'altro, la mensa universitaria cittadina. Il problema è sempre lo stesso, si trascina da anni senza che nessuno riesca a risolverlo: mancano le unità di personale. *"Siamo ventuno, ma quattro stanno per andare in pensione" sottolinea il signor Antonio Turitto, da ventiquattro anni impiegato alla mensa. L'età media è alta e così non ce la facciamo ad andare avanti, servono forze fresche, nuove assunzioni"*. La Regione Campania, tramite l'assessore Luigi Nicolais, circa un mese fa ha stipulato direttamente un accordo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, in base al quale sono state attivate procedure di mobilità volontaria dalla mensa dell'Edisu Napoli 1 (chiuderà per lavori di adeguamento alla 626) a quella dell'Edisu Napoli 2. L'accordo prevedeva un incentivo di dodici milioni, pari a sei mensilità. Sembrava una svolta,

La MENSA è chiusa e non si sa quando riaprirà

ma così non è stato. Sono stati **soltanto cinque**, infatti, i **dipendenti della mensa dell'Edisu Napoli 1** i quali **hanno fatto istanza di passare** a quella dei "cugini" dell'Edisu Napoli 2. Pochi, per colmare tutti i buchi di organico. Risultato: la mensa resta chiusa, almeno fino a nuovi sviluppi. Prosegue il signor Turitto: *"noi forniamo fino a novecento pasti al*

giorno, a regime. Per fronteggiare questa mole di lavoro, lo ripeto, servono forze fresche ed in numero consistente. In caso contrario, non possiamo garantire il servizio".

A chi accusa i lavoratori di premere per nuove assunzioni solo in virtù della speranza di sistemare figli e parenti, risponde a muso duro: *"è una frottole. Esiste*

una legge che prevede una cosa del genere? Non credo proprio. Sono illazioni messe in giro da chi non ha la volontà di risolvere il problema". Che esiste, a prescindere da qualunque considerazione. Ogni giorno, infatti, non sono pochi gli studenti dell'Orientale i quali, tra un corso e l'altro, si recano in via Banchi Nuovi, con la speranza di potersi sedere a

consumare un pasto. *"Non possiamo fare altro che rimandarli indietro -dice il signor Turitto- Ritornano dopo qualche giorno e trovano la stessa, identica situazione. Se fossero un po' più battaglieri e facessero sentire la voce della loro protesta, forse potrebbero aiutarci a risolvere il problema. Sinceramente, li vedo un po' troppo rassegnati"*.

Il dott. **Mauro De Feo**, direttore dell'Edisu Napoli 2, non se la sente di fare previsioni, circa la riapertura eventuale della struttura. *"Aspettiamo gli eventi, siamo in attesa. Avremo un incontro con la Regione ai primi di novembre, per valutare che fare. Certo è che il servizio mensa dovrebbe essere comunque assicurato agli studenti"*.

Insomma, l'ennesimo capitolo di una vicenda che si trascina ormai da troppo tempo. Prima gli interminabili lavori, poi il ricorso al lavoro interinale, per rafforzare l'organico, che ovviamente non ha risolto un bel nulla, spostando soli in avanti il problema, infine il tentativo, a tutt'oggi fallito, di garantire il servizio tramite le procedure di mobilità. La palla torna adesso alla Regione Campania.

Ente commissariato dal 1993

Un presidente ed un Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 2 democraticamente eletti. Lo chiedono molti, anche in considerazione del fatto che un Edisu democraticamente eletto avrebbe maggiore legittimità ed incisività.

Invece, almeno per adesso, tutto tace. L'Edisu Napoli 2 è commissariato dall'ormai lontano 1993. Dopo la morte del noto amministrativista Ugo Iaccarino, il ruolo di commissario è stato attribuito al professor Giuseppe Vito, docente al Navale (oggi università Parthenope, n.d.r.). I due subcommissari sono Luigi Serra (preside della Scuola di Studi Islamici) per l'Orientale ed il professor Lombardi (ex ISEF) per la Parthenope. La consultazione dovrebbe essere indetta dal Rettore dell'ateneo di via Acton.

Sullo sfondo, va sottolineata la perdurante mancata attuazione, da parte della Regione, della legge quadro sul diritto allo studio. Si spera, adesso, che una svolta possa essere impressa dall'assessore regionale Luigi Nicolais.



La domanda dell'anno, all'Orientale, è la seguente: "conviene passare dal vecchio al nuovo ordinamento?" Passa di bocca in bocca, tra gli studenti, disperatamente alla ricerca di qualche certezza, nel mare magno di dubbi e voci incontrollate. La risposta è soggettiva, naturalmente, perché dipende dalla situazione del singolo studente. La laurea triennale vale meno di quella del vecchio ordinamento, questo è il primo dato. Tuttavia, può rappresentare una opportunità per chi abbia pochi esami, sia bloccato per vari motivi, o lavori. In queste situazioni, potrebbe risultare utile conseguire un titolo triennale, capitalizzando il percorso già fatto in precedenza. Ma il punto è questo: quanto, degli esami precedentemente sostenuti con il vecchio ordinamento, potrà essere trasposto nel

Orientamento e passaggi al nuovo ordinamento, gli orari di ricevimento delle Commissioni



nuovo?

A **Lingue e Letterature Straniere**, la facoltà dell'Orientale col maggior numero di iscritti, è partito il 29 ottobre il servizio di orientamento ai corsi di studio ed ai passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento. Proseguirà fino al prossimo 21 dicembre. Questo il calendario, per ciascun Corso di Laurea:

Linguaggi Multimediali ed Informatica Umanistica: lunedì, ore 12.00 - 14.00.

Traduzione ed Interpretariato per Usi Linguistici Speciali: martedì, ore 12.00 - 14.00. Vecchio Ordinamento: mercoledì, ore 12.00 - 14.00.

Lingue, Letterature e Cul-

ture dell'Europa e delle Americhe: giovedì, ore 12.00 - 14.00.

Plurilinguismo e Multiculturalità: venerdì, ore 12.00 - 14.00.

Tutti gli incontri si svolgeranno in via Loggia dei Pisani numero 25 (ex Presidenza della Scuola di Studi Islamici).

Gli studenti del Nuovo Ordinamento potranno inoltre rivolgersi ai docenti nel loro orario di ricevimento, secondo distinzioni di corso e secondo il calendario che sarà affisso nella prossima settimana.

A **Scienze Politiche**, la seconda facoltà dell'Orientale per numero di iscritti, la Commissione per i trasferimenti dal Vecchio al Nuovo Ordina-

mento è a disposizione degli studenti dal 16 ottobre, tutti i martedì e mercoledì, dalle 11.00 alle 14.00, nella Cappella Pappacoda. Martedì 6 novembre i docenti del corso di laurea in Studi Europei hanno inoltre incontrato gli studenti per l'orientamento sui passaggi e sulle lauree specialistiche. La Commissione di orientamento per le immatricolazioni e per l'approvazione dei piani di studio (studenti laurea quadriennale) è invece a disposizione degli studenti tutti i giovedì, dalle 11.00 alle 14.00, sempre nella Cappella Pappacoda.

LA POSTA

- **ATENEAPOLI:**
via Tribunali, 362 80138 (NA)
- **E-mail:** info@ateneapoli.it
- **Fax:** 081.446654
- **Tel:** 081.291166

DOVE POSSO DIVENTARE INTERPRETE?

Alessandra, una studentessa interessata allo studio delle lingue, chiede: **dove trovare, in Italia, la scuola superiore di interpreti e traduttori che possa, alla fine, fornire una laurea e non un diploma di laurea?** Le risponde il professor **Giovanni Battista De Cesare**, fino al 31 ottobre Preside della Facoltà di Lingue dell'Orientale e docente di Lingua e letteratura spagnola. "A Trieste ed a Forlì esistono due facoltà di interpretariato e traduzione. A quanto sappia, sono entrambe a numero chiuso. La dottoressa Padoan, capo cabina degli interpreti italiani presso la Comunità Europea, mi diceva una volta che i laureati di entrambe le facoltà si sistemano molto bene. Quelli della facoltà triestina sono assorbiti prevalentemente dalla Comunità Europea, per quelli di Forlì c'è spazio anche nella Regione e negli enti locali. L'anno scorso l'Orientale aveva attivato un master in interpretariato. Era a numero chiuso, aperto ad un massimo di venti persone. Si iscrissero in quattordici. Comunque, è stato interrotto, perché i finanziamenti della Comunità Europea sui quali si faceva affidamento sono venuti meno. Quest'anno la facoltà di Lingue attiva, invece, il corso di laurea triennale in **Traduzione ed Interpretariato per usi linguistici speciali**. Abbiamo moltissime immatricolazioni, più di quante ce ne aspettassimo".

Laureando paga 100 mila lire di mora per una informazione errata

Un laureando, di Scienze Politiche all'Orientale, scrive per raccontare un episodio che definisce di "malauniversità".

Racconta: "il sedici settembre, avendo quasi ultimato la tesi, mi reco presso la presidenza e la segreteria studenti, per sapere quali sono gli adempimenti dei laureandi interessati alla seduta di dicembre 2001. In entrambi gli uffici mi dicono che è **troppo presto e mi invitano a tornare agli inizi di ottobre**, per conoscere le date di consegna dei moduli e della tesi. Finalmente, ad ottobre, la segreteria mi comunica le date di cui sopra, ma mi dice che, per discutere la tesi a dicembre, devo pagare una mora di lire centomila, non avendo presentato la domanda di laurea entro il trenta settembre!".

Perché non mi hanno avvisato prima? Come facevo io, "povero laureando" ad adempiere ad un obbligo che non era indicato nella guida dello studente e neanche in una qualche bacheca della facoltà? Perché gli uffici preposti non si sono neppure presi la briga di pubblicizzare il termine come si conviene?"

Risponde il dottor **Aldo Accurso**, responsabile dell'ufficio di segreteria: "può darsi che qualcuno, allo sportello della segreteria, abbia fornito una indicazione errata. In presidenza, però, mi sembra molto strano, perché sono tutti molto efficienti e solerti. I termini, comunque, non dipendono dalla segreteria, ma sono a discrezione della stessa presidenza".

Interviene anche la signora **Silvana Martello**, della presidenza di Scienze Politiche. "E' vero che stiamo attraversando una fase difficile, per la concomitanza di vari fattori: riforma e perdurante indisponibilità della sede di palazzo Giusso, presso la quale sono ubicati vari dipartimenti ed aule. Tuttavia (mostra il foglio con l'avviso) era indicato a chiare lettere che il termine scadeva il trenta settembre. L'abbiamo affisso in varie parti dell'ateneo; capisco che lo studente possa non averlo notato, in concomitanza con questo periodo difficile ed in mancanza di un punto di riferimento fisso, quale era quello di palazzo Giusso per tutta la facoltà di Scienze Politiche".

Esami straordinari a Scienze Politiche

Dal 19 novembre al 7 dicembre gli studenti fuori corso della facoltà di Scienze Politiche potranno sostenere esami, nell'ambito della sessione straordinaria a loro riservata. Questa opportunità è concessa anche agli studenti iscritti al quarto anno, col limite, però, di un solo esame.



LINGUE. Senza corsi al primo semestre gli studenti del vecchio ordinamento

"Ci hanno tolto i corsi". La protesta degli iscritti al vecchio ordinamento parte da **Carmine Esposito**, rappresentante degli studenti eletto in seno al Consiglio di Facoltà di Lingue. Spiega: "quest'anno la facoltà di Lingue attiva tutti e tre gli anni del nuovo ordinamento e contemporaneamente porta avanti i corsi in parallelo del vecchio ordinamento. Solo che hanno fissato quasi tutti gli esami ed i corsi fondamentali del secondo e del terzo anno del vecchio ordinamento nel secondo semestre. Il risultato è che non abbiamo cosa seguire. In primavera, poi, dovremmo fare un tour de force, per restare al passo e dare gli esami a giugno, alla fine del secondo semestre. Impossibile". Esposito ha presentato questo problema al Consiglio che si è svolto ad ottobre. "Il Preside Silvestri ha detto che ho ragione - riferisce - La Del Pezzo, docente di Filologia, ha dato la sua disponibilità ad anticipare il corso al primo semestre. Spero che anche qualche altro docente segua il suo esempio, altrimenti siamo nei guai".

Lectura Dantis, il calendario

Prosegue il calendario d'autunno dell'iniziativa coordinata dal prof. **Vincenzo Placella Lectura Dantis**. Gli incontri si tengono il mercoledì alle ore 17.00 nell'Aula Affrescata di Palazzo Casamassima (Via Banchi Nuovi, 8- Il piano) dell'Orientale.

I prossimi appuntamenti: 14 novembre: **Bartolomeo Pirone** "Antecedenti arabi del viaggio dantesco nell'oltretomba"; 28 novembre: **Adriano Rossi** "L'Arda Viraz Namag: un viaggio nell'oltretomba dell'Iran medievale"; 5 dicembre: **Riccardo Scrivano** (Università di Roma Tor Vergata) "Gli studi danteschi di Silvio Pasquazzi"; 12 dicembre: **Maria Luisa Cusati** "Dante in Portogallo"; 19 dicembre: **Federico Sanguineti** (Università di Salerno) "L'edizione critica della Commedia".



GLI STUDENTI: "MEGLIO UN ALTRO CINEMA"

Aule affollate, problemi di sicurezza a Palazzo Sforza

"C'è un grave problema di sicurezza, a prescindere da ogni altra considerazione". **Roberto Race** e **Daniela Magaldi** lanciano un allarme e denunciano una situazione palesemente critica. Rappresentanti degli studenti, sono entrambi iscritti alla facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale. "Siamo reduci da un incontro con il Preside Triulzi, al

quale abbiamo prospettato la situazione determinata dal sovraffollamento alle lezioni". Un esempio: **palazzo Sforza**. Sottolinea Race: "ci sono solo due uscite di sicurezza, per tutto l'edificio, e sono anche chiuse con una serranda, visto che il personale è scarso - due persone per tutto il palazzo - e non può badarvi. Nello stesso edificio, in aule

con una capienza massima di ottanta persone, si ritrovano in duecento". Gli fa eco Magaldi: "ieri, in aula 12 di palazzo Sforza, c'erano **centottanta persone**, che cercavano una sedia per seguire il corso di Antropologia. La confusione più totale". Tra lezioni sospese per sovraffollamento, disguidi, sgomitare per procacciarsi un posto, l'anno accademico è iniziato nel peggiore dei modi.

Soluzioni? "Serve almeno un altro cinema", sostiene Race. L'ateneo potrebbe prendere in fitto quello porno di via Sanfelice. Anni orsono funzionò già da inusuale e bizzarra aula per gli studenti della facoltà di Scienze Politiche della Federico II. "Si potrebbe anche pensare di sdoppiare altri corsi - incalza Magaldi - Certo, poi servirebbero più docenti. I soldi? Si vendano il rettorato!"

Entrambi denunciano, tra l'altro, i gravi disagi degli **studenti pendolari**. "Per sfruttare gli spazi disponibili le lezioni iniziano già alle otto di mattina. Per chi abita in centro è un piccolo fastidio. Chi viene da fuori, però, dall'hinterland, a che ora deve svegliarsi? Poi magari arriva alle otto ed un minuto e non trova neanche la sedia sulla quale accomodarsi per seguire e prendere appunti in condizioni decorose".

Ricordare che la didattica per piccoli gruppi dovrebbe essere uno dei cardini della riforma, in queste condizioni, suona quasi come una beffa.

Le manifestazioni scientifiche

- L'Istituto Universitario Orientale e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici organizzano un Convegno internazionale di studi dal 20 al 24 novembre su "**La tradizione ermetica dal mondo tardo-antico all'umanesimo**". Presidente del Comitato scientifico è il prof. **Paolo Lucentini**. L'apertura martedì 20 novembre alle ore 18.00 presso la Sala delle Mura Greche di Palazzo Corigliano; le successive sessioni di studio si tengono presso la sede dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici in via Monte di Dio. Tra i temi trattati: *L'ermetismo filosofico; L'ermetismo arabo; L'ermetismo astrologico e magico; Alchimia e medicina*.

- La cattedra di Letteratura Greca del prof. **Costantino Nikas**, promuove per il 22 e 23 novembre, in occasione dei 150 anni dalla nascita di Papadiamantis ed a 100 anni di quella di Embirikos, un convegno su: "**Alexandros Papadiamantis, narratore - Andreas Embirikos, surrealista**", presso la sede dell'Orientale

- Dal 28 novembre al 1° dicembre, una serie di incontri organizzati dal prof. **Angelo Pupino**, su "**Letteratura e cultura a Napoli tra Otto e Novecento**", in occasione dell'inaugurazione della Biblioteca Nazionale di Napoli 2001.

- "**Migrazioni: uomini, idee e tecnologie in Medio Oriente**" il tema del Convegno annuale della Sesamo (Società per gli Studi del Medio Oriente) che si terrà all'Orientale dal 29 novembre al 1° dicembre. Sarà proposta una panoramica storica e contemporanea sui movimenti di persone, d'idee, culture e religioni, sui transfert di tecnologie e le loro influenze economiche, sociali e territoriali, sui rapporti in genere, le dinamiche o i freni intra ed extra areale. Docente referente il prof. **René Maury**.

Risponde l'ingegner Solombrino

A fine dicembre, la consegna di Palazzo Giusso

L'ingegner **Maurizio Solombrino** è il responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Istituto Orientale. Ateneapoli gli ha chiesto delucidazioni sulle questioni sollevate dagli studenti.

Ingegnere, conferma che c'è un problema di sicurezza legato al sovraffollamento delle aule in cui si svolgono le lezioni?

"Non so quante persone seguano in questo momento. Non mi sono giunte segnalazioni particolari".

A cosa sono dovuti i ritardi nei lavori di palazzo Giusso? Si parla di consegna non prima del trentuno marzo, a questo punto. Conferma?

"Ad oggi, la consegna dell'edificio è prevista per il trentuno dicembre. Direi che siamo nel pieno rispetto dei tempi e che non abbiamo accumulato ritardi, avendo iniziato i lavori nel mese di aprile. Se qualcuno pretende tempi più brevi non ha bisogno di chiamare un tecnico, ma il mago Zurli. Ripeto, allo stato non ci sono ritardi sulla consegna prevista per il trentuno marzo. Poi può sempre sopravvenire qualche problema, ma è un altro discorso. Tre livelli su otto, peraltro, sono già completati".

Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione è stata deliberata una variazione di spesa. A cosa è dovuta?

"Abbiamo pensato di sostituire tutto l'impianto dell'ascensore, che è vecchio di trentacinque anni, e di installarne uno a norma per gli studenti portatori di handicap. Abbiamo anche avuto un piccolo finanziamento ministeriale".

Quali sono i libri allagati nel cantinato? In quale palazzo è successo?

"A via Duomo, per l'allagamento delle fogne. E' accaduto durante l'alluvione di settembre. Peraltro, li stiamo già restaurando".



Ing. Solombrino

ore serali.

• Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Avvocato prepara per esami giuridici, incluso **Economia politica** e collabora alla stesura di tesi. Prezzi convenienti. Tel. 081.738.43.50.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Laureato in Giurisprudenza impartisce lezioni di **Diritto, Economia** ed inoltre prepara per **concorsi pubblici**. Tel. 081.579.75.35.

• Laureato in Economia e Commercio impartisce lezioni

di **Economia Politica e Diritto**. Tel. 348/4162253.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 347/1226167.

• **Diritto Commerciale**, accurate lezioni si impartiscono a studenti di Giurisprudenza ed Economia. Tel. 081.526.46.93 - 338/822.9963.

• **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 328/415.7028.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche** offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Avvocato impartisce accu-

rate lezioni di **Diritto**. Tel. 081.575.77.28.

• Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

• Biologo organizza preparazione esami di **Fisiologia vegetale ed Ecologia**. Tel. 349/1240429 - 081.556.42.09.

• FITTASI

• Fittasi (**adiacenze Università**) 3 piccole monocamere a gruppo di tre studenti o impiegati di sesso maschile. Lire 850.000 complessive. Tel. 081.578.69.97.

• **Forino**, a 10 Km uscita Avellino ovest (Napoli-Bari), fittasi nel suggestivo paese appartamento autonomo, 85 mq circa, con possibile arredamento, senza condominio, con camino e termosifoni autonomi. Tel. 349/2258810 - 0825.76.18.97.

• **Ospedaletto D'Alpinolo**, a 5 Km uscita Avellino Ovest (Napoli-Bari), alle pendici del santuario di Monte Vergine,

fittasi nel suggestivo centro storico appartamento di recente costruzione di 70 mq. circa, arredato, con riscaldamento e camino, senza spese di condominio. Tel. 0825.76.18.97.

• VENDO/CERCO

• **Gommone modello Nuova Bat Week End 5 in VTR**, cucineria nuova, tendalino, bussola, doccia, sentina, tre serbatoi, tutte le dotazioni di bordo + motore Tohatsu 25/40CV + carrello omologato. Tutto come nuovo, poco usato Lit. 9.8 milioni trattabili. No perditempo. Tel. 335/6253267 (Enzo).

• Vicinanze Avellino ovest **vendesi piante** ad alto fusto **da tagliare**: castagno, ontano, ciliegio, pioppo ed altre essenze. Tel. 339/6140406.

• **Cerco** a buon prezzo **amplificatore per basso elettrico** in buone condizioni. Tel. 081.585.37.06 - 347/57.95888.



• LEZIONI

• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari**. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 339/2468207.

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04



CONTINUA DA PAGINA 4

zione per lo sviluppo).

ECONOMIA. Economia Aziendale: Fernando Del Rosso, Simona Salvatore (Collaborazione per lo sviluppo); Gianfranco Lipoma (Unione degli Universitari); Dario Mattucci (Polo delle libertà). **Economia e Commercio:** Immacolata Martucci (Collaborazione per lo sviluppo).

INGEGNERIA. Ingegneria Aerospaziale: Nicola Rega, Liberata Furente, Giovanni Mauriello (Unione degli Universitari). **Ingegneria Meccanica:** Francesco Di Carluccio, Vincenzo Caputo (Collaborazione per lo sviluppo). **Ingegneria per l'ambiente:** Fulvio Trasacco, Pietro Cifaldi, Antonio Masiello (Collaborazione per lo sviluppo). **Ingegneria Civile:** Lorenzo Campopiano (Collaborazione per lo sviluppo); Vincenzo Noviello (Unione degli Universitari); Gaetano Coppola (Collaborazione per lo sviluppo). **Ingegneria Elettronica:** Sofia Buonomo, Alessandro Crescenzo, Nicola Rignano (Collaborazione per lo sviluppo).

LETTERE. Conservazione dei Beni Culturali: Antonella Altobello, Valerio Cristiano, Ingrid Di Martino (Collaborazione per lo sviluppo). **Psicologia:** Concetta Terracciano (Collaborazione per lo sviluppo); Giuseppe Di Gregorio (Unione degli Universitari).

MEDICINA. Medicina Napoli: Iannelli Cataldo, Massimo Mario Mensorio, Enrico Cappello, Gabriele Coppola, Marco Luciano, Alessandra Fasolino, Angela De Lisio, Laura Perrotta, Francesco Caggiano, Lorenzo Giacchetti, Luigi Fasolino, Francesca Lanza, Francesca Castaldo, Gianluca Cuomo, Lydia Lombardo, Amelia Di Benedetto, Daria Diodato, Francesca Borneo, Veronica Di Marino, Marco Rozzo, Maddalena Di Martino, Mauro Mennella, Paola Argiento, Antonio Catapano, Aniello Tinto, Dario Piccolo, Luisa D'Alcandro, Clelia Criscuolo, Marco Maccarelli, Alessandro Di Lorenzo, Domenico Simone, Edda Merola, Giuseppe De Marchi, Paolo Vari, Umberto Califano, Salvatore Arcieri, Daniela Cosimo,

Mauro Forte, Rosa Napolano, Luigi Giannatiempo, Gemi Albachiera, Marianna Ferrara (Collaborazione per lo sviluppo). **Medicina Caserta:** Antonio Briganti, Angela Serino, Carolina Bologna, Valentina Galdo, Luisa Maria Vatiro, Alessandro Petteruti, Luca Piombino, Pasquale Ambrosino, Rosario Tamborino, Maria Grazia Calvanese, Silvia Cavauiolo, Giuseppe Di Nuzzo (Collaborazione per lo sviluppo).

SCIENZE. Matematica: Alfonso Jimmy Mauro, Massimo Fabio Valente (Azione studentesca). **Scienze Biologiche:** Marilina Cafaro, Donatella Festa, Gemma Marsocci (Collaborazione per lo sviluppo).



Collaborazione per lo sviluppo precisa...

La lista "Collaborazione per lo sviluppo" precisa, in merito all'articolo riportato sul numero precedente di Ateneapol: "disconosciamo rappresentanze partitiche di ogni genere e riteniamo che il buon risultato ottenuto sia il frutto dell'impegno di ogni singolo candidato. La lista non è espressione del partito dei Verdi o di Democrazia Europea, come qualcuno può erroneamente avere interpretato leggendo l'articolo di Ateneapol".

Gennaro Fatigati, 800 voti in Senato Accademico, precisa ulteriormente: "la nostra è una iniziativa indipendente, anche gli studenti che hanno votato il nostro raggruppamento 'Collaborazione per lo sviluppo' lo hanno fatto chiedendo e sapendo che si tratta di una organizzazione indipendente dai partiti. Quando sono stato impegnato ad occupare la presidenza di Medicina in appoggio alle istanze degli studenti sono entrato in contatto con Francesco Borrelli che mi era stato presentato come membro del Consiglio Nazionale degli Studenti. Un contatto solo per dare maggiore forza alla nostra battaglia. Ma le scelte politiche personali di Graziano e di Borrelli nulla hanno a

che vedere con l'attività dell'organizzazione che io ed altri eletti rappresentiamo. Noi faremo esclusivamente l'interesse degli studenti che ci hanno votato e null'altro. Siamo e resteremo indipendenti. In periodo di elezioni studentesche possono nascere degli accordi tecnici ma nient'altro". "Io e gli altri eletti nelle facoltà porteremo avanti solo le istanze dei nostri colleghi".

Da ricordare che fra le iniziative organizzate in questi anni, ci sono molti momenti di aggregazione, rassegne di spettacolo, cineforum, momenti di incontro soprattutto per gli studenti fuori sede e delle zone interne del napoletano e della Campania. Iniziative che hanno fatto registrare un buon seguito nell'ateneo.

Risponde Ateneapol.

Nell'articolo non si diceva che la lista fosse espressione dei Verdi o di Democrazia Europea, ma si sottolineava che essa è riconducibile alla Confederazione degli Studenti di cui è presidente Francesco Borrelli, candidato non eletto in quota Verdi alle ultime politiche, ed a Stefano Graziano, per anni leader studentesco alla Seconda Università e stretto collaboratore di Orlensio Zecchino, l'ex ministro dell'Università cofondatore di Democrazia Europea. Sia Borrelli che Graziano, in un comunicato inviato ad Ateneapol ed ai quotidiani cittadini, esprimevano compiacimento per il successo di Cooperazione allo Sviluppo. L'indipendenza dai partiti di altri candidati, ci è altrettanto nota.

INAUGURAZIONE anno accademico

Da tempo si parla di dare un nuovo nome alla Seconda Università degli Studi di Napoli. Varie le ipotesi: Carlo III di Borbone, Campania Felix, Università di Terra di Lavoro, Università di Caserta. Per adesso, però, nessuna novità. Nel frattempo, ci si prepara all'apertura dell'anno accademico, che potrebbe tenersi a dicembre oppure a gennaio.

Elezioni del personale Amorosini primo eletto

Con circa 500 voti e un netto distacco rispetto agli altri candidati **Massimo Amorosini**, segretario organizzativo della Cisl di Napoli, è risultato il primo eletto nel rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Seconda Università degli Studi di Napoli, per il personale tecnico amministrativo. Stesso risultato per **Saturnino Martini**, primo eletto al Senato Accademico.



Massimo Amorosini

Amorosini ha ricoperto la carica di segretario della Cisl Università ed è direttore dell'Iscos Campania, (l'istituto sindacale per la cooperazione e lo sviluppo); 34 anni, laureato in Scienze politiche, dottore commercialista e revisore dei conti, è nativo di Gioia del Colle. Martini, 55enne e laureato in biologia, è componente della segreteria della Cisl Università.

Dichiara Amorosini: "la scelta della Cisl nella individuazione dei candidati è stata motivata dall'esigenza di garantire presenze qualificate e professionalmente preparate, che potessero contribuire in maniera costruttiva e determinante all'azione degli Organi Collegiali della SUN. Ritengo sia necessario da subito realizzare le dovute sinergie tra le varie compagini presenti nel C.d.A., studenti, personale tecnico amministrativo, personale docente, tutti insieme per risolvere i tanti problemi di cui la Seconda Università di Napoli soffre. Subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio sentirò quali suggerimenti e proposte mi verranno dai lavoratori per poter pianificare una scaletta di priorità da affrontare".

Disegno Industriale per la moda

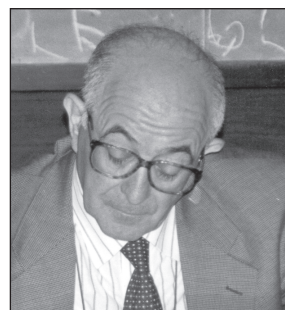
In primavera a Teverola

Il Corso di Laurea in Disegno industriale per la moda della Seconda Università, che fa capo alla facoltà di Architettura, suscita grande interesse, e non solo a Mariglianese, dove ha sede. Obiettivo principale è la formazione, dal punto di vista tecnico, ma soprattutto culturale, di figure professionali che operino nell'ambito industriale della moda. Un corso che nasce all'insegna della riforma: laurea triennale di primo livello e didattica innovativa.

Il sei novembre sono iniziate le lezioni del primo anno. "E' stata fatta più che altro una prolusione - spiega la professoressa **Patrizia Ranzo** ad Ateneapol- Abbiamo avuto la visita di **Luigi Giangrande**, il presidente di Impre. Co., il consorzio che ci ha messo a disposizione un'area a Teverola". E' lì che il corso di laurea si trasferirà, non appena sarà pronta la sede. "Credo che andremo a Teverola all'inizio della prossima primavera", anticipa la Ranzo.

Un Sos da Sarracino, decano di Psicologia

"E' indispensabile un riequilibrio delle risorse, tra le facoltà dell'ateneo, che tenga conto del diverso peso del numero di iscritti". Il decano della Facoltà di Psicologia, professor **Vincenzo Sarracino**, rilancia l'appello della Preside **Maria Luisa Sbandi**. "Ieri, in una lezione del primo anno, si sono ritrovati in seicento, in un'aula da trecentocinquanta posti. Non è possibile. Il cinema serve a fronteggiare l'emergenza, ma non è una soluzione ottimale. Per non parlare dei docenti: alla Facoltà di Roma hanno il nostro stesso numero di iscritti, ma centoventi professori incardinati. Noi, invece, non arriviamo a dodici".





GIURISPRUDENZA elegge i Presidenti di Corso di Laurea

C'è tempo fino al trentuno dicembre per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università i quali volessero **trasferirsi dal vecchio al nuovo ordinamento**, iscrivendosi ad uno dei due corsi di laurea triennali che sono stati attivati: **Scienze giuridiche** oppure **Servizi giuridici**. Il punto, però, è che allo stato dei fatti ancora non sono state elaborate le tabelle di conversione, quelle che dovrebbero stabilire a quanti crediti ammonta ciascuno degli esami superati nel vecchio ordinamento. **"E' competenza dei singoli corsi di laurea-** ricorda il vicepresidente **Aurelio Cernigliaro-** **Nel Consiglio di Facoltà del 16 novembre eleggeremo i presidenti dei corsi di laurea; saranno loro a coordinare i lavori per l'elaborazione dei regolamenti che disciplineranno i passaggi"**.

Sono iniziate, nel frattempo, anche le **lezioni** delle discipline da sei crediti. Quelle che valgono dodici crediti erano cominciate all'inizio di ottobre; quelle da nove crediti, invece, alla fine del mese. **"Si concluderanno tutte a metà dicembre - ricorda il docente- Gennaio e febbraio saranno interamente dedicati allo svolgimento degli esami. Le lezioni del secondo ciclo si svolgeranno da marzo a maggio; giugno e luglio sono riservati agli esami"**.

Giurisprudenza, anche alla SUN, è la più numerosa facoltà dell'ateneo. Soffre per problemi e carenze di spazi, in parte legati anche al perdurante ritardo nello svolgimento dei **lavori della seconda parte di palazzo Melzi**, dove è ubicata. Nelle prossime settimane, finalmente, dovrebbe cominciare anche la sistemazione del secondo lotto. Quella del primo si è conclusa a metà febbraio. Per fronteggiare il gran numero di matricole che anche quest'anno ha scelto Giurisprudenza, la facoltà è stata costretta a prendere in affitto l'ormai consueto **cine-matografo**, ubicato ad un centinaio di metri da palazzo Melzi. La didattica non si svolge in condizioni ideali, ma almeno entrano tutti gli studenti.

Novità anche sul fronte della **Scuola di Specializzazione per le professioni forensi** che organizza la facoltà. Il 5 novembre si è svolta una riunione organizzativa, per rifinire l'organizzazione dell'esame di ammissione, che si svolgerà il prossimo diciotto dicembre. Su cento posti disponibili, le domande sono state centocinquanta. Permangono irrisolti tutti gli equivoci, in mancanza di un

chiarimento ministeriale che, sebbene sollecitato dallo stesso Cernigliaro in occasione della Conferenza dei Presidi, tarda ad arrivare. I dubbi sono relativi tutti ai vantaggi connessi alla frequentazione della scuola. Sostituirà il praticantato forense oppure l'esame scritto per diventare avvocati? Ed ancora, chi vorrà partecipare al concorso per magistrato potrà farlo solo avendo frequentato la Scuola, oppure essa darà diritto semplicemente a saltare la prima fase del concorso, quella del test preselettivo? **"Si naviga**



nell'incertezza - denuncia il professor Cernigliaro- Se io non so bene a cosa mi servirà la Scuola, non sono incentivato a parteciparvi. Ripeto: urge che il ministero faccia chiarezza, utilizzando gli opportuni strumenti".

Tremila matricole, si proroga al 30 novembre

Oltre tremila matricole hanno scelto di studiare nelle nove facoltà della Seconda Università. I dati sono parziali, si riferiscono al 25 ottobre. L'Ateneo ha comunque deciso di far slittare il termine ultimo per immatricolarsi ed iscriversi ad anni successivi al primo dal 5 al 30 novembre.

Resta ancorata fortemente al primo posto delle preferenze degli studenti, il corso di laurea da quest'anno emancipatosi in Facoltà di **Psicologia** con 910 matricole; la segue **Giurisprudenza** con 600; poi **Architettura** con 360, **Economia** con 320, **Ingegneria** con 295, **Medicina** con 259 (entrambi i corsi -Medicina ed Odontoiatria -lo ricordiamo- sono a numero chiuso, in questo dato non rientrano gli studenti dei Diplomi dell'area sanitaria), **Scienze** 165, **Lettere** senza Psicologia scende precipitosamente a 77 matricole, ultima **Scienze Ambientali** con 25 studenti. Da aggiungere le 20 matricole che hanno scelto il nuovo Corso interfacoltà in Biotecnologie.

Conservazione e la nuova sede

A gennaio il trasferimento dei corsi

Marialisa, una studentessa iscritta al primo anno fuori corso in Conservazione dei Beni Culturali della SUN, precisa: **"in un numero precedente avete scritto che le lezioni si sono, almeno in parte, spostate nell'ex convento di san Francesco. Non è così. Tutte le lezioni si svolgono ancora nella vecchia struttura, ad eccezione di quelle di Scienze del turismo e dei beni culturali, che per il primo semestre si svolgeranno presso la facoltà di Economia, a Capua. Nella nuova struttura si è spostata la sola biblioteca (adesso chiusa perché in riorganizzazione o non so che) ed il progetto cluster. La Segreteria era già stata spostata da tempo, creando non pochi problemi per quei poveri studenti i quali non possono venire all'università con l'automobile"**.

La Preside **Stefania Gigli Quilici** risponde: **"è vero, abbiamo iniziato tutti i corsi nella vecchia struttura, per una questione di garanzia degli stessi studenti. Il passaggio dal vecchio edificio al nuovo credo che si svolgerà a gennaio, quando terminerà il primo quadrimestre e ci sarà una pausa della didattica. In questo modo gli studenti e le studentesse non patiranno disagio alcuno. Quanto alla biblioteca, è chiusa, ma ancora per poco. Contiamo di riapirla tra una decina di giorni (la Quilici parla il 29 ottobre, n.d.r.). Abbiamo dovuto momentaneamente interrompere il servizio proprio per trasferirla dalla vecchia struttura al Convento di S. Francesco"**.

1.900 matricole per PSICOLOGIA

Dal primo novembre Psicologia è ufficialmente una facoltà. Il 6 novembre, mentre Ateneapoli va in stampa, si sono svolte le elezioni per il nuovo preside. A ventiquattro ore dal voto, sembrava alquanto scontata la nomina della professoressa **Maria Luisa Sbandi**, già Presidente del Corso di Laurea in Psicologia. **"Aspettiamo -si schermisce- Peraltro, posso assicurarle che, in questo momento, assumere un incarico di presidenza a Psicologia è più che altro una enorme grana, un onere, oltre che un onore"**. C'è da comprenderla. Alla data del 5 novembre si erano iscritti a Psicologia la bellezza di 1900 studenti, trecento in più rispetto allo scorso anno. **"E non è ancora finita - si preoccupa- Le immatricolazioni, alla SUN, sono state prorogate fino al trenta novembre. Di questo passo andremo oltre quota duemila"**. Il lettore potrebbe chiedersi, a questo punto, cosa ci sia di tragico in tutto ciò. In genere, infatti, la speranza dei Presidi è quella di veder crescere le facoltà che governano. La Sbandi cita una espressione del buon Orazio tratta dalla primo libro delle satire: **"est modus in rebus"**, ovvero, nelle cose c'è sempre una via di mezzo, una misura. Il fatto è che, a fronte di quasi duemila nuovi studenti, Psicologia è una facoltà con un **organico di docenti** estremamente ridotto. **"Siamo dieci in tutto. Quattro ricercatori sono passati ad associati, il che ci aiuta, perché potranno tenere un corso ed una supplenza, ma la situazione resta precaria. Ne ho parlato con il Rettore, il quale ha promesso il suo interessamento. Servono risorse, fondi"**. Una facoltà, però, ha bisogno anche di adeguate strutture. La sede di via Vivaldi, potenzialmente accogliente, non è sufficiente ad accogliere 1900 e passa matricole. Risultato? **"I ragazzi del primo anno sono tornati, ahimè, a fare lezioni nel cinema, lo stesso dove io, anni fa, tenevo i corsi. Non va bene, perché è dispersivo, ma cosa possiamo fare?"**. Come se non bastasse, il tutto coincide con l'avvio della riforma. La facoltà attiva due corsi di laurea triennali ed in parallelo porta avanti il vecchio ordinamento. Un impegno gravoso per la facoltà dai piccoli numeri; una missione ai limiti dell'impossibile, per Psicologia. **Chi volesse passare dal vecchio al nuovo ordinamento ha tempo fino a metà novembre**. Le tabelle di conversione sono state elaborate ed i docenti, nei limiti del possibile, ricevono gli studenti, per chiarire loro i dubbi ed esaminare, caso per caso, la convenienza a passare oppure a restare nel vecchio ordinamento.

CORSI (PER SOCI) GRATUITI

Esami riconosciuti dal



Trinity

The International Examinations Board

CENTRO STUDI



NEW EUROPE

INGLESE
SPAGNOLO
FRANCESE

Napoli - P.zza del Gesù Tel. 081.552.49.76

Napoli - Vomero Tel. 081.578.97.99

Portici - Via Libertà, 67 Tel. 081.776.10.08

Caserta - Via Leonetti, 15 (P.zza Vanvitelli) Tel. 0823.321133

www.neweuropescorsidilingue.it



A GIURISPRUDENZA, TUTORATO E CORSI DI RECUPERO

Nuovi docenti per la facoltà di Giurisprudenza. Sono il professor **Francesco Fichera**, straordinario di Diritto tributario, ed il professor **Roberto Marengo**, associato di Diritto processuale civile. Diritto tributario è una materia che s'insegna al quarto anno; Diritto processuale civile, invece, è un insegnamento del terzo anno. Il Preside **Francesco Caruso** presenta i due colleghi agli studenti: "Fichera è salernitano ed ha insegnato a Napoli ed a Bologna. Adesso torna a Napoli, al Suor Orsola Benincasa. Il professor Marengo viene dall'Università La Sapienza ed è torinese. Sono due arrivi molto importanti, per una facoltà pic-

cola quale è la nostra. Insegneranno entrambi nel secondo ciclo, ma stanno già collaborando con gli altri professori della facoltà nel servizio di tutorato e nell'assistenza didattica".

A fine ottobre, frattanto, si sono chiuse le **immatricolazioni**. Gli iscritti al primo anno sono 300; la facoltà è a numero chiuso. "Quest'anno abbiamo avuto un incremento del venti per cento delle domande di preimmatricolazione - sottolinea il Preside - Le lezioni del primo anno sono cominciate il primo ottobre; quelle del secondo anno, invece, la settimana seguente. Sono incominciate anche le lezioni nel laboratorio

linguistico. Tra un mese e mezzo si concluderà il primo ciclo didattico. A gennaio ed a febbraio gli studenti potranno sostenere gli esami".

Nelle prossime settimane la facoltà potrà allargarsi. Il Suor Orsola, infatti, potrà finalmente contare sui locali di S. Caterina da Siena, destinati ad ospitare la facoltà di Lettere. Il trasloco di quest'ultima libererà spazi nell'edificio del Corso Vittorio Emanuele

Novità importanti nel **tutorato**. Gli iscritti al primo anno sono stati ripartiti in gruppi, ciascuno dei quali fa capo ad uno specifico docente. Quest'ultimo, con l'assistenza di ricercatori ed

altri collaboratori, li seguirà per tutti e tre gli anni di corso, in maniera da assisterli e da aiutarli a risolvere i problemi che, inevitabilmente, accompagnano qualunque percorso universitario. "Siamo in quattro, a coordinare i gruppi - sottolinea il Preside - La Vittoria, Marengo, Fichera ed io". Contemporaneamente, sono partiti alcuni **corsi di recupero**, destinati agli studenti i quali non abbiano sostenuto gli esami a tempo debito. "Facciamo l'esempio di Diritto privato avanzato, il corso della collega Vittoria. Ebbene, è collocato nel secondo ciclo. Qualora uno studente non lo abbia sostenuto quando avrebbe dovuto

lo e voglia darlo a gennaio, non ha il corso da seguire, perché esso inizia a marzo. Allora, nel periodo in cui non si svolge il corso ordinario, i docenti i quali hanno aderito volontariamente a questa iniziativa, organizzano corsi di recupero, durante i quali focalizzano gli argomenti centrali oppure quelli più ostici della loro disciplina. Fino ad oggi, sono i docenti dell'area privatistica e dell'area internazionalista quelli che hanno assicurato la loro partecipazione al progetto. Nel secondo ciclo, ad opera del professor Martino, dovrebbe partire anche un corso di recupero di Diritto costituzionale".

Una palestra di scrittura per gli studenti di Scienze della Comunicazione

E' nato il giornale *Inchiostro*, nell'ambito del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione del Suor Orsola Benincasa. La testata è stata registrata; direttore è il professor **De Sanctis**, Rettore dell'Ateneo. "Il giornale sarà una palestra di scrittura giornalistica per gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione - sottolinea il prof. **Lucio D'Alessandro**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione -. *Procede bene, frattanto, la vita editoriale di Desk, la rivista di cultura e scienza della comunicazione che è stata acquisita recentemente dall'ateneo. Abbiamo già più di cinquemila abbonamenti*". L'aspetto che maggiormente interessa agli iscritti, però, è ovviamente quello legato alla didattica. E' stato completato l'organico dei docenti. Ecco qualche nome: **Marcello Cesabianchi** (Psicologia generale), **Ornella De Sanctis** (Psicopedagogia della Comunicazione), **Domenico Silvestri** (Sociolinguistica), **Martina** (Economia Politica), **Vincenzo Giura** (Storia economica e sociale dell'età contemporanea). Ancora da coprire, invece, il **laboratorio di scrittura**. Il colpo a sorpresa potrebbe essere rappresentato da **Paolo Mieli**, giornalista e scrittore, il quale avrebbe dato la sua disponibilità a tenere l'insegnamento in questione. Si resta, peraltro, in attesa di conferme.

LETTERE. Partirà non prima del prossimo anno accademico, salvo improbabili sorprese, il Corso di Laurea in Restauro della Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa. "Non so ancora nulla" risponde il Preside **Piero Craveri**. "Credo che a questo punto tutto slitterà di dodici mesi", fa eco il dottor **Cioffi**, responsabile della segreteria didattica. Meno incertezze circondano, invece, l'atteso trasferimento della facoltà nel convento di Santa Caterina. Salvo ritardi, dovrebbe essere effettuato tra febbraio e marzo.

I lunedì dell'archeologia

Un ciclo di conferenze e poi visite guidate alla scoperta di luoghi archeologici di grande interesse: Pompei, Vivara, San Vincenzo al Volturno. L'iniziativa "I lunedì dell'archeologia" che ha preso il via il 5 novembre al Suor Orsola, nasce in collaborazione con il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano). Il prossimo appuntamento, lunedì 26 novembre ore 17.30, relatore Claudio Giardino "Vivara e il commercio marittimo del metallo fra Oriente e Occidente". Si prosegue fino a maggio. Per informazioni 081.7613732.



UNIVERSITÀ PARTHENOPE DI NAPOLI PROROGATE LE ISCRIZIONI

L'Università Parthenope di Napoli (già Istituto Universitario Navale),

VISTO le determinazioni assunte dal Senato Accademico nelle adunanze del 14 febbraio e del 24 aprile 2001 relative all'istituzione dei nuovi corsi di laurea triennali e del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTO il D.R. n. 407 in data 20.09.2001 con il quale è stato approvato il Regolamento Didattico di Ateneo ed è stata decisa l'istituzione, a decorrere dall'anno accademico 2001-2002, dei nuovi corsi di laurea;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte in materia di orientamento didattico hanno determinato nella platea studentesca la necessità di approfondire l'intero scenario della nuova offerta formativa;

RITENUTO di conseguenza di dover consentire agli studenti un maggiore tempo di riflessione.

DECRETA

per l'anno accademico 2001/2002, il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione ai corsi universitari di nuova istituzione e di iscrizione agli anni successivi è prorogato al 31 dicembre 2001. Coloro che si immatricoleranno dopo il 5 novembre 2001 non potranno chiedere, per l'anno accademico 2001/02, il trasferimento ad altra sede universitaria.

IL RETTORE
(Prof. Gennaro Ferrara)



ECONOMIA posticipa il termine per i passaggi

Nuovo Ordinamento, a chi conviene la transizione. La parola al Preside Quintano

È stato prorogato al 16 novembre il termine per presentare la domanda di transizione al Nuovo Ordinamento per gli studenti dei Corsi di Laurea e di Diploma della Facoltà di Economia.

“La decisione si è resa necessaria per l'elevato numero di studenti che stanno transitando al Nuovo Ordinamento - spiega il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia - Si tratta soprattutto di studenti dei Diplomi, diplomandi e diplomati. Relativamente ai Corsi di Laurea la transizione è richiesta soprattutto dagli iscritti ai primi anni e dagli studenti che pur avendo una anzianità universitaria elevata hanno pochi esami. Per loro i vantaggi del Nuovo Ordinamento sono nel conseguimento, in tempi brevi, di un titolo nuovo”.

“Chi è a pochi esami dalla laurea non opera il passaggio - sottolinea il Preside - Gli indecisi sono soprattutto coloro che hanno un numero medio-alto di esami, per loro la transizione ha più variabili come i futuri sbocchi occupazionali. Nei numerosi incontri illustrativi organizzati nella Chiesa di San Giorgio ai Genovesi, è stato ribadito che la laurea quadriennale è un titolo obsoleto rispetto alla triennale, e che al più presto il vecchio titolo subirà la concorrenza della laurea di primo livello e di quella specialistica. Questa prima considerazione depone favorevolmente alla transizione; di contro la laurea triennale ad esempio non consente l'accesso alla professione di dottore commercialista, questo è comunque oggetto di dibattito nazionale”. Tutte le informazioni relative al nuovo ordinamento e alla transizione sono disponibili on-line sul sito della facoltà all'indirizzo www.economia.uninav.it. Qui è possibile operare la simulazione della transizione valutando la propria situazione in termini di crediti acquisiti e da acquisire, contemporaneamente è stato attivato presso la sala docenti della Facoltà di Economia sita al II piano in Via Acton un servizio di sportello per fornire specifici chiarimenti. Il servizio è aperto al pubblico tutti i giorni secondo il seguente calendario: lunedì dalle 10.00 alle 13.00 e martedì dalle ore 15.00 alle 17.00 per gli studenti che devono iscriversi al secondo anno, mercoledì dalle 10.00 alle 13.00 per gli studenti dei diplomi universitari del precedente ordinamento, giovedì dalle 14.00 alle 17.00 e venerdì dalle ore 10.00 alle

13.00 per gli studenti dei Corsi di Laurea che devono iscriversi al terzo anno e successivi. Prima di accedere al servizio è bene aver letto quanto illustrato sul sito, anche nella sezione relativa alle domande più frequenti (FAQ), e portare con sé l'output cartaceo della procedura di simulazione on line. La transizione al Nuovo Ordinamento, quale procedura eccezionale, comporta una serie di regolamentazioni straordinarie quali ad esempio la possibilità, per questo anno accademico, per gli studenti iscritti, in transizione dai Diplomi alle Lauree di primo livello di mantenere le propedeuticità sancite per il precedente ordinamento, laddove le discipline ora previste come propedeutiche per altre, non comparivano nel precedente piano di studi. Ancora: gli studenti che transitano al nuovo ordinamento potranno

sostenere, se lo vogliono, gli esami di cui sono in debito a seguito della procedura di transizione, a partire dalle sedute di novembre, anche per gli insegnamenti i cui corsi saranno tenuti dal terzo blocco, cioè dal 7 gennaio 2002.

L'attivazione del Nuovo Ordinamento ha soppresso la rotazione delle cattedre per i corsi divisi in gruppi. “È stato necessario, per evitare confusione e sovrapposizio-

ne con la transizione e l'attivazione delle lauree triennali - spiega il Preside Quintano - La rotazione rappresentava in questo particolare momento un elemento di turbativa, la sua soppressione permetterà agli studenti che optano per la transizione di mantenere nel passaggio lo stesso professore”.



Il Preside Quintano

LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

A chi conviene transitare al Nuovo ordinamento? Perché conviene transitare? Come verranno convalidati gli esami? È possibile concorrere alle borse di studio Edisu anche nel nuovo ordinamento? Questi sono solo alcuni degli argomenti ricorrenti nella cinquantina di FAQ dettagliatamente riportate sul sito della facoltà. Ne riportiamo alcune tra le più significative.

Molti studenti, iscritti al II o III anno, chiedono che cosa riporterà il proprio certificato di studi una volta optato per il Nuovo Ordinamento?

R) “Le etichette di tutti gli esami effettivamente sostenuti sia nel precedente ordinamento, e utilizzati per ridurre i debiti formativi, che quelli del nuovo. Verranno indicate le discipline del precedente ordinamento i cui crediti fanno parte del curriculum personale, e che non sono stati impiegati per la laurea di primo livello, ma verranno conservati per la specialistica”.

D) Al momento della transizione al Nuovo Ordinamento è possibile optare per un Corso di Laurea diverso da quello corrispondente?

R) “Se si sceglie un Corso di Laurea differente da quello corrispondente non si potrà usufruire delle regole di transizione”.

D) Se non si terminano gli esami previsti in un anno ci si può iscrivere al successivo?

R) “Certamente, non esiste alcun sbarramento”.

D) E' possibile andare fuori corso?

R) “Sì, dopo il terzo anno”.

D) Il voto dell'esame influisce sull'ammontare dei crediti?

R) “No, il credito è legato al peso della disciplina nel Corso di Laurea”.

D) Nel passaggio al Nuovo Ordinamento verranno convalidati tutti gli esami sostenuti?

R) “Sì, se i crediti acquisiti non sono spendibili per la laurea di primo livello saranno conservati per la specialistica”.

D) Uno studente in corso e vincitore di borsa di studio EDISU per quest'anno accademico, nel vecchio Ordinamento, se opta per il Nuovo, acquisendo crediti da utilizzare successivamente può concorrere al successivo concorso per l'assegnazione di borse di studio?

R) “L'EDISU Napoli 2, di concerto con gli altri EDISU e con i competenti Uffici della Regione Campania, sta elaborando le norme transitorie e le apposite tabelle di transizione che consentiranno a coloro che ne avranno maturato il diritto (in termini di numero di crediti conseguiti) di partecipare al concorso per l'attribuzione della borsa di studio”.

Buone opportunità lavorative per chi sceglie Informatica

Nasce con una spiccata connotazione applicativa il Corso di Laurea triennale in Informatica dell'Università Parthenope. Una valenza che è connessa agli studi in settori specialistici quali la tutela ambientale, i sistemi informativi geografici, settori di tradizionale interesse per la Facoltà di Scienze Nautiche a cui il Corso afferisce. Sono una sessantina gli studenti immatricolati che dall'8 ottobre seguono i corsi divisi tra via De Gasperi e via Acton. Il dato non è definitivo in quanto l'Ateneo ha prorogato le immatricolazioni al 31 dicembre. Queste le discipline del primo semestre: Programmazione e laboratorio I (5 crediti), Algebra lineare (3 crediti), Matematica I (7 crediti), Inglese (5 crediti), dal 28 novembre inizierà anche il corso di Informatica di base. L'esame di Algebra lineare, del valore di 3 crediti, potrà essere sostenuto a partire dal 20 novembre, per tutti gli altri che hanno un valore in crediti maggiore -5 e 7-, gli appelli inizieranno alla fine del primo semestre, ossia dal 26 gennaio in poi. “È un Corso impegnativo che mira a trasmettere competenze attraverso la risoluzione di problemi concreti, con l'utilizzo di strumenti avanzati e offre numerose opportunità lavorative in differenti settori dell'informatica - spiega il prof. **Giulio Giunta**, docente di Programmazione I - Agli sbocchi occupazionali nei settori tradizionali dell'informatica (la programmazione, la gestione di reti, lo sviluppo di prodotti software), si affiancano quelli nei settori

emergenti quali elaborazioni di immagini, sistemi di gestione di dati geografici, sistemi distribuiti, visualizzazione e realtà virtuale. Tra i punti di forza, da non sottovalutare, il numero contenuto degli studenti con il conseguente favorevole rapporto numerico studenti - docenti, che è auspicabile per corsi tecnico applicativi”.

(G.DiP.)

Bando per le iniziative studentesche

Un po' più di 100 milioni per finanziare le iniziative e attività culturali e sociali proposte dagli studenti. Il fondo è messo a concorso dall'Ateneo. Possono parteciparvi le associazioni che hanno proprie rappresentanze nei Consigli di Facoltà, di Amministrazione e in Senato Accademico; associazioni e/o gruppi di studenti universitari dell'Ateneo costituiti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Le richieste, redatte sui moduli in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali dell'Università Parthenope, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro il **15 novembre**. Le proposte presentate secondo le modalità del bando e nei termini fissati, saranno esaminate da una Commissione istituita dal Consiglio di Amministrazione.



Metodologia dello studio e precorsi, tempo di bilanci

‘Sapere per sapere’ è questa l’essenza del corso di Metodologia di base dello studio universitario svolto prima dell’inizio dei corsi. Circa 150 gli studenti che, divisi in due gruppi, hanno seguito il ciclo di lezioni, organizzato in 20 ore di frequenza e strutturato in 4 unità di lavoro costituite da lezioni e laboratori didattici. “Lo spirito del corso è di rendere gli studenti consapevoli che lo studiare è un atto della mente, una azione, non un qualcosa di passivo- spiega la professoressa **Patrizia de Mennato**, docente di Pedagogia Generale e direttrice del corso- Su questo principio sono state sviluppate le 4 unità: la conoscenza come filtro e come costruzione, apprendere dagli altri, imparare ad organizzare i contenuti, guardare la propria mente a lavoro”. Durante le lezioni sono stati suggeriti una rosa di testi cui riferirsi successivamente nel proprio percorso di studi. Agli studenti che hanno seguito è stata offerta la possibilità di acquisire crediti presso la facoltà di appartenenza superando una prova finale di verifica sugli argomenti affrontati a lezione. **64 gli studenti che hanno superato la prova** alla quale è stato assegnato un punteggio in trentesimi ed un giudizio, che, a seconda della facoltà e del corso di laurea, verranno trasformati in crediti.

Sono 136, su 199 prenotati, gli studenti che hanno superato la prova del **precorso di Matematica Generale** per la facoltà di Economia. Anche in questo caso è stato assegnato un voto che verrà successivamente valutato in crediti.

Grazia Di Prisco

Gli studenti chiedono il ripristino della rotazione delle cattedre

La soppressione della rotazione delle cattedre, passata nel Consiglio di Facoltà di Economia prima dell’estate, non piace agli studenti. “Al provvedimento, in qualità di rappresentanti degli studenti, abbiamo fatto opposizione votando contro -spiega **Erberto Camerlingo**- L’attivazione del Nuovo Ordinamento, l’introduzione dei moduli e dei crediti, con tutte le relative difficoltà che ne derivano non possono comunque privare gli studenti di un diritto acquisito. Per gli studenti fuori corso l’introduzione di sessioni speciali rappresenta sicuramente una soluzione, ma per gli studenti in corso la questione è ancora aperta”. “Per dare voce a questa ed ad altri problemi verrà convocata al più presto una assemblea studentesca -anticipa Erbeto- dove chiederemo il ripristino della rotazione, o almeno la possibilità di cambiare cattedra nel rispetto del bilanciamento dei pesi, e sicuramente una maggiore flessibilità in un periodo difficile anche per gli studenti, in attesa, come ci è stato anticipato, della unificazione delle cattedre”.

Convegno di Studi Aziendali

Si svolgerà il 24 e 25 novembre presso l’Università degli Studi Parthenope, il Convegno AIDEA (Accademia Italiana di Studi Aziendali) sul tema “La cultura economico-aziendale nell’Università e nella società in cambiamento”. Il convegno sarà diviso in tre sessioni: L’economia aziendale nell’offerta formativa del sistema universitario; Le piste dell’innovazione della ricerca e della didattica nelle discipline economico-aziendali; I cambiamenti nella società e la domanda di cultura aziendale. Per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria di Studi Aziendali, telefono 081/5475712, o alla segreteria organizzativa Studio EGA STRL Professional Congress Organizers tel. 06/328121.

SEGRETERIA

Via Colombo, angolo con via San Nicola alla Dogana, di fronte la sede di via De Gasperi: questo sarà il nuovo indirizzo della Segreteria Studenti. Il trasferimento nei nuovi locali, circa 350 mq, avverrà al più presto, nel rispetto dei tempi tecnici, che prevedono lavori di adattamento e di allestimento delle infrastrutture e suppellettili necessarie all’ottimale espletamento delle funzioni di ufficio di segreteria.

Scienze Nautiche e la transizione

Per transitare al Nuovo Ordinamento gli studenti delle Facoltà di Scienze Nautiche hanno tempo fino al 31 dicembre. “La fase decisionale è delicata -dice il Preside **Antonio Pugliano**- poiché, per quest’anno accademico abbiamo attivato solo il primo anno di ciascuna delle cinque lauree triennali. Occorre dunque ponderare bene in base al numero di esami sostenuti il passaggio al nuovo ordinamento. Se gli esami sostenuti dallo studente che intende passare al Nuovo Ordinamento sono pochissimi conviene allora transitare e si verrà iscritti al primo anno; se c’è qualche esame in più questo verrà congelato in attesa dell’attivazione degli anni successivi; se, invece, gli esami all’attivo sono molti forse conviene aspettare”. È una procedura straordinaria per cui sono previste norme particolari: coloro che decidono di passare al Nuovo Ordinamento potranno continuare a sostenere gli esami con il Vecchio Ordinamento fino alla sessione straordinaria di marzo 2002, sostenendo contemporaneamente, una volta presentata la domanda di transizione e a partire da novembre 2001, esami del Nuovo Ordinamento.

Sono già 2.500 le matricole Arriva la proroga fino al 31 dicembre

Prorogato al 31 dicembre il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi per i corsi di laurea dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope. Entro questa data sarà quindi ancora possibile iscriversi ed immatricolarsi versando la prima rata delle tasse e contributi per un importo di lire 360.000, comprensiva delle 40.000 lire di bolli, e lire 120.000 per la tassa sul diritto allo studio a favore della Regione Campania.

La segreteria studenti, sita nell’atrio della sede centrale di Via Acton 38, è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00, il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Intanto il 30 ottobre si contavano 2.441 immatricolati cui aggiun-

gere i 300 immatricolati al corso a numero chiuso in **Scienze Motorie**, e parte delle immatricolazioni della Facoltà di Giurisprudenza registrate presso le sedi distaccate di Nola e Torre Annunziata che non sono collegate in tempo reale con la segreteria centrale.

Al primo posto nel gradimento degli studenti, la Facoltà di **Economia** con 1822 studenti distribuiti variamente tra i nove Corsi di Laurea; 375, invece, le matricole dei due Corsi di Laurea della facoltà di **Giurisprudenza**. Il settore prettamente scientifico dell’Ateneo registra 244 nuovi studenti: 165 per i corsi della Facoltà di **Scienze Nautiche** e 79 per quelli della Facoltà di **Ingegneria**, corso in Telecomunicazioni.



SCIENZE MOTORIE, incontri per i passaggi

Una serie di incontri informativi sulle norme di transizione dal Vecchio al Nuovo Ordinamento per gli studenti del secondo e terzo anno del corso di laurea in Scienze Motorie, si svolgeranno tutti i martedì del mese di novembre alle ore 15.00 nell’Aula 8, in via Acton 38. Per effettuare la transizione, che è una procedura eccezionale e che prevederà il riconoscimento massimo dei crediti in base alla tabella di conversione, gli studenti avranno tempo fino al **30 novembre**. Molte informazioni sul nuovo ordinamento possono essere reperite collegandosi al sito Internet dell’Ateneo www.uninav.it e cliccando sulla facoltà di Scienze motorie.

Novità da GIURISPRUDENZA

Sono iniziate il 5 novembre le lezioni del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche -sede di **Nola**- della Facoltà di Giurisprudenza. Le lezioni si svolgono nel Complesso monumentale di Santa Chiara. Queste le discipline del primo anno i cui corsi sono già iniziati: Diritto privato teoria generale, Storia del diritto medievale e moderno, Diritto romano, Diritto privato comparato. Gli esami relativi a discipline del valore di 3 crediti (ad esempio Diritto privato comparato), potranno essere sostenuti dal mese di dicembre; quelli da 6 crediti (ad esempio Diritto romano) da gennaio; quelli da 9 crediti da febbraio. Le lezioni nei periodi di esame saranno sospese. Gli orari dettagliati sono affissi alla bacheca della facoltà, presso la sede di Nola.

Per la sede di **Torre Annunziata**, le lezioni non sono ancora iniziate. Partiranno comunque al più presto, per informazioni sulle date è possibile rivolgersi alla segreteria distaccata presso l’Istituto delle Suore Remigie in via Simonetti a Torre Annunziata, aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.



Ad Economia un olimpionico con l'obiettivo della laurea

Mario Palmisano, 23 anni, iscritto alla Facoltà di **Economia e Commercio** del Federico II, atleta.

È un profilo comune per diverse migliaia di studenti, ma Mario è un atleta particolare. È alto quasi 2 metri con 100 chili di massa muscolare e fa canottaggio al Circolo Canottieri Napoli (allenato da **Aldo Cali**, tecnico anche del Cus Napoli). Nonostante l'età ha già un curriculum molto ricco e glorioso da far invidia a molti atleti della nazionale. Tra i suoi risultati sportivi troviamo la partecipazione alle Olimpiadi di Sidney 2000 nella specialità dell'**otto con**, equipaggio che dopo 40 anni è riuscito finalmente ad entrare in finale conquistando il quarto posto (a soli 5 decimi dalla medaglia), ha poi vinto 3 medaglie d'argento ai Mondiali in varie specialità, 12 titoli italiani assoluti, 10 titoli universitari, un terzo posto ai mondiali individuali di remoergometro che si sono tenuti a Boston proprio quest'anno e due vittorie alla regata storica delle Repubbliche Marinare con il Galeone (l'ultima proprio ad Amalfi il 3 giugno). Mancano solo le Universiadi: "mi piacerebbe molto partecipare a quest'importante appuntamento per atleti universitari, ma spesso capita che le date coincidono con altri appuntamenti internazionali, dove la Federazione richiede la mia presenza".

Qual'è stata l'esperienza sportiva che più ti ha colpito?: "Sicuramente le regate internazionali, tra tutte le Olimpiadi, non tanto per l'aspetto puramente agonistico ma per il tipo di manifestazione. Si incontrano atleti con culture diverse provenienti da tutto il mondo, l'ambiente è molto particolare e tutti i sacrifici che si fanno durante l'anno per gli allenamenti, vengono sicuramente ripagati vivendo dei momenti che in pochissimi riescono a vivere".

Come si vive in un villaggio olimpico? "Le giornate sono organizzate con allenamenti, riposi e qualche escursione. c'è sicuramente la tensione per l'evento sportivo ma la forza del gruppo aiuta a superare questi momenti. Tra l'altro a Sidney nel team del canottaggio c'erano 10 napoletani, mi senti-



vo quasi a casa".

Attualmente quanti allenamenti svolgi in una settimana?: "facendo sport ad un certo livello si è costretti a fare 2 allenamenti al giorno, tutti i giorni senza eccezioni o festività. Durante l'anno gli unici giorni di "vacanza sportiva" sono lunedì in albis ed il primo gennaio. Gli allenamenti prevedono attività di palestra e barca".

Ma vediamo come se la cava con l'università: "Naturalmente avendo poco tempo a disposizione i risultati sugli studi universitari non sono brillanti, sono in dietro di qualche esame ma sono deciso a portare avanti gli studi anche perché credo di potercela fare. La laurea al momento è uno dei miei obiettivi prioritari. Durante il mio ultimo esame un docente, avendo vissuto una simile esperienza sportiva, mi ha dato ulteriori motivazioni consigliandomi di studiare con maggiore costanza".

Il canottaggio è comunque uno sport che può essere praticato da tutti, magari non con i ritmi di Mario. Il Cus Napoli, con una convenzione, organizza corsi serali per agonisti dilettanti, tre volte a settimana, proprio al Circolo Canottieri Napoli. Il tecnico Cali selezionerà un gruppo di atleti che formeranno un equipaggio per le gare dilettantistiche. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria cucina, al numero 081.7621295.

dieci e trenta di sera. E' scritto all'ingresso che avreste terminato prima". Un laureato in legge la butta sul versante giuridico: "io ho pagato l'abbonamento da duecentomila lire per nuotare dalle 22.00 alle 23.00. Se sono cambiate le condizioni, il contratto non è più valido. Quasi quasi chiedo i soldi indietro". "Già mesi fa aumentarono l'ingresso per il nuoto libero ad anno iniziato, cambiando le regole in corso, dopo che già avevano incassato l'iscrizione. Adesso ci riducono l'orario. Che serietà è questa? O eliminano il nuoto libero oppure, visto che li paghiamo, ci facciano fruire del servizio senza tagli e discriminazioni". Qualcuno si fa prendere dallo zelo e decide di andare a cercare questo benedetto avviso che, secondo l'addetto alla piscina, avrebbe dovuto informare i nuotatori della chiusura anticipata. E' in bacheca, ma non riguarda il nuoto. Dice solo che l'impianto, per motivi di sicurezza legati ai recenti avvenimenti internazionali, chiude alle 23.00. E' affisso lì da almeno un mese, il che non ha mai impedito di nuotare regolarmente dalle 22.00 alle 23.00. Ateneapoli ha contattato il

CAMPUS invernali

È possibile effettuare presso le segreterie cusine le prenotazioni per i Campus universitari invernali. La durata per ogni ciclo è di una settimana ed il costo minimo è di 400.000 lire tutto compreso (escluso il viaggio per raggiungere l'albergo).

Le convenzioni già attive sono per Asiago e valzoldana, nei prossimi giorni sarà attiva anche Fai della Paganella.

• CAMPUS DI ASIAGO

Dal 6 gennaio al 23 marzo 2002. Si alloggia presso i seguenti Hotel: Vecchia Stazione; Albergo Vescovi; Residence Club des Alpes. La quota di partecipazione dà diritto a: sistemazione alberghiera in camera a due o tre posti letto con formula a pensione completa (pranzo al sacco), Skipass, Lezioni di sci, Animazione ed Assicurazione.

• CAMPUS DI VALZOLDANA

Dal 17 Dicembre 2001 al 6 Aprile 2002. Si alloggia presso gli Hotel "La Caminata" a Coi di Zoldo Alto, Hotel "Sole" e "Maè" a Pianar di Zoldo Alto, "Cristelin" a Mareson di Zoldo Alto e "Rifugio Palafavera" sulle piste da sci. La quota di partecipazione prevede: sistemazione alberghiera in camera con pensione completa (esclusione delle bevande), Skipass, lezioni di sci (alpino e di fondo) da parte di istruttori qualificati F.I.S.I. (2 ore al giorno) ed assicurazione. I pomeriggi e le serate saranno integrate da proiezioni di videoregistrazioni e di film studio sullo sci, nonché da lezioni teoriche.

Per ulteriori informazioni contattare le segreterie cusine



NUOTO LIBERO, uscita anticipata

"Si finisce prima, per motivi di sicurezza". Martedì 30 ottobre i frequentatori della piscina del CUS Napoli, alle 22.50, dieci minuti prima che scadesse l'orario, sono stati invitati dall'addetto alla manutenzione ad uscire dalla vasca. Qualcuno ha protestato, cuffietta ancora in testa ed occhiali sul viso: "perché non ce lo avete detto prima, quando abbiamo pagato le ottomila lire? Il prezzo e' il corrispettivo di un'ora di nuoto e non di cinquanta minuti". Qualcun altro ha tirato fuori un insospettabile spirito da ragioniere: "ottomila lire per sessanta minuti equivale a 1300 lire circa ogni dieci minuti. Se possiamo nuotare cinquanta minuti, dobbiamo pagare 6700 lire. Altrimenti diventa un imbroglio". L'addetto del CUS, di rimando e senza scomporsi: "d'ora in avanti sarà sempre così. Anzi, si sta pensando di fare un turno unico, dalle nove e trenta alle

Presidente del CUS, il professor **Elio Cosentino**, per avere qualche delucidazione. "La piscina è aperta regolarmente dalle ore 22.00. Alle ore 23.00, tutti gli impianti debbono chiudere". **Maurizio Pupo**, Segretario generale del CUS Napoli, fornisce le sue spiegazioni: "bisogna lasciare la vasca dieci minuti prima perché c'è gente che si attarda. Lo ha deciso il Consiglio del CUS. Anche perché a quell'ora abbiamo soltanto un segretario e due uscieri. La questione è legata anche a problemi di sicurezza della sede per la zona particolare: drogati e camorra". "Il Cus apre alle 9.00 del mattino e chiude alle 23.00. Quattordici ore di lavoro sono tante, con più turni per il personale. Chiudere alle 23.00 e poi lasciare che si facciano la doccia ed asciughino i capelli significa fare le 23.30-24.00. Poi c'è la pulizia degli spogliatoi, per il personale significa non andar via prima delle 24.00. Per altri sport, come il fitness abbiamo deciso di chiudere alle 23.30. Non vorremmo essere costretti a fare altrettanto con il nuoto".

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI: via Campegnà orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA: Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 Tel. 081.7605717

La Città in Movimento



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2001/2002 -

Anche per l'anno scolastico 2001/2002, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO

nove mesi al prezzo di Lire 202.500 (anziché Lire 405.000)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- 1) **STUDENTI** residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2001 al 30 Giugno 2002.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2001.
- Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2001 al 30 Giugno 2002 (al costo di 202,500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.
- 2) **STUDENTI UNIVERSITARI** residenti nel Comune di Napoli (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2001 al 31 Luglio 2002.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2001.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2001 al 31 Luglio 2002 (al costo di 202.500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

L'abbonamento può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2002 al costo di L. 180.000 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2001)
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2002 al costo di L. 157.500 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2001)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Entro 20 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità). Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:

Orario: 9,00 - 13,00

Dal Lunedì al Venerdì

Avvocata
Bagnoli
Chiaia
Mercato/Pendino
Secondigliano
Soccavo
Stella/S. Carlo
S. Giovanni
Poggioreale
Chiaiano
Vomero

box nelle stazioni di :

biglietteria stazione di:

P.zza Dante (ex cinema Aurora)

Via Acate, 65

Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)

Corso Garibaldi, 394

Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori

Piazza Giovanni XXIII, 3

Via Lieti, 91

raddoppio B. Quaranta

Via N. Poggioreale

Corso Chiaiano

Via Morghen, 84

Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei

Piazza Vanvitelli

Metropolitana FS:

Metropolitana Collinare:

Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.

Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.

Funicolari P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) - P.tta Mergellina (8.30-14.00) dal Lunedì al Sabato